



BILANCIO 2017
Tper S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione	7
Bilancio Tper S.p.A.	33
Nota Integrativa al Bilancio 2017 Tper S.p.A.	43
Allegato 1 al Bilancio 2017 Tper S.p.A.	91
Bilancio Consolidato 2017	105
Nota integrativa al Bilancio consolidato	115
Allegato al Bilancio 2017 consolidato Tper S.p.A.	165
Relazioni del collegio sindacale	181
Relazioni della società di revisione	193

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giuseppina Gualtieri Presidente – Amministratore Delegato

Francesco Badia Consigliere

Giovanni Neri Consigliere

Direttore

Paolo Paolillo

Direttore Amministrativo

Fabio Teti

Collegio Sindacale

Sergio Graziosi Presidente

Fabio Ceroni Sindaco effettivo

Monica Manzini Sindaco effettivo

Piero Landi Sindaco supplente

Romana Romoli Sindaco supplente

Società di revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

L'esercizio 2017 consuntiva un utile di 8,23 milioni di euro, confermando il trend di crescita societaria, in linea con le previsioni.

L'aumento del 2,6% dei ricavi tariffari Tper 2017 – a parità di tariffe – è ancora più significativo se si considera il percorso di crescita ininterrotta dalla data della costituzione della società (+27,1% nel periodo 2012-2016).

L'impegno a valorizzare l'aumento della domanda di trasporto si combina con l'attenzione al servizio e il mantenimento dello sforzo nel contrasto all'evasione tariffaria, che ha portato a risultati importantissimi sia in termini di riduzione dell'evasione sia in termini di conoscenza e rispetto delle regole del viaggio.

L'azienda ha dedicato prioritaria attenzione all'organizzazione e allo svolgimento delle attività che sono il cuore della sua mission. Una migliore organizzazione aziendale svolta all'insegna della trasparenza, di un percorso volontario di rendicontazione del proprio operato in termini non solo economici, ma anche di sostenibilità; il percorso di certificazione e rating di legalità rappresentano un impegno concreto del 2017.

L'aumento dei passeggeri, l'aumento delle vendite di abbonamenti, sia mensili sia annuali, confermano l'importanza del servizio pubblico svolto e la fidelizzazione dell'utenza che usa il mezzo pubblico per i suoi spostamenti.

Aumenta sensibilmente l'impegno di Tper nel rinnovo del parco mezzi con un utilizzo totale delle risorse pubbliche stanziato per il settore e con capacità di cofinanziamento immediato da parte dell'azienda per volumi di investimento complessivi che superano i 200 milioni. Per sostenere l'importante piano di investimenti a medio termine con capacità di autofinanziamento, in data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

VISION E MISSION

Tper è un'azienda integrata della mobilità con core business nel trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario, opera con approccio industriale e secondo regole di mercato così come definito dalla legge regionale per il settore e come voluto dagli enti soci con la nascita della società.

La società svolge i servizi sul territorio in seguito ad aggiudicazione di procedure ad evidenza pubblica europee, operando quindi in un sistema di mercato concorrenziale. Tper è dunque una società di capitali che opera in regime di mercato.

Tper ha raccolto l'importante sfida posta dagli azionisti di saper coniugare l'essere impresa industriale a tutti gli effetti e quello di svolgere servizi pubblici essenziali e di interesse generale, investendo nelle risorse umane che sono fondamentali per l'attività svolta e per la qualità e competenza del proprio agire nei confronti dei cittadini utenti.

Le attività aziendali sono gestite sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate. Tper è infatti strutturata come gruppo operativo, con una organizzazione dettata da specifiche esigenze di svolgimento e sviluppo dei servizi e dalla scelta di operare, su specifiche gare per la gestione dei servizi, anche attraverso accordi industriali con partner privati e pubblici. Le attività svolte comprendono, oltre al trasporto pubblico ferroviario e su gomma, la manutenzione ferroviaria, il trasporto ferroviario merci, la gestione con il ruolo di soggetto attuatore di importanti progetti di mobilità territoriale, lo svolgimento di importanti servizi per la mobilità quali sosta e car/bike sharing, la gestione della sosta.

L'insieme delle attività svolte, e in particolare quella del trasporto pubblico locale, è costituito da servizi di interesse generale che necessitano di coniugare una gestione sostenibile dal punto di vista economico finanziario con la massima attenzione ad obiettivi di qualità, positivo impatto sociale e riduzione degli impatti ambientali.

Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità e qualità, Tper ha improntato il proprio posizionamento strategico in un'ottica industriale e competitiva, attentamente strutturata dal punto di vista degli asset, delle risorse e dell'organizzazione e al contempo puntando all'efficacia gestionale e alla qualità dei servizi per i viaggiatori, con l'obiettivo di crescere nei servizi e sul territorio.

La missione di Tper è in sintesi quella di offrire servizi di mobilità differenziati, sostenibili, affidabili e accessibili, con l'obiettivo di soddisfare al meglio le aspettative dell'utenza, migliorando la qualità dell'ambiente e della vita delle persone.

La visione aziendale, in coerenza con gli obiettivi della mission, è focalizzata sul valore del servizio alle persone. Tper vuole infatti ridurre le distanze e stabilire connessioni sul territorio ed essere scelta per l'integrazione fra i servizi, il comfort, l'economicità e la sostenibilità.

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività gestite da Tper fanno riferimento ad un complesso sistema di norme relative ai servizi di interesse generale a rilevanza economica di derivazione comunitaria, come recepite dalla legislazione nazionale e regionale.

La legislazione di riferimento tiene conto sia di aspetti connessi alle policy nazionali e internazionali su concorrenza e modalità di gestione, nonché a criteri di sostenibilità e accessibilità dei servizi nei confronti dell'utenza. In considerazione del notevole impatto del settore trasporto sull'ambiente, le policy riguardano inoltre la riduzione dell'impatto ambientale in termini di produzione di CO2 e altri gas serra, attraverso un'incentivazione all'utilizzo del trasporto collettivo o condiviso rispetto al trasporto privato e al passaggio a fonti energetiche più pulite.

Tper rispetta tutte le norme di riferimento e adotta piani in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile internazionali e locali.

Il quadro normativo di riferimento per il settore del TPL ha visto nel 2017 alcune specifiche previsioni con la legge 96/2017 di conversione del d.l. 50/2017, che prevede:

- > la dotazione del Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del d.l. 6 luglio 2012, num. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, num. 135, per l'anno 2017 e a decorrere dall'anno 2018
- > la suddivisione del suddetto fondo fra le regioni, tenendo conto (a) di una quota del 10%, da incrementare negli anni fino a raggiungere il 20%, sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento registrato, e (b) di una quota del 10%, da incrementare fino a raggiungere il 20%, sulla base del rispetto dei costi standard (di cui all'art. 1 comma 84 della legge 147/2013). Per la quota residua si prevede una riduzione annuale del 15% del valore dei contratti che entro il 31 dicembre dell'anno precedente non risultino affidati con gara (o laddove non sia almeno stato pubblicato il relativo bando).

La norma inoltre disincentiva la circolazione dei vecchi bus inquinanti, alimentati a benzina o gasolio e di tipo Euro 0 o Euro 1, destina risorse alla sicurezza del trasporto ferroviario, introduce sistemi di conteggio dei passeggeri e di bigliettazione elettronica. In materia ferroviaria, è del 2017 il decreto che porta le ferrovie locali sotto la giurisdizione Ansf, con successivi provvedimenti di forte impatto su alcune linee per la prevista limitazione di velocità per le tratte prive di c.d. sistema Scmt, procedure nuove in corrispondenza dei passaggi a livello e specifiche modalità di gestione del servizio. In pieno adempimento del nuovo sistema regolatorio, la società in accordo con l'agenzia, il gestore delle infrastrutture e le istituzioni ha riorganizzato servizio e modalità di gestione.

Restano in vigore le principali norme di riferimento del settore del TPL, e in particolare il d.lgs. 422 del 18 novembre 1997 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Burlando) e il Regolamento europeo 1370/2007, nonché le norme attuative regionali.

Nello specifico, la legge regionale 30 del 1998 disciplina in modo organico il sistema del trasporto pubblico regionale e locale nel rispetto delle competenze attribuite dalla Costituzione.

Tra i principi che ispirano le regole regionali si sottolinea il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle cause di inquinamento ambientale e la salvaguardia dell'inquinamento atmosferico anche a tutela della salute dei cittadini, come peraltro evidenziato dalla legge 232/2016 (legge di Bilancio per il 2017) in cui si prevede una dotazione finanziaria rilevante e duratura nel tempo per il rinnovo del parco degli autobus utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale su gomma e l'introduzione di veicoli ad alimentazione alternativa (recepimento della cosiddetta DAFI, Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi).

Il quadro normativo regionale prevede che il TPL sia gestito attraverso gare per servizi. Tper gestisce infatti le proprie attività in seguito all'espletamento di procedure a evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza dettati dalla normativa europea e nazionale.

I principi regionali inoltre tendono ad assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità e fruibilità dei servizi svolti sul territorio, promuovere un ruolo centrale del TPL regionale come motore per lo sviluppo civile ed economico e la coesione sociale, incentivare la razionale organizzazione del traffico e della circolazione, promuovere la cultura della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda le Ferrovie di interesse regionale, con la stessa legge 30/1998 si è dato avvio all'attuazione delle deleghe previste dal d.lgs. 422 del 1997 e al successivo trasferimento dallo Stato alla Regione delle linee ferroviarie ex Gestioni Commissariali Governative con l'attribuzione alla Regione Emilia Romagna dei servizi ferroviari di propria competenza.

Tper ha confermato la piena condivisione e la massima collaborazione negli ambiti di propria competenza rispetto agli obiettivi della Regione sottoscrivendo nel novembre 2017 il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020, in cui si prevede di implementare l'utilizzo del trasporto pubblico per ragioni di carattere ambientale, di renderlo efficiente e sostenibile per ragioni legate alla sempre più esigua disponibilità di risorse, garantendo la solidità patrimoniale del sistema per continuare a creare valore sul territorio, l'innovazione a vantaggio degli utenti (sistemi di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica), il comfort di viaggio e la qualità complessiva del servizio anche attraverso il rinnovo dei mezzi.

Per quanto riguarda il settore auto-filoviario e la mobilità urbana con appositi atti di indirizzo l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna fissa le linee di azione in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale.

Il più recente è l'atto di indirizzo 2016-2018 del 3 agosto 2015 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale, a norma dell'art. 8 della legge regionale num. 30 del 1998. Tale atto stabilisce le principali fonti di finanziamento del settore prevedendo:

- > risorse regionali derivanti principalmente dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario
- > risorse regionali e di altra fonte (europea, statale, provinciale, comunale e anche privata) per gli investimenti e per interventi di natura infrastrutturale, che sono finalizzati all'acquisto di autobus e filobus, alla mobilità ciclopedonale e, più in generale, alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'aria.

La ripartizione tra i bacini provinciali dei servizi e dei contributi è stata approvata dalla Giunta regionale con la "Determinazione dei servizi minimi per il TPL 2016-2018" del 16 maggio 2016.

Con riferimento alle norme in materia di società partecipate, controllate e in-house degli enti locali, nel 2016 ha visto la luce il d.l. 175/2016. In seguito alla sua pubblicazione, la sentenza della Corte Costituzionale 251/2016 ha dichiarato incostituzionali alcune disposizioni, prevedendo, anche alla luce del parere del Consiglio di Stato, successivo alla chiusura dell'esercizio (Parere 83/2017), la revisione del decreto c.d. Madia Partecipate, che è avvenuta con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del d.lgs. 100/2017.

In base alla norma in vigore e alle interpretazioni assunte nei vari ambiti Tper risulta società a partecipazione pubblica non avendo un unico socio di controllo..

Inoltre, nel corso del 2017, come più dettagliatamente illustrato in seguito, la società ha completato con successo il percorso avviato nel 2016 per l'emissione dei titoli obbligazionari quotati in un mercato regolamentato, acquisendo quindi la definizione di Ente di Interesse Pubblico in base all'art. 16, comma 1, d.lgs. 39/2010. Rispetto a tale decreto, Tper rientra nei casi di cui all'art. 26 comma 5, avendo avviato nel 2016 un

percorso di quotazione di titoli obbligazionari quotati (opportunamente comunicato alla Corte dei Conti nei termini della norma di riferimento) e avendo proceduto, nel corso del 2017, all'emissione di strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato con l'obiettivo di finanziare parte degli investimenti previsti dal Piano Industriale. In questo contesto è soggetta a regole di trasparenza rendicontabili non solo ai soci, ma anche in sede internazionale e agli investitori.

Con riferimento alla regolazione di settore si è sviluppata l'attività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che, ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. num. 201/2011, deve garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori. A tale scopo l'ART definisce le condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture e alla mobilità dei passeggeri, verifica la coerenza dei bacini di servizio rispetto alle previsioni normative di settore, stabilisce le condizioni minime di qualità dei servizi e il contenuto minimo degli specifici diritti, predispone gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi e delle convenzioni.

IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Con riferimento al contesto economico generale, le prospettive di crescita nel Sistema Euro prevedono un'espansione del 2,3% nel corso del 2018, mentre sembrerebbero rientrate le aspettative di deflazione, per quanto l'inflazione resti bassa, pari all'1,4% a dicembre 2017.

Nel corso del 2017 secondo stime della Banca d'Italia l'economia italiana si consolida con una crescita del Pil attorno allo 0,4 per cento nel quarto trimestre, dovuta principalmente ai settori industria e servizi.

Per quanto la crescita sia inferiore rispetto alla media europea si assiste a un ritorno della fiducia delle imprese a livelli precedenti la recessione, evidenziando condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale e l'aumento della spesa per investimenti, resa evidente nel secondo semestre 2017. Aumentano a tal riguardo i prestiti alle famiglie e i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. La domanda di credito bancario da parte delle imprese è in parte limitata dalla disponibilità di risorse interne e da un maggiore ricorso allo strumento dell'emissione obbligazionaria.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017 e l'avanzo di conto corrente contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

L'occupazione è aumentata nel terzo e quarto trimestre del 2017, con un tasso di disoccupazione pari all'11% in novembre 2017, e sono cresciute le ore lavorate per occupato, anche se non sono ancora recuperati i livelli pre-crisi.

L'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1% in dicembre anche per effetto dei prezzi per beni energetici e alimentari. Si prevede tuttavia dal 2018 una crescita dei prezzi dell'1,5% medio annuo.

Nel quarto trimestre del 2017 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche in rapporto al Pil è stato pari all'1,6% (1,9% nello stesso trimestre del 2016), mentre il loro indebitamento al netto degli interessi passivi è risultato positivo, con un'incidenza sul Pil del 2,2% (2,1% nel quarto trimestre del 2016).

La pressione fiscale è stata pari al 48,8%, in riduzione di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici nell'ultimo trimestre 2017 è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,5%. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari all'8,2%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Considerando i possibili rischi dal contesto globale, si evidenzia una possibile maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree che potrebbe tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, con impatti sull'economia dell'area dell'euro. Rispetto agli scenari nazionali si evidenzia la debolezza del sistema creditizio e un possibile aumento dell'incertezza rispetto alla ripresa in atto da parte di famiglie e imprese.

In questo contesto, si auspica che le politiche nazionali possano incentivare la crescita economica e industriale nel medio e lungo periodo, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e assicurando credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Con riferimento alla regione Emilia Romagna, territorio in cui opera Tper, si registra un aumento del Pil dell'1,7%, che conferma l'Emilia Romagna come prima regione italiana per ritmo di crescita insieme alla Lombardia.

Nei primi nove mesi del 2017 la disoccupazione registrata è al 6,4% rispetto al dato nazionale dell'11,2%. Il tasso di occupazione raggiunge così il 68,7%, con il tasso di occupazione femminile al 67,2%, il più alto del Paese insieme a quello del Trentino Alto Adige.

Dopo la crisi internazionale avviata nel 2007, il volume d'affari delle imprese nel settore delle costruzioni espresso a valori correnti è leggermente aumentato nei primi nove mesi del 2017 (+0,4%). Al 30 settembre 2017, le imprese attive nel settore del commercio interno (al netto dell'alloggio e della ristorazione) sono 92.185 per un'occupazione prossima alle 290 mila unità. Complessivamente, il commercio incide per il 23% sul totale delle aziende dell'Emilia Romagna, per il 17% relativamente all'occupazione creata dalle imprese. L'industria turistica dell'Emilia Romagna chiude i primi dieci mesi del 2017 sfiorando i 54 milioni di presenze, in aumento del 6,2% rispetto ai 50,8 milioni registrati nello stesso periodo del 2016. Il settore dell'artigianato manifatturiero (quasi 129 mila imprese) ha chiuso i primi nove mesi del 2017 con un aumento della produzione pari dell'1,8%. Le imprese in agricoltura sono 58.052 con una riduzione del 2,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre gli occupati agricoli sono aumentati del 15,6 nel 2016 e del 6% nei primi nove mesi del 2017, raggiungendo quota 80 mila unità.

Esistono ovviamente differenze territoriali all'interno della regione, ma il contesto è in media quello di un tessuto economico e sociale in ripresa che si pone ai primi posti a livello nazionale in termini di performance, prospettive e competitività.

Tale contesto economico include le performance positive dell'attività di Tper negli ambiti territoriali e rafforza la valutazione sull'importanza di un sistema della mobilità collettiva efficiente e adeguata ai bisogni delle persone che vivono lavorano studiano o frequentano il territorio.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2017

Il 2017 rappresenta il sesto anno di vita della società Tper, un anno in cui si è proseguito il percorso operativo e strategico avviato con la nascita della società e con gli indirizzi dei soci. Il 2017 può dirsi come l'anno di completamento del processo di razionalizzazione e di avvio per una fase di sviluppo sia in termini di servizi di mobilità sia in termini di nuovi mezzi e strumenti tecnologici innovativi, dalla dematerializzazione dei titoli di viaggio ai sistemi di controllo.

Nel 2017 la società ha avviato operativamente il consistente piano investimenti approvato, ha definito il percorso per il consolidamento a livello di gruppo dell'insieme delle attività svolte e per possibili ulteriori sviluppi; ha proseguito nel miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e della patrimonializzazione, ha operato scelte finanziarie strategiche coerenti con gli obiettivi di attenzione al servizio e all'utenza e completato l'iter per l'emissione di titoli sul mercato regolamentato a sostegno del piano investimenti senza ricorrere all'intervento dei soci.

Nel merito si riporta di seguito una sintesi delle operazioni più significative e importanti del 2017.

TPER CAPOFILA GARA REGIONALE PER ACQUISTO NUOVI BUS

Nel 2017 sono entrati in funzione i 84 autobus, di cui 70 aggiudicati con gara del 2016: 67 cofinanziati con fondi MIT 2015-2016 e 3 cofinanziati con Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

Nel corso dell'anno è stata bandita da Tper, in qualità di capofila di tutte le aziende regionali di trasporto, una nuova gara regionale nell'ambito di un più ampio piano di rinnovo delle flotte del trasporto pubblico su gomma dell'Emilia Romagna. Il successivo affidamento riguarda l'acquisto complessivo di 314 autobus per un valore di oltre 132 milioni di euro cofinanziati con fondi pubblici.

NUOVI ELETTROTRENI IN SERVIZIO

Nei primi mesi del 2017 si è completata la fornitura e messa in esercizio dell'ultimo lotto di 7 nuovi convogli ferroviari a trazione elettrica ETR 350 Stadler, tutti dotati di ogni comfort secondo i migliori standard qualitativi correnti (in particolare doppia toilette, climatizzazione, telecamere di sicurezza, avviso di fermata, pianale ribassato per l'incarozzamento a raso anche per passeggeri a ridotta capacità motoria, rastrelliere portabiciclette).

L'immissione in servizio dei nuovi ETR 350 Stadler ha permesso di anticipare la messa in servizio di nuovi treni con ben due anni di anticipo rispetto a quanto previsto dalla gara per il servizio ferroviario regionale; è stato inoltre possibile rispettare il cronoprogramma per il noleggio a Trenitalia di sette ETR 350 Stadler già in servizio e di proprietà della Regione, in sostituzione di rotabili più vecchi e meno confortevoli. L'entrata in servizio dei nuovi treni ha portato a evidente riscontro positivo dell'utenza e per riduzioni di impatti ambientali.

È stato sottoscritto il contratto di noleggio con EAV (Ente Autonomo Volturno) di 2 elettrotreni ETR243 "Alfa 2", che permetteranno il rinnovo del materiale rotabile in servizio sulla linea Modena – Sassuolo, anche in questo caso con miglioramento del servizio in anticipo rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio.

Sono stati organizzati con FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus) alcuni servizi ferroviari a favore dei ciclisti.

PIMBO

PIMBO è l'acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e per la filoviarizzazione delle

linee portanti del trasporto pubblico urbano, e Tper ne è soggetto gestore e attuatore. Il progetto originario prevedeva l'acquisizione di 7 convogli ferroviari dedicati al trasporto passeggeri del servizio SFM del nodo di Bologna. Nel corso del 2017, in accordo con gli enti interessati ed in particolare con la Regione Emilia Romagna, è stato possibile procedere al finanziamento della fornitura dei sette treni ETR 350 nell'ambito dei Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020. La richiesta di finanziamento è stata accolta con delibera CIPE 54/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N 88 del 14/04/2017.

Il progetto è stato così rivisto, escludendo i treni già finanziati; nel suo complesso vale ora 254.800.000 di euro, al netto dell'IVA, e riguarda, sinteticamente:

- > le fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)
- > le opere di accessibilità alle fermate SFM
- > il progetto di riconoscibilità stazioni SFM
- > il completamento dell'interramento della tratta urbana della linea SFM2 Bologna-Portomaggiore
- > il completamento della rete filoviaria urbana bolognese, con la realizzazione delle opere stradali e di alimentazione elettrica, comprese le sottostazioni, e la fornitura di materiale rotabile filoviario.

Il progetto definitivo dell'intervento PIMBO, come sopra indicato, è stato approvato con Delibera CIPE N 92 del 22/12/2017 ed è attualmente nell'iter formale previsto per questi progetti.

EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI SU MERCATO REGOLAMENTATO

In data 15/09/2017, a seguito di un impegnativo lavoro propedeutico, Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate.

Le obbligazioni Tper non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, informa una nota, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.

Beneficiando di un contesto di mercato caratterizzato da livelli di tassi particolarmente contenuti, Tper ha colto un'importante occasione per diversificare le proprie fonti di finanziamento. Ciò ha consentito di dare il necessario supporto finanziario all'importante piano di investimenti programmato in relazione ai servizi e progetti di intervento per il trasporto su gomma nei territori di Bologna e Ferrara e a quello ferroviario in ambito regionale. Con questa operazione che ha registrato un importante riscontro fra gli operatori, Tper ha esordito sul mercato internazionale dei capitali, confermando la capacità dell'azienda e del Gruppo di società controllate di attrarre l'interesse di nuove categorie di investitori per sostenere i propri piani di sviluppo.

Il collocamento delle obbligazioni avvenuto a condizioni molto positive dimostra la fiducia dei grandi investitori istituzionali nella solidità del nostro gruppo e nella capacità gestionale ed economico-finanziaria che Tper ha maturato nel tempo. È un riconoscimento importante per un'azienda a capitale interamente pubblico che al tempo stesso è un player industriale con un piano di investimenti per oltre 200 milioni di euro. Questa operazione consente all'azienda di continuare ad investire su qualità del servizio e sostenibilità ambientale senza ricorrere alle garanzie degli enti pubblici soci dell'azienda.

SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività per giungere nei tempi previsti all'avvio operativo della nuova società Trenitalia Tper che gestirà il nuovo contratto di servizio di trasporto ferroviario regionale, a partire dal 2019.

La revisione dei patti collegati alla gara e i passaggi formali necessari per ottenere licenza ferroviaria e certificati di sicurezza hanno caratterizzato il lavoro del periodo

considerato, svolto in parallelo al proseguimento della gestione congiunta del contratto di servizio ferroviario vigente, gestito attraverso il consorzio CTI il quale completerà la sua attività a scadenza prevista a fine 2018.

GARA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SOSTA NEL COMUNE DI BOLOGNA

Nel giugno 2017 SRM (Società Reti e Mobilità) ha bandito, con procedura ristretta, per conto del Comune di Bologna, la gara per affidamento della gestione della sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna. Tali servizi, attualmente svolti da Tper a seguito dell'aggiudicazione di analoga procedura di gara, comprendono:

- > la gestione della sosta regolamentata su strada
- > la gestione della sosta a pagamento in strutture adibite all'uso di parcheggio
- > la gestione del servizio di rilascio contrassegni
- > la gestione del servizio di car sharing
- > la gestione di servizi di mobilità ciclabile.

Tper si è prequalificata, concorrendo con altre società, ed ha presentato la propria offerta. Nell'ottobre 2017 la gara si è conclusa senza aggiudicazione. L'offerta Tper, infatti, è stata giudicata dalla stazione appaltante come condizionata, in quanto prevedeva uno sconto sul canone a fronte dell'investimento in nuovi parchimetri e della più complessiva attuazione di un avanzato progetto organizzativo.

È stata avviata nuova procedura da parte della stazione appaltante e nel frattempo le attività in essere proseguono da parte di Tper alle medesime attuali condizioni, secondo quanto previsto dall'art.5 del contratto di servizio in essere.

AZIONI ANTIEVASIONE "IO VADO E NON EVADO" E CAMPAGNE PER L'INCREMENTO DEGLI UTENTI

È proseguita anche nel 2017 la campagna di controllo alle fermate e a bordo bus. L'attività ordinaria e sistematica di verifica dei titoli di viaggio è stata rafforzata con controlli diretti, mentre è proseguito – in alcuni periodi dell'anno – anche il coinvolgimento di un consistente numero di dipendenti Tper su base volontaria nell'ambito della campagna denominata "Io vado e non evado". Il progetto "Io vado e non evado", lanciato da Tper già dal 2013 e implementato nel tempo, si basa su un rigoroso sistema di controllo, sulla vicinanza e sul reciproco rispetto tra il servizio pubblico e i suoi destinatari, con l'obiettivo di contribuire a un rapporto positivo e leale tra azienda e utenti, in grado di rafforzare la capacità di ascolto e la sensibilizzazione al rispetto delle regole. L'attività di controllo dell'utenza, la partecipazione attiva del personale e la campagna di comunicazione/informazione hanno contribuito a ridurre il tasso di evasione tariffaria, premessa indispensabile per il mantenimento del livello di servizio, cui si è accompagnato un consolidamento del trend positivo delle vendite di titoli di viaggio, peraltro sensibilmente aumentate negli anni scorsi.

Nel corso del 2017 Tper ha effettuato il controllo del titolo di viaggio a circa 4 milioni di passeggeri. Nel corso del 2017 il tasso di evasione medio è sceso al 4,82%.

È stata portata avanti una campagna di fidelizzazione ed aumento degli utenti sia attraverso azioni promozionali sia attraverso sempre maggiore attenzione ad agevolare il rinnovo degli abbonamenti on line che ha portato a risultati importanti. Gli abbonati annuali sono infatti aumentati rispetto all'anno precedente del 5,92%, mentre gli abbonati mensili sono aumentati del 4,7%

PROGETTO SISTEMA A GUIDA VINCOLATA TPGV

Tper è soggetto attuatore per la realizzazione di un sistema di trasporto di massa per il collegamento tra i comuni di Bologna e San Lazzaro, noto come progetto TPGV. Il progetto, del valore complessivo di oltre 182 milioni di euro, cofinanziato dal Ministero dei Trasporti, dalla Regione Emilia Romagna e dai Comuni di Bologna e

di San Lazzaro, ha riguardato il completo rifacimento del canale stradale nel quale transiterà la nuova linea filoviaria – quindi a trazione elettrica e a zero emissioni – di tipo innovativo, a guida assistita. Le opere civili hanno comportato importanti lavori di risistemazione dei sottoservizi stradali, il completo rifacimento delle fondazioni e delle pavimentazioni stradali oltre a tutte le strutture accessorie, quali marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi e opere impiantistiche, come i semafori e la pubblica illuminazione.

Nel corso del 2017 sono state completate tutte le opere civili ed impiantistiche e iniziate le attività di collaudo propedeutiche alla messa in servizio dell'intero sistema, mentre i veicoli filoviari Iveco Crealis sono stati messi in servizio su altre linee filoviarie esistenti al fine di provarne la funzionalità in condizioni di utilizzo quotidiano e continuativo.

Sono ora 49 gli autosnodati elettrici Crealis in servizio, vetture a bassissimo impatto ambientale, climatizzate, con pianale ribassato per l'accesso agevolato, dotate di impianto di videosorveglianza e annuncio fermata, per offrire alla città un servizio di trasporto con i migliori standard correnti.

Quando saranno completate le attività di collaudo e al rilascio del nulla osta definitivo da parte del Ministero dei Trasporti, la nuova linea filoviaria sarà aperta al pubblico esercizio.

CONTRATTAZIONE AZIENDALE

Nel 2017 sono stati condivisi alcuni importanti accordi con le OO.SS. regionali e aziendali, tra cui quello in materia di apprendistato. Il più importante è stato quello che ha visto, nel mese di luglio del 2017, il rinnovo della contrattazione di secondo livello per il restante personale aziendale, frutto di un percorso articolato e positivo di confronto con le OO.SS. regionali e aziendali iniziato nel corso del 2016.

I punti salienti dell'accordo possono essere così sintetizzati:

- > sostenibilità economica complessiva
- > attualizzazione e definizione di numerosi istituti contrattuali nell'ottica della omogeneizzazione ed integrazione aziendale (es. relazioni industriali, RLS, permessi sindacali, etc.)
- > attualizzazione della normativa del personale viaggiante automobilistico nell'ottica di una maggior efficienza organizzativa e di integrazione fra i bacini di Bologna e Ferrara
- > sviluppo dell'attività dell'area manutenzione in termini di maggior copertura del servizio e di integrazione con l'area esercizio automobilistico (es. supervisor RSP in centrale operativa)
- > valorizzazione del ruolo ed efficientamento dei reparti Addetti all'Esercizio nei bacini Bologna e Ferrara
- > introduzione di misure di efficientamento gestionale nel settore ferroviario
- > attualizzazione e semplificazione degli attuali sistemi premianti ed introduzione di un nuovo premio per tutto il personale aziendale collegato ai risultati aziendali
- > introduzione di elementi innovativi per la cultura aziendale (Smartworking, valutazione e sviluppo delle risorse)
- > previsione di un sistema di welfare aziendale strutturato e innovativo.

CONTENZIOSI

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" riferito alla società ATC S.p.A. (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di Tper avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), per il periodo 2012-14 Tper ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP – senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20% – e ne richiede il rimborso per la parte che ritiene non dovuta (per l'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota

ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012). Nel 2016 Tper ha presentato ricorso in primo grado per il riconoscimento del “cuneo fiscale” 2012-13 e conseguente rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso. Nel 2017 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale, ma non è stato ancora emesso un giudizio.

Con riferimento al contenzioso relativo alla gara per l'affidamento del TPL nel bacino di Parma contro l'aggiudicataria Busitalia e la stazione appaltante SMTP, Tper ha ottenuto dal Tar di Parma l'annullamento della gara. Successivamente si è costituita in giudizio nel ricorso presentato dalle stesse Busitalia e SMTP. L'udienza è stata fissata per il 3 maggio 2018.

COMPLIANCE

A partire dal 2017, con un iter avviato nel 2016, Tper ha aderito al Protocollo di legalità istituito da Confindustria e dal Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di contrastare le infiltrazioni criminali nell'economia. È quindi registrata nell'elenco delle imprese aderenti al Protocollo di legalità pubblicato sul sito internet di Confindustria Emilia. Tper ha ottenuto nel corso del 2017 il “Rating di legalità”, riconoscimento etico sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che prevede premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale. Al riconoscimento di Rating di legalità - convenzionalmente misurato in “stellette” - l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e di agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Tper ha ottenuto il risultato di ★★++.

Si è conclusa nel 2017 anche l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa internazionale che incoraggia le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e anti-corrruzione.

Tper, in relazione alla sua compagine proprietaria, ai sensi del d.lgs. 175/2016, è società a partecipazione pubblica non di controllo, quotata sul mercato regolamentato. Nel novembre 2017, ANAC ha pubblicato le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che hanno definito in maniera puntuale gli obblighi, anche in capo alle società a partecipazione pubblica non di controllo, cui Tper si è adeguata.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a deliberare l'aggiornamento e adeguamento dei protocolli del Modello di Gestione ed organizzazione (istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001) alla normativa, esterna ed interna, sia alle modifiche della struttura organizzativa della società. L'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività presentando relazione sul 2017 al Consiglio di Amministrazione senza rilievi.

DATI SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

Tper svolge la propria attività caratteristica in regime di concorrenza – dal momento della sua costituzione – interamente nell'ambito di contratti di servizio stipulati a seguito di affidamento del servizio tramite gare pubbliche (trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Bologna e Ferrara, trasporto pubblico locale ferroviario regionale Emilia Romagna e – dal 2014 – servizi di sosta nel Comune di Bologna).

La produzione complessivamente erogata nell'esercizio per servizio autobus passeggeri è stata di circa 43,9 milioni di chilometri, così composti per tipologia:

SERVIZI AUTOMOBILISTICI SU GOMMA CONSUNTIVO	2017	2016
Totale chilometri prodotti	43.875.979	44.157.863
Bologna	35.051.259	35.205.174
Servizio urbano	17.600.410	17.654.622
Servizi comuni diversi	705.712	715.002
Servizio suburbano ed extraurbano	16.689.077	16.775.387
Linee specializzate, riservate e noleggi	56.060	60.163
Ferrara	8.824.720	8.952.689
Servizio urbano	2.179.697	2.196.344
Servizio extraurbano	5.507.016	5.609.029
Servizio taxibus extraurbano	1.132.775	1.138.696
Linee specializzate, riservate e noleggi	5.231	8.620

La tabella riporta i dati chilometrici di produzione (al netto delle percorrenze a vuoto fuori linea) relativi al complesso dei servizi gestiti nei bacini di Bologna e Ferrara dalle rispettive società TPB e TPF, controllate da Tper.

Nonostante gli investimenti e la messa in servizio di nuovi mezzi l'età media dell'intero parco mezzi su gomma a fine 2017 è di 13,3 anni, mentre quella dei filobus scende a 8,9 anni a seguito dell'immissione in servizio dei 49 nuovi mezzi filoviari Crealis Neo previsti nell'ambito del progetto TPGV. In relazione all'età dei mezzi, l'azienda ha dedicato quanto necessario di impegno e costi per garantire una sempre adeguata ed efficiente manutenzione ed accelerato il più possibile l'investimento in nuovi mezzi.

Le percorrenze ferroviarie dell'esercizio sono state di circa 5,9 milioni di chilometri, col seguente dettaglio:

SERVIZIO FERROVIARIO	2017	2016
Totale chilometri prodotti	5.921.972	5.815.418
Chilometri ferroviari passeggeri	5.066.965	5.025.296
> Servizio su rete RFI	2.412.446	2.377.872
> Servizio su rete FER	2.654.519	2.647.424
Chilometri bus sostitutivi	547.149	499.069

La tabella riporta il dato dei passeggeri trasportati relativi al complesso dei servizi gestiti nei bacini di Bologna e Ferrara dalle rispettive società TPB e TPF, controllate da Tper. Per il servizio ferroviario i dati sono stimati in base alle frequentazioni.

Dei nuovi elettrotreni 14 ordinati (7 nel 2014 e 7 nel 2015), 2 sono stati messi in servizio nel 2015, 5 nel 2016 e 7 nei primi mesi del 2017.

I passeggeri complessivamente trasportati nell'esercizio sono stati 154,7 milioni, col seguente dettaglio:

PASSEGGERI		2017	2016
Totale passeggeri trasportati		154.728.589	150.782.079
Bologna		131.043.206	127.650.680
>	Servizio urbano	111.292.812	108.073.193
>	Aerobus	1.254.587	1.166.129
>	Servizio suburbano/extraurbano	18.246.382	18.141.412
>	Specializzate, riservati	249.425	269.946
Ferrara		13.107.886	12.682.818
>	Servizio urbano	8.443.056	8.043.340
>	Servizio extraurbano	4.664.830	4.639.478
Ferrovia		10.577.497	10.448.581
>	Passeggeri su rete FER	6.180.314	6.170.730
>	Passeggeri su rete RFI	4.397.183	4.277.851

La tabella riporta il dato dei passeggeri trasportati relativi al complesso dei servizi gestiti nei bacini di Bologna e Ferrara dalle rispettive società TPB e TPF, controllate da Tper. Per il servizio ferroviario i dati sono stimati in base alle frequentazioni.

La crescita d'utenza segue il trend positivo registrato nel tempo, anche a seguito di progetti di particolare attenzione al servizio, tra cui le campagne periodiche di verifica Tper "Io vado e non evado": nell'ultimo anno i passeggeri trasportati - oltre 154 milioni in totale - sono aumentati del 2,61% (+2,72% nei servizi su gomma e +1,04% nei servizi ferroviari), percentuale che si somma ai risultati conseguiti negli anni precedenti, con un incremento d'utenza che supera il 16% rispetto al 2012, anno di nascita di Tper.

Nota: dal 2016 si considerano anche gli abbonamenti annuali venduti al Comune di Bologna per gli studenti delle scuole medie inferiori.

Si riportano di seguito i numeri degli abbonamenti annuali e mensili venduti complessivamente.

ABBONAMENTI	2017				2016			
	Totale	Bacino Bologna	Bacino Ferrara	Servizio Ferroviario	Totale	Bacino Bologna	Bacino Ferrara	Servizio Ferroviario
Abbonamenti annuali	89.063	74.685	11.981	2.397	84.083	70.817	11.153	2.113
> Urbani	59.257	53.317	5.940		56.054	50.383	5.671	
> Extraurbani	23.124	14.773	5.940	2.397	21.670	14.162	5.395	2.113
> Intera rete	6.682	6.595	87		6.359	6.272	87	
Abbonamenti mensili	652.993	544.872	49.135	58.986	623.694	520.423	47.297	55.974

Prosegue la crescita degli abbonamenti annuali e mensili, sia in ambito di trasporto su gomma che di trasporto ferroviario, indice della accresciuta fidelizzazione della clientela e del positivo riscontro al servizio svolto.

LE RISORSE UMANE

L'organico di Tper al 31 dicembre 2017 è costituito da 2.491 unità, con il seguente dettaglio per categoria professionale:

- > 12 dirigenti
- > 51 quadri
- > 291 impiegati
- > 2.137 operai (di cui 44 apprendisti).

All'interno di tali consistenze è ricompreso un contratto a tempo determinato, mentre tutti i rimanenti contratti di lavoro sono a tempo indeterminato.

Durante il 2017 l'Azienda ha assunto 70 nuovi dipendenti nell'ambito del processo di riorganizzazione e di sviluppo: di questi 31 sono a tempo indeterminato e 39 con contratto di apprendistato.

DIPENDENTI ALLA DATA	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Dirigenti	12	12	0
Quadri	51	53	(2)
Impiegati	291	288	3
Operai	2.093	2.165	(72)
Apprendisti	44	7	37
Collaboratori	0	1	(1)
Totale	2.491	2.526	(35)

NUMERO PERSONALE: UNITÀ EQUIVALENTI	2017	2016	VARIAZIONE
Media dell'esercizio	2.436	2.433	3
Al 31/12	2.408	2.440	(32)

Anche nel 2017 è proseguita un'intensa attività di formazione per oltre 30.000 ore complessive, di cui più del 10% ha riguardato i programmi formativi sulla sicurezza sui quali l'Azienda, da sempre, mantiene alto il livello di attenzione.

Tutti gli interventi realizzati sono stati progettati e definiti in relazione all'obiettivo, prioritario nell'ambito delle politiche di gestione del personale, della valorizzazione del capitale umano e del continuo aggiornamento e riqualificazione delle competenze professionali.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'utile netto dell'esercizio 2017 è di 8,2 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti – al netto di contributi sugli investimenti – di 11,2 milioni di euro, accantonamenti e svalutazioni per 7,1 milioni di euro.

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti è riportato nella nota al Bilancio.

Come meglio specificato nella nota al Bilancio, questo Bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), avendo Tper emesso il 15 settembre del 2017 un prestito obbligazionario quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE - Irish Stock Exchange); Tper, conseguentemente, a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è tenuta ad adottare i principi contabili internazionali "IFRS". Anche il 2016 è stato riclassificato in conformità agli IFRS, per comparabilità.

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI	2017	2016
Milioni di euro		
Attività materiali e immateriali immobilizzate	199,3	167,3
Patrimonio netto	147,2	143,6
Posizione finanziaria netta	(64,8)	(10,7)
Investimenti	43,3	42,8

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	2017	2016
Milioni di euro		
ROI	4,1%	3,9%
> Capitale investito netto	374,4	332,0
> Risultato operativo	15,5	13,1
ROE	5,6%	4,4%
> Patrimonio netto	147,2	143,6
> Risultato netto	8,2	6,3

ALiquota IRAP

In considerazione di alcuni contenziosi dell'Agenzia delle Entrate con società del trasporto pubblico, Tper ha prudenzialmente liquidato anche l'IRAP 2017 con l'aliquota del 4,20% – anche se ritiene tale maggiore aliquota non dovuta – e provvederà a richiederne il rimborso per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90%.

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Dematerializzazione titoli di viaggio

È proseguito il processo di dematerializzazione dei titoli di viaggio. Nel 2017 sono state effettuate le seguenti ricariche dematerializzate di abbonamenti:

- > N 27.044 attraverso il sito web di Tper
- > N 13.592 presso sportelli bancomat e con homebanking
- > N 13.737 attraverso gli accordi di mobility management.

È stata inoltre aggiudicata la gara per la realizzazione di una soluzione di mobile ticketing in tecnologia NFC, sviluppata a partire dal lavoro svolto in azienda, per consentire tramite smartphone l'acquisto del titolo di viaggio e la sua validazione utilizzando i validatori già installati. La soluzione NFC è compatibile con la validazione obbligatoria, consente l'apertura dei tornelli sui bus dotati di questa tecnologia ed è altamente sicura contro le frodi. Il progetto è parte di un progetto più ampio in corso di implementazione a livello regionale con le altre società di trasporto pubblico locale della regione Emilia Romagna.

Sistema di videosorveglianza a bordo bus

Nell'ambito dei fondi regionali POR FESR 2014-2020, in collaborazione con le aziende TEP, START e SETA, è stato realizzato il progetto di videosorveglianza a bordo bus e sono state esperite le formalità di gara.

Il progetto prevede di dotare entro la fine del 2019 gli autobus urbani di un sistema di sicurezza composto da telecamere, videoregistratore, sensori di movimento, router 4G/wifi in grado di colloquiare con una centrale di governo della videosorveglianza, al fine di ridurre borseggi ed atti vandalici a bordo bus e di aumentare la percezione di sicurezza da parte degli utenti.

Monitor informativi sulla navetta stazione ferroviaria - aeroporto

Grazie ad un accordo con RFI e Società Aeroporto di Bologna è stata realizzata l'infrastruttura per condividere le informazioni in tempo reale di bus, treni e aerei.

I pannelli informativi installati in aeroporto visualizzano i tempi di attesa dei bus BLQ in arrivo mentre su un primo autobus BLQ è stato installato un monitor che visualizza il tabellone degli aerei in partenza, quando il bus è diretto in aeroporto, mentre visualizza il tabellone delle partenze dei treni quando il bus è diretto verso la stazione ferroviaria.

Nel corso del 2018 tutti i bus BLQ verranno dotati del medesimo monitor.

Nuovo regolamento europeo sulla privacy (regolamento UE 2016/679)

In ottemperanza al Regolamento europeo 2016/679, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018, è stato redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni necessarie nei vari sistemi aziendali nel 2017 ed è stato avviato il lavoro per un piano 2018 dove vengono individuate le attività necessarie per rispondere agli adempimenti previsti dal Regolamento ed in particolare:

- > formazione del personale
- > registro dei trattamenti
- > nomina DPO
- > sicurezza informatica
- > procedure per dati di geolocalizzazione e validazione titoli di viaggio.

Verifica titoli di viaggio, sanzioni e vendita a bordo treno

È stata realizzata un'app per tablet NFC in grado di assolvere a tutte le funzioni operative di verificatori e capitreno. In particolare l'app consente:

- > l'emissione di titoli di viaggio per regolarizzazioni a bordo treno
- > la lettura e verifica delle carte contactless MiMuovo
- > la compilazione di sanzioni elettroniche che vengono stampate per l'utente su una stampante portatile da cintura
- > il controllo carte in black list (carte rubate o che comunque hanno perso il diritto di viaggiare)
- > la verifica carte in white list (ricariche abbonamenti dematerializzati).

VARIE

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Gruppo predispose la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi del d.lgs. 254/2016 e della Delibera Consob num. 20267 del 18 gennaio 2018 in un documento separato, pubblicato sul sito internet nella sezione:

- > L'Azienda / Società trasparente / Bilanci.

Sedi secondarie

La Società svolge la propria attività nelle seguenti sedi: a Bologna (BO) in via Battindarno 121, via Due Madonne 10, via Ferrarese 114, via delle Biscie 17, piazza XX Settembre 6, via Marconi 2/2 e 4, via Rizzoli 1/D, piazza delle Medaglie d'Oro, via San Donato 25, via Magenta 16; a Ferrara (FE) in via Trenti 35, via Porta Reno 182; a Castel di Casio – Località Prati (BO) via Caduti di Nassirya 8; a Imola (BO) in via Marconi 4; a Casalecchio di Reno (BO) in via Don Minzoni 13; a Codigoro (FE) in viale Papa Giovanni XXIII 45; a Comacchio (FE) in via Provinciale 38; a Sermide (MN) in viale Stazione 17; a Modena (MO) in piazza A. Manzoni 21; a Reggio Emilia (RE) in via Orazio Talamini 7.

GRUPPO TPER

Tper in quanto Gruppo ha redatto il Bilancio consolidato in base alle norme previste. Il Gruppo chiude con un utile netto di 8,9 milioni di euro.

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante Tper, tutte le società controllate così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile.

AREA DI CONSOLIDAMENTO	% CONSOLIDAMENTO	% POSSESSO	% TERZI
Tper S.p.A. (controllante)	100%	100,00%	0%
MA.FER S.r.l.	100%	100,00%	0%
TPF S.c.r.l.	100%	97,00%	3,00%
Dinazzano Po S.p.A.	100%	95,35%	4,65%
Herm S.r.l.	100%	94,95%	5,05%
TPB S.c.r.l.	100%	85,00%	15,00%
Omnibus S.c.r.l.	100%	51,00%	49,00%
SST S.r.l.	100%	51,00%	49,00%

L'attività di Tper S.p.A. è preponderante all'interno del gruppo societario, per questo motivo viene redatta la relazione sulla gestione del solo Bilancio di esercizio della controllante e non del Bilancio consolidato.

Si riportano al seguito alcune informazioni sulle società controllate, per i risultati aziendali si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

MA.FER S.r.l.

L'attività principale di MA.FER è la manutenzione del materiale rotabile ferroviario.

Tper è socio unico di MA.FER S.r.l.

TPF S.c.r.l.

L'oggetto sociale di TPF, nata nel 2006 in coerenza con l'avvio del servizio a seguito di gara ad evidenza pubblica, è costituito dal trasporto pubblico locale e da tutte le attività accessorie nel bacino di Ferrara, dove la Società è titolare del contratto di servizio per il trasporto bus urbano ed interurbano, ripartendone le attività tra i consorziati.

L'altro socio è FE.M. S.c.r.l. con il 3% del capitale sociale.

DINAZZANO PO S.p.A.

L'oggetto sociale di Dinazzano Po consiste nel trasporto ferroviario merci e nell'espletamento dei servizi ferroviari per il trasporto merci, oltre alla gestione di scali ferroviari e terminali intermodali.

Gli altri soci sono l'Azienda Consorziale Trasporti ACT (RE), l'Autorità Portuale di Ravenna e Porto Intermodale di Ravenna SAPIR S.p.A. con l'1,55% del capitale sociale ciascuno.

TPB S.c.r.l.

L'oggetto sociale di TPB, costituita nel 2011 a seguito della gara per il servizio del trasporto pubblico nel bacino bolognese, consiste nel trasporto pubblico locale e in tutte le attività accessorie nel bacino di Bologna, dove la Società è titolare del contratto di servizio per il trasporto bus urbano ed interurbano, ripartendone le attività tra i consorziati.

Gli altri soci sono Omnibus S.c.r.l. con il 10% e Autoguidovie S.p.A. con il 5% del capitale sociale.

HERM HOLDING EMILIA ROMAGNA MOBILITÀ S.r.l.

Herm è la holding di partecipazioni che detiene 21.416.074 azioni (pari al 42,841%) di SETA S.p.A.

L'altro socio è Nuova Mobilità S.c.r.l. col il 5,05% del capitale sociale.

OMNIBUS S.c.r.l.

Omnibus gestisce servizi di trasporto e per la mobilità in genere, nell'interesse dei propri consorziati.

Gli altri soci sono Cosepuri S.c.p.A. con il 17 % del capitale sociale, Saca Scarl con il 17 % del capitale sociale e Coerbus S.c.r.l. con il 15 % del capitale sociale.

SST S.r.l.

SST gestisce servizi di trasporto scolastico, trasporto in genere e servizi per la mobilità nel bacino ferrarese.

L'altro socio è FE.M. S.c.r.l. con il 49% del capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

GARA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SOSTA NEL COMUNE DI BOLOGNA

Essendosi conclusa senza aggiudicazione la gara per la gestione del servizio della sosta nel Comune di Bologna, come sopra indicato, l'agenzia comunale per la mobilità SRM S.r.l. in data 12 febbraio 2018 ha aperto una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, con la costruzione di un nuovo capitolato e con scadenza per la presentazione delle offerte il 29 marzo 2018.

Tper, invitata per la fase negoziata, ha presentato entro i termini previsti una nuova offerta da sottoporre a valutazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - VERIFICA

I programmi per i prossimi anni prevedono la prosecuzione e l'estensione dei processi avviati dalla Società.

Con le risorse finanziarie rese disponibili dall'emissione obbligazionaria 2017, proseguirà e verrà ampliato il piano degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile e per un aumento quantitativo e qualitativo del servizio di trasporto.

Tper è parte attiva nello sviluppo e nella innovazione dei sistemi di trasporto, nell'ambito di una mobilità ambientalmente ed economicamente sostenibile.

Al completamento del progetto Crealis si affianca l'avvio di nuovi progetti di sistemi di trasporto integrati ed innovativi, rispettosi della qualità della vita e dell'ambiente.

Tper è pronta per affrontare la sfida per sostenere la propria missione di azienda della mobilità sostenibile, proseguendo la puntuale attenzione sull'economia di gestione, anche derivante da processi aggregativi, per mantenere la tendenza alla crescita e la ripetitività dei risultati, a supporto del servizio e del territorio.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Tper, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta principalmente:

- > al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte
- > al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta l'incognita che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della pubblica amministrazione. La Società è attivamente impegnata al presidio del rischio in oggetto, sia operando sulla propria capacità di generare flussi di cassa, sia ricercando una diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti.

RISCHIO DI CREDITO

Tper opera fornendo servizi pubblici, tramite società controllate, con soggetti istituzionali ed i ricavi da bigliettazione sono in massima parte gestiti per cassa.

Si registrano comunque alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione individuale, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili.

RISCHI OPERATIVI E DI MERCATO

I rischi operativi sono principalmente riferibili al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari; tali eventi potrebbero creare danni alle persone e causare la riduzione dei ricavi. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Sono in corso di sviluppo nuove metodologie di valutazione dei rischi, che assicurino una efficiente gestione dei dati per prevenire i rischi operativi.

La Società è parte in procedimenti e azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti e azioni siano adeguatamente valutati e riservati con appositi fondi oneri e rischi in Bilancio e non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,
a completamento della sintesi dei dati gestionali e dei fatti aziendali sopra illustrati,
il Consiglio di Amministrazione di Tper sottopone al Vostro esame e alla Vostra
approvazione il progetto di Bilancio dell'esercizio 2017 e propone di destinare l'utile
dell'esercizio di 8.226.965,69 euro:

- > per 411.348,28 euro a riserva legale
- > per 3.015.617,41 euro a riserva straordinaria
- > per 4.800.000,00 euro distribuzione di dividendi ai soci.

Bologna, 20/04/2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giuseppina Gualtieri



BILANCIO TPER S.P.A.

HIGHLIGHTS - SINTESI DATI PIÙ SIGNIFICATIVI

RICAVI OPERATIVI migliaia di euro



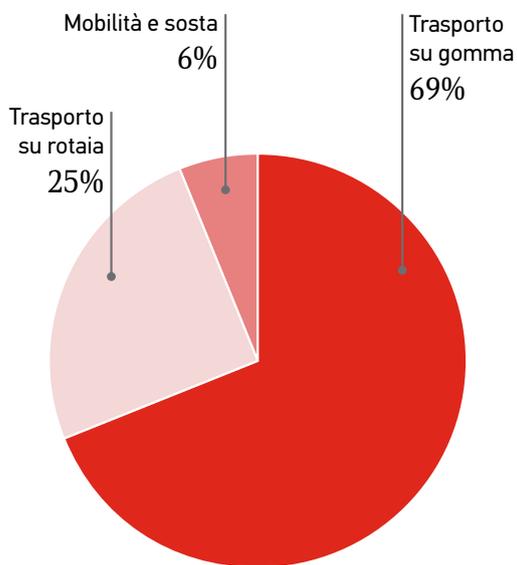
RISULTATO OPERATIVO migliaia di euro



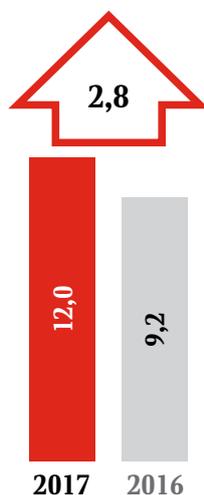
RISULTATO OPERATIVO NETTO migliaia di euro



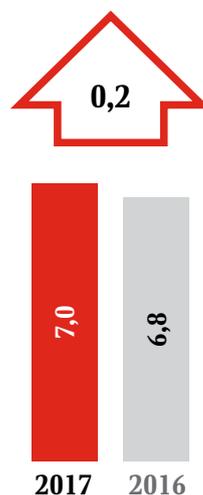
RICAVI PER GESTIONE



UTILE PER AZIONE centesimi



DIVIDENDO PER AZIONE centesimi



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	198.089.759	166.434.013
Immobili		3.412.688	4.338.813
Materiale rotabile		155.738.954	123.157.756
Infrastrutture		38.423.659	38.763.490
Altre attività materiali		514.458	173.953
Attività immateriali	2	1.214.097	865.731
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		0	0
Diritti concessori			
Altre attività immateriali		1.214.097	865.731
Partecipazioni	3	54.689.056	54.689.056
Attività finanziarie	4	12.746.058	8.197.543
Attività finanziarie per contributi			
Altre attività finanziarie		12.746.058	8.197.543
Attività per imposte anticipate	5		
Altre attività			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		266.738.969	230.186.344
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	6	107.703.519	101.798.141
Rimanenze		10.790.374	10.113.617
Crediti commerciali		96.913.145	91.684.524
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	59.320.973	25.621.603
Attività finanziarie	4	19.369.597	6.538.618
Attività finanziarie per contributi		18.911.353	6.538.618
Altre attività finanziarie		458.245	
Attività per imposte sul reddito correnti	8	1.738.657	1.865.775
Altre attività	9	17.907.792	10.381.375
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		206.040.539	146.205.512
TOTALE ATTIVITÀ		472.779.509	376.391.856

PASSIVITÀ	Note	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto	10	147.154.306	143.626.970
Capitale emesso		68.492.702	68.492.702
Riserve		47.154.083	44.237.448
Utili / (perdite) portate a nuovo		24.027.782	25.515.639
Utile /perdita attuariale		(747.227)	(893.881)
Utile / perdita dell'esercizio		8.226.966	6.275.063
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi			
Capitale e riserve di terzi			
Utile / (perdita) di terzi		1.214.097	865.731
TOTALE PATRIMONIO NETTO		147.154.306	143.626.970

PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività commerciali	11	5.493.145	4.696.916
Fondi per accantonamenti	12	59.716.256	57.850.739
Fondi per benefici ai dipendenti		25.709.717	28.754.702
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		5.394.133	5.394.133
Altri fondi		28.612.407	23.701.905
Passività finanziarie	13	113.504.652	24.804.529
Prestiti obbligazionari		94.212.275	
Finanziamenti a medio/lungo termine		18.616.455	23.935.441
Derivati		335.228	507.355
Altre passività finanziarie		340.695	361.733
Passività per imposte differite	5	2.845.544	2.940.909
Altre passività	14	20.907.702	20.780.916
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		202.467.298	111.074.009

PASSIVITÀ CORRENTI	Note	31/12/2017	31/12/2016
Passività commerciali	11	71.803.274	63.165.233
Fondi per accantonamenti quota corrente	12	3.074.090	5.495.964
Fondi per benefici ai dipendenti		2.135.007	1.811.263
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile			
Altri fondi Correnti		939.083	3.684.701
Passività finanziarie	13	10.627.049	11.497.328
Scoperti di conto corrente			
Finanziamenti a breve termine			
Derivate			
Finanziamenti a medio/lungo termine		8.080.428	5.318.987
Altre passività finanziarie		2.546.621	6.178.341
Passività per imposte sul reddito correnti	8	471.125	185.964
Altre passività correnti		37.182.368	41.346.389
Passività connesse ad attività operative cessate	14		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		123.157.905	121.690.877
TOTALE PASSIVITÀ		325.625.203	232.764.886
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		472.779.509	376.391.856

CONTO ECONOMICO

	Note	2017	2016
Ricavi		244.325.449	240.755.628
Servizi linea TPL	15	167.735.919	165.466.903
Servizi linea ferrovia	16	60.436.348	58.770.781
Parcheggi e car sharing	17	16.153.182	16.517.944
Altri proventi	18	10.327.279	12.326.449
Costi operativi		220.932.432	223.203.200
Costo del personale	19	115.148.600	115.384.566
Costo per servizi	20	65.674.255	65.383.267
Materie prime e materiali	21	27.539.562	27.751.067
Godimento beni di terzi	22	10.452.199	11.240.820
Altri costi operativi	23	2.117.815	3.443.480
Ammortamenti	24	11.172.383	8.366.417
Ammortamenti attività materiali		10.794.257	7.932.001
Ammortamenti attività immateriali		378.126	434.415
Svalutazioni / (ripristini) di valore	25	4.371.434	557.029
Variazione dei fondi per accantonamenti	26	2.720.966	7.853.761
Variazione fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	2.329.948
Variazione altri fondi		2.720.966	5.523.813
RISULTATO OPERATIVO		15.455.513	13.101.670
Proventi finanziari	27	258.756	169.033
Dividendi		54.676	55.142
Altri proventi finanziari		204.080	113.891
Oneri finanziari	28	1.305.811	296.722
Oneri da prestiti obbligazionari		573.789	
Oneri da finanziamenti		462.946	135.897
Altri oneri finanziari		269.076	160.825
Totale proventi / (oneri) finanziari		(1.047.054)	(127.689)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.408.459	12.973.981
Oneri fiscali	29		
Imposte correnti sul reddito		6.323.169	7.800.000
Imposte anticipate e differite		(141.676)	(1.101.081)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		8.226.966	6.275.063

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2017	2016
Utile dell'esercizio	(a)	8.226.966	6.275.063
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(b)	0	0
Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		192.966	(1.176.159)
Effetto fiscale su utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		(46.312)	282.278
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(c)	146.654	(893.881)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(d= b+c)	146.654	(893.881)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	a+d	8.373.620	5.381.182

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	2017	2016
Utile / (perdita) dell'esercizio		8.226.966	6.275.063
Ammortamenti		11.172.383	8.366.417
Variazione operativa dei fondi		3.570.966	7.853.761
Svalutazioni / (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo e al fair value			
Svalutazioni / (rivautazioni) di valore di attività correnti e non correnti		4.371.434	557.029
Minusvalenze / (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(201.176)	(60.279)
Variazione netta della fiscalità differita		(141.677)	(1.101.081)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(21.168.310)	(14.093.961)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		5.830.586	7.796.949
Investimenti in attività materiali		(51.626.859)	(64.646.256)
Investimenti in attività immateriali		(726.491)	(549.620)
Investimenti in partecipazioni		0	(2.040.119)
Investimenti al lordo dei contributi		(52.353.350)	(67.235.995)
Contributi attività materiali		14.376.432	12.216.080
Contributi attività immateriali			
Contributi		14.376.432	12.216.080
Disinvestimenti in attività materiali		241.645	76.764
Disinvestimenti in attività immateriali			
Disinvestimenti		241.645	76.764
FLUSSO DI CASSA NETTO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(37.735.273)	(54.943.152)
Emissione / (rimborsi) di prestiti obbligazionari		94.212.275	0
Erogazione / (Rimborso) di finanziamenti a medio-lungo termine		(2.557.546)	29.254.428
Erogazione / (Rimborso) di finanziamenti a breve termine		0	(1.599.244)
Variazione delle attività finanziarie		(17.379.494)	1.363.156
Variazioni delle passività finanziarie		(3.824.885)	682.142
Acquisto di azioni proprie		(188.536)	0
Dividendi distribuiti		(4.657.756)	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		65.604.058	(29.700.483)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		(33.699.371)	17.445.720
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		25.621.603	43.067.323
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio		59.320.974	25.621.603

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale		Riserve										Patrimonio netto			
	RISERVE DI VALUTAZIONE										ALTRE RISERVE					
	Riserva da valutazione strumenti finanziari di CFH	Riserva per valutazione attuariale per benefici ai dipendenti	Riserva per variazioni fair value AFS	Altre	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva contributi in conto capitale	Fondo riserva avanzo di fusione	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Risultato dell'esercizio				
SALDO AL 1 GENNAIO 2016	0	68.492.702	0	0	0	3.535.667	272.058	32.716.499	1.515.984	6.197.240	25.515.639	0	138.245.789			
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni																
Distribuzione dividendi													0			
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente												0	0			
Variazione area di consolidamento													0			
Altre variazioni minori e riclassifiche													0			
Risultato economico complessivo dell'esercizio							(893.881)					6.275.063	5.381.182			
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	0	68.492.702	0	0	0	3.535.667	272.058	32.716.499	1.515.984	6.197.240	25.515.639	6.275.063	143.626.970			
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni																
Distribuzione dividendi												(4.657.756)	(4.657.756)			
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						388.146				2.717.024	(1.487.864)	(1.617.307)	(0)			
Acquisto azioni proprie					(188.536)								(188.536)			
Altre variazioni minori e riclassifiche											8		8			
Risultato economico complessivo dell'esercizio												8.226.966	8.373.620			
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	0	68.492.702	0	0	0	3.923.814	272.058	32.716.499	1.515.984	8.914.264	24.027.782	8.226.966	147.154.306			



**NOTA
INTEGRATIVA AL
BILANCIO 2017
TPER S.P.A.**

INFORMAZIONI GENERALI

Tper S.p.A. (nel seguito Tper o Società), è una società per azioni costituita nel 2012 e la sede legale è in Bologna, Via di Saliceto, 3. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la Regione Emilia Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Tper.

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tper nella riunione del 20/04/2018, considerato che il Consiglio di Amministrazione di Tper del 27/03/2018, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2364, comma 2° del Codice Civile, ha deliberato il differimento del termine ordinario di approvazione del Bilancio della società, da 120 giorni a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tper ha emesso il 15 settembre del 2017 un prestito obbligazionario che ha quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE - Irish Stock Exchange); Tper, conseguentemente, a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è obbligata ad adottare i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di Bilancio nella redazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. num. 38/2005 in quanto società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.lgs. num. 38/2005 secondo gli IFRS.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Tper presenta per la prima volta, come detto nel paragrafo precedente, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Per un'analisi degli effetti della transizione agli IFRS, della riconciliazione tra i prospetti contabili elaborati dalla Società sulla base dei principi contabili internazionali IFRS ed i corrispondenti prospetti contabili predisposti in base al Codice Civile, nonché delle eccezioni ed esenzioni adottate si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 al bilancio 2017 Tper S.p.A. - Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS).

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Società, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del d.lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di Bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel Conceptual Framework for Financial Reporting e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nel corso del 2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate.

Le obbligazioni Tper non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.

A seguito dell'emissione obbligazionaria citata, la Società ha potuto estinguere anticipatamente un prestito ponte per l'acquisto dei 7 elettrotreni entrati in funzione nel 2017 e sostenere un impegnativo piano poliennale di investimenti.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società, nonché quella di presentazione del Bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del Bilancio d'esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di Bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'impairment test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

In particolare, per quel che attiene il piano di ammortamento relativo agli autobus e filobus utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara la stima del valore residuo al termine degli accordi è stata effettuata sulla base di apposite perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a Tper in applicazione dei criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti N 49 del 17 giugno 2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del Bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in Bilancio quando si realizzano.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La redazione del Bilancio d'esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di Bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'impairment test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

In particolare, per quel che attiene il piano di ammortamento relativo agli autobus e filobus utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara

la stima del valore residuo al termine degli accordi è stata effettuata sulla base di apposite perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a Tper in applicazione dei criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti N 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del Bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in Bilancio quando si realizzano.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

ATTIVITÀ MATERIALI

Un'attività materiale è rilevata se, e solo se: (a) è probabile che i benefici economici futuri associati alla voce affluiranno all'entità; (b) il costo può essere misurato in modo affidabile.

In sede di transizione agli IFRS Tper ha scelto di avvalersi dell'esenzione deemed cost, che consente di utilizzare per alcuni beni il loro fair value alla data di transizione agli IFRS quale sostituto del costo, per tutto il materiale rotabile utilizzato nell'ambito del contratto di servizio di Bologna e del contratto di servizio di Ferrara.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

I costi per il miglioramento, l'aggiornamento e la trasformazione di un'attività materiale sono rilevati ad incremento del costo iniziale quando è probabile che aumenteranno i futuri benefici economici attesi. I costi di sostituzione di componenti identificabili sono rilevati tra le attività materiali ed ammortizzati nel corso della loro vita utile. Il restante valore contabile della componente sostituita viene imputato a conto economico. Tutti gli altri costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico quando sostenuti.

L'importo ammortizzabile è il costo o l'altro importo sostituito per il costo meno il suo valore residuo.

Il valore residuo di un'attività è l'importo stimato che un'entità attualmente otterrebbe dalla dismissione dell'attività, al netto dei costi stimati di dismissione, se l'attività fosse già dell'età e nella condizione prevista alla fine della sua vita utile.

A partire dal momento in cui l'attività è disponibile e pronta per l'uso, il valore ammortizzabile viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti lungo la sua vita utile, definita come il periodo di tempo in cui si prevede che l'entità possa utilizzare l'attività.

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni data di chiusura dell'esercizio e, se le aspettative differiscono dalle stime precedenti, la variazione è contabilizzata come variazione di una stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, Modifiche nelle stime contabili ed errori.

Le attività con un uso strettamente correlato nell'ambito di una concessione sono ammortizzate durante il periodo di concessione o loro vita utile se inferiore.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento degli autobus e filobus utilizzati da Tper nell'ambito del contratto di servizio Bologna e del contratto di servizio Ferrara e destinati alla devoluzione, l'ammortamento è definito sulla base della differenza tra il valore netto contabile all'inizio dell'esercizio e il valore residuo, che nel caso specifico è la stima del valore di mercato riconosciuto dal nuovo aggiudicatario, calcolato secondo i criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti num. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

Ad eccezione di quanto testé illustrato in relazione all'ammortamento degli autobus e filobus impiegati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara, le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017 presentate per categorie omogenee sono riportate nella tabella seguente.

ATTIVITÀ MATERIALI	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati strumentali	2,57%
Treni e locomotori	3,50%
Carrozze	3,50%
Fabbricati	4%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti	10%
Automotrici	10%
Mobili e attrezzature ufficio	12%
Spese ad utilità pluriennale su beni di terzi	20%
Macchine e attrezzi officina	20%
Strumenti tecnici	20%
Emettitrici e validatrici	20%
Macchine elettroniche	20%
Paline luminose	20%
Autoveicoli	25%
Veicoli diversi	25%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in Bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (a) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (b) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (a) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (b) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (c) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

ATTIVITÀ IMMATERIALE	Aliquota d'ammortamento
Software personalizzato	33,33%
Software standard	33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2016, data di transizione agli IFRS; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzioni di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anche essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Tper diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in Bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettive e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net

investment hedge”, quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di “cash flow hedge”, la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell’investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie per le quali esista l’intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione delle attività e all’emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in Bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, Tper non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un’analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE E GERARCHIA DI FAIR VALUE

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- > identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un’attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS
- > identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l’attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso

- > definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività
- > definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività
- > determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione
- > inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di Bilancio:

- > livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione
- > livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (a) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (b) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (c) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi)
- > livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di Bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di Bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

I “Fondi per accantonamenti” sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I “Fondi per ripristino e sostituzione materiale rotabile” accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione del materiale rotabile ferroviario per far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attraverso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà del materiale rotabile in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

BENEFICI PER DIPENDENTI

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi per servizi linea TPL in base ai servizi prestati
- > i ricavi per servizi linea ferrovia in base ai servizi prestati

- > i ricavi per parcheggi e car sharing in base ai servizi prestati
- > le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente
- > le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione". Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- > i canoni attivi lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti
- > i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo
- > i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

CONTRIBUTI PUBBLICI

i contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (a) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (b) saranno ricevuti e che (c) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in materiale rotabile o in altre attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili alla Società.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sBilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di Bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota N 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- > le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero
- > le seconde, se esistenti, in ogni caso.

RIDUZIONE E RIPRISTINO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT TEST)

Alla data di chiusura del Bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a Bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del Bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in Bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata.

PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

A decorrere dal 1° gennaio 2017 sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

- > IAS 7. RENDICONTO FINANZIARIO - Documento emesso dallo Iasb in data 29 gennaio 2016. Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà la necessità di fornire informativa aggiuntiva
- > IAS 12. IMPOSTE SUL REDDITO - Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il suddetto Amendments che ha lo scopo di fornire chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al fair value.

Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile.

> MIGLIORAMENTI AGLI “INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS” (CICLO 2014-2016) - L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”.

Le modifiche riguardano un progetto in bozza emesso il 19 novembre 2015. Il documento introduce, tra l'altro, modifiche a IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: la modifica prevede che gli obblighi di informativa richiesti per le partecipazioni in altre entità vengano indicati anche se le stesse sono classificate come detenute per la vendita. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE, RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI NON ANCORA IN VIGORE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di Bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel Bilancio della Società.

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come “hedge accounting”.

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- > il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari
- > l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente

l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- > la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio
- > l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del Bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di Bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- > la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati
- > la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento

- finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico
- > la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting
 - > le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura
 - > la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in Bilancio.

In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- > identificazione del contratto
- > identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- > determinazione del prezzo della transazione
- > allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata
- > rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“modified approach”) in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – LEASING

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione, salvo il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRSS: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- > IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards: la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili
- > IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures: la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità similari di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come fair value through profit or loss (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRSS: 2015 – 2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- > IFRS 3 - Business Combinations: lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- > IFRS 11 - Joint Arrangements: Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto

all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività

- > IAS 12 - Income Taxes: il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati;
- > IAS 23 - Borrowing Costs: l'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, Tper sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue.

In particolare, con riferimento all'IFRS 15, Tper ha sostanzialmente proceduto all'avvio delle attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. Sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati, non sono stati rilevati impatti significativi che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Con riferimento ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 16, Tper ha avviato le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tale principio, con riferimento alle principali voci del Bilancio che potrebbero essere interessate, rappresentate dai crediti commerciali, dalle attività finanziarie relative, dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. Non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tali principi.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2016. Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alle paragrafo "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

1. ATTIVITÀ MATERIALI

Migliaia di euro 198.090 (166.434).

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 presentano un valore netto pari a 198.090 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2016, pari a 166.434 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto
Immobili	4.374	(1.149)	3.225	4.374	(1.073)	3.301
Immobili in corso	188	0	188	1.038	0	1.038
Immobili	0	0	3.413	0	0	4.339
Materiale rotabile autobus/filobus	289.890	(230.721)	59.170	276.699	(227.689)	49.010
Materiale rotabile autobus/filobus in corso	6.090	0	6.090	0	0	0
Materiale rotabile ferroviario	95.787	(5.738)	90.049	53.622	(2.794)	50.827
Materiale rotabile ferroviario in corso	0	0	0	23.052	0	23.052
Materiale rotabile autoveicoli	3.036	(2.606)	430	2.734	(2.466)	268
Materiale rotabile	0	0	155.739	0	0	123.158
Infrastrutture	24.853	(20.166)	4.688	21.594	(20.022)	1.573
Infrastrutture in corso	33.736	0	33.736	37.191	0	37.191
Infrastrutture	0	0	38.424	0	0	38.763
Altre attività materiali	9.329	(8.814)	514	8.865	(8.691)	174
Altre attività materiali	0	0	514	0	0	174
Totale attività materiali	467.283	(269.194)	198.090	429.168	(262.734)	166.434

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, pari a 31.656 migliaia di euro, è analizzato nella seguente movimentazione.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16						31/12/17	
	valore netto	investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	altre riclassifiche o rettifiche	valore netto	
Immobili	3.301	0	(76)	0	0	0	3.225	
Immobili in corso	1.038	0	0	(850)	0	0	188	
Materiale rotabile autobus/filobus	49.010	17.056	(6.655)	0	(242)	0	59.170	
Materiale rotabile autobus/filobus in corso	0	6.090	0	0	0	0	6.090	
Materiale rotabile ferroviario	50.827	23.518	(2.944)	0	0	18.647	90.049	
Materiale rotabile ferroviario in corso	23.052	0	0	0	0	(23.052)		
Materiale rotabile autoveicoli	268	302	(140)	0	0	0	430	
Infrastrutture	1.573	514	(854)	0	0	3.455	4.688	
Infrastrutture in corso	37.191	0	0	0	0	(3.455)	33.736	
Altre attività materiali	174	465	(125)	0	0	0	514	
Totale	166.434	47.947	(10.794)	(850)	(242)	(4.405)	198.090	

La voce "Immobili" include i fabbricati e i terreni di proprietà utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività. La svalutazione si riferisce alla perdita di valore rilevata nell'esercizio 2017 a seguito dell'impairment test di un compendio costituito da terreni edificabili e un fabbricato parzialmente costruito nel Comune di Bologna ed è originata dal noto crollo del mercato immobiliare tuttora in atto nei settori terziario e produttivo, occorso a far data dal 2008, nonché dal fatto che le strutture, realizzate molti anni fa, sono divenute obsolete e non proficuamente utilizzabili secondo le normative correnti.

Il "materiale rotabile autobus e filobus" viene utilizzato nell'ambito del TPL di Bologna e Ferrara e la sua vita utile è stimata sulla base della durata residua degli accordi di servizio. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a 84 autobus e 17 filobus entrati in funzione nel 2017.

In relazione al "Materiale rotabile ferroviario" si evidenzia che nei primi mesi del 2017 si è completata la fornitura e messa in esercizio dell'ultimo lotto di 7 nuovi convogli a trazione elettrica ETR 350 Stadler tutti dotati di ogni confort secondo i migliori standard qualitativi correnti (in particolare doppia toilette, climatizzazione, telecamere di sicurezza, avviso di fermata, pianale ribassato per l'incarozzamento a raso anche per passeggeri a ridotta capacità motoria, rastrelliere portabiciclette).

La voce "Infrastrutture" è composta da opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all'utenza.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2017 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Migliaia di euro 1.214 (866).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto
Attività immateriali	5.864	(4.650)	1.214	5.138	(4.272)	866
Totale attività immateriali	5.864	(4.650)	1.214	5.138	(4.272)	866

La voce si riferisce interamente ad investimenti in software standardizzato e personalizzato.

L'avviamento pagato all'acquisto della gestione ferroviaria Modena-Sassuolo e Bologna-Casalecchio-Vignola per un valore residuo di 1,3 milioni di euro è stato interamente svalutato nel 2013 in previsione della riassegnazione con gara del servizio ferroviario di trasporto pubblico di passeggeri di competenza della Regione Emilia Romagna.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio nonché le relative variazioni intercorse nel 2017.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	31/12/17				
	valore netto	investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	valore netto
Attività immateriali	866	726	(378)	-	-	1.214
Totale migliaia di euro	866	726	(378)	-	-	1.214

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

3. PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro 54.689 (54.689).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	variazioni dell'esercizio					31/12/17
		saldo iniziale	acquisizioni e apporti di capitale	rivalutazioni (svalutazioni)	rimborsi di capitale	valutazione con il metodo PN	
Partecipazioni	54.689	-	-	-	-	-	54.689
Totale movimentazione partecipazioni	54.689						54.689

Tper detiene partecipazioni dirette in 13 società, di cui 7 controllate, 4 collegate e 2 partecipate.

Di seguito si riporta la tabella delle partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2017, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17				31/12/16			
	% di possesso	costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	valore finale	% di possesso	costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	valore finale
Società controllate								
TPF S.c.r.l.	97,00%	10	-	10	51%	10	-	10
SST S.r.l.	51,00%	94	-	94	51%	94	-	94
TPB S.c.r.l.	85,00%	9	-	9	85%	9	-	9
OMNIBUS S.c.r.l.	51,00%	39	-	39	51%	39	-	39
DINAZZANO PO S.p.A.	95,30%	36.905	-	36.905	95%	36.905	-	36.905
MA.FER S.r.l.	100,00%	3.100	-	3.100	100%	3.100	-	3.100
HERM S.r.l.	95,00%	10.621	(2.400)	8.221	95%	10.621	(2.400)	8.221
Società collegate								
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI S.c.r.l.	26,00%	3	-	3	26%	3	-	3
Marconi Express S.p.A.	25,00%	2.000	-	2.000	25%	2.000	-	2.000
SOCIETÀ FERROVIARIA PROVVISORIA S.c.r.l.	30,00%	300	-	300	30%	300	-	300
SETA S.p.A.	6,70%	673	-	673	7%	673	-	673
Partecipazioni in altre imprese								
Consorzio Esperienza Energia S.c.r.l. in liquidazione	1,00%	0	-	0	1%	0	-	0
START ROMAGNA S.p.A.	13,90%	4.036	(700)	3.336	14%	4.036	(700)	3.336
Totale Partecipazioni		57.789	(3.100)	54.689		57.789	(3.100)	54.689

Tper ha deliberato l'uscita dal Consorzio Esperienza Energia S.c.r.l. (già Consorzio Bolognese Energia Galvani s.c.r.l.) per un valore in Bilancio di 350 euro, immutato dall'anno precedente.

In data 22/09/2016 il Consorzio Esperienza Energia S.c.r.l. ha deliberato l'accoglimento del recesso di Tper che si perfezionerà nel 2018.

Con riferimento alle partecipazioni, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2017:

- > che includono un avviamento
- > per i quali si sono riscontrate indicazioni di possibili riduzioni di valore.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Quota non corrente migliaia di euro 12.746 (8.198).

Quota corrente migliaia di euro 19.370 (6.539).

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Attività finanziarie per contributi	18.911	18.911		6.539	6.539	
Regione Emilia Romagna	15.150	15.150		2.357	2.357	
Comune di Bologna	1.003	1.003		646	646	
Ministero dei Trasporti	2.569	2.569		2.940	2.940	
Comune di San Lazzaro	188	188		126	126	
Altri				470	470	
Altre attività finanziarie	13.204	458	12.746	8.198	-	8.198
Finanziamento controllata Ma.fer S.r.l.	7.000		7.000	7.000		7.000
Finanziamento partecipata Marconi Express S.p.A.	5.746		5.746	750		750
Altre	458	458		448		448
Totale migliaia di euro	32.116	19.370	12.746	14.736	6.539	8.198

Il credito verso la Regione Emilia Romagna, pari a 15.150 migliaia di euro, è riferibile per 1.413 migliaia di euro a contributi da incassare sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 13.342 migliaia di euro all'acquisto bus, per 205 migliaia di euro al prolungamento filovia 14 e per 190 migliaia di euro al telecontrollo.

Il credito verso il Comune di Bologna, pari a 1.003 migliaia di euro, si riferisce a contributi da ricevere sul telecontrollo per 411 migliaia di euro, e 592 migliaia di euro per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis.

Il credito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 2.569 migliaia di euro, è riferibile alla quota statale dei contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis.

Il finanziamento alla controllata MA.FER S.r.l., pari a 7.000 migliaia di euro, si riferisce ad un contratto di finanziamento fruttifero acquisito con l'operazione straordinaria del 2012 ed è stato erogato per l'acquisto del magazzino relativo al materiale di parti di ricambio ferroviario di scorta.

Il finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 5.746 migliaia di euro, è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati ed i patti parasociali, e si riferisce alla quota Tper del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna.

5. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Passività per imposte differite migliaia di euro 2.846 (2.941).

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipabili compensabili.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Passività per imposte differite IRES	5.883	5.883
Passività per imposte differite IRAP	956	956
Passività per imposte differite	6.838	6.838
Attività per imposte anticipate IRES	3.540	3.464
Attività per imposte anticipate IRAP	453	433
Attività per imposte anticipate compensabili	3.993	3.898
Passività per imposte differite nette	2.846	2.941

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	variazioni dell'esercizio					31/12/17
		accantonamenti	(Rilasci)/ (utilizzi)	accantonamenti (rilasci) in OCI	variazioni di stima a.p.	altre riclassifiche o rettifiche	
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	6.838						6.838
Altre differenze temporanee							0
Passività per imposte differite	6.838	0	0	0	0	0	6.838
Accantonamenti a fondi non dedotti	3.082	0	0	0	0	0	3.082
Altre differenze temporanee	816	142	0	(46)	0	0	911
Attività per imposte anticipate compensabili	3.898	142	0	(46)	0	0	3.993
Passività per imposte differite nette	2.941	(142)	0	46	0	0	2.846

6. ATTIVITÀ COMMERCIALI

Migliaia di euro 107.704 (101.798).

La voce, prevalentemente costituita dai crediti commerciali, si incrementa di 5.905 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto di acconti per forniture di autobus.

Si rileva che il valore delle attività commerciali ne approssima il fair value.

Al 31 dicembre 2017 le attività commerciali comprendono:

- > le rimanenze, pari a 10.790 migliaia di euro (10.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), costituite da scorte di carburanti e lubrificanti e da ricambi per la manutenzione del materiale rotabile.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Rimanenze:		
Materie prime	13.788	13.112
Fondo svalutazione magazzino	(2.998)	(2.998)
Totale	10.790	10.114

Il fondo svalutazione magazzino comprende il valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati oltre ad un accantonamento sulle parti a lenta rotazione.

- > i crediti commerciali, pari a 96.913 migliaia di euro (91.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Crediti commerciali verso:		
Società Controllate	40.798	42.303
Società Collegate	12.352	12.338
Enti proprietari	2.165	1.574
Altri per servizi diversi	48.138	38.770
Totale crediti commerciali (lordo)	103.452	94.983
Fondo svalutazione crediti	(6.539)	(3.299)
Crediti commerciali (netto)	96.913	91.684

I crediti commerciali verso società controllate, pari a 40.798 migliaia di euro, sono sostanzialmente riferiti alle fatture emesse o da emettere per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso i consorzi TPB e TPF) e per i service amministrativi, distacco personale e locazione ramo d'azienda (verso MA.FER S.r.l. e Dinazzano Po S.p.A.).

I crediti commerciali verso società collegate, pari a 12.352 migliaia di euro, è per lo più riferibile al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati s.c.r.l. per servizi ferroviari.

La voce "Altri crediti per servizi diversi" pari a 48.138 migliaia di euro, è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (6.445), per incasso sanzioni amministrative (330), acconti a fornitori (14.408) nonché crediti vs. clienti per le

penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari.

Per i movimenti del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali si riporta la seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	01/01/17	utilizzi	accantonamenti	31/12/17
Su crediti commerciali	3.299	(405)	3.645	6.539
Totale fondo svalutazione crediti	3.299	(405)	3.645	6.539

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Migliaia di euro 59.321 (25.622).

La voce include:

- > i depositi bancari, pari a 59.161 migliaia di euro (25.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2016)
- > i conti correnti postali, pari a 144 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2016)
- > le casse aziendali, pari a 15 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il consistente incremento complessivo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti è sostanzialmente correlato ai flussi incassati a seguito della emissione obbligazionaria 2017 già citata in nota.

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2017, si rinvia al rendiconto finanziario.

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Attività per imposte correnti migliaia di euro 1.739 (1.866).

Passività per imposte correnti migliaia di euro 471 (186).

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	Attività per imposte correnti		Passività per imposte correnti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
IRES	1.739	1.866	-	-
IRAP	-	-	471	186
	1.739	1.866	471	186

9. ALTRE ATTIVITÀ

Quota corrente migliaia di euro 17.908 (10.381).

Ammontano complessivamente a 17.908 migliaia di euro, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Erario c/IVA	8.552	3.667
Crediti verso Ferrovie Emilia Romagna	5.527	2.763
Risconti attivi	1.814	1.841
Altri crediti	5.855	5.701
Totale	21.747	13.973
Fondo svalutazione crediti	(3.839)	(3.592)
Totale altre attività	17.908	10.381

Il credito verso ferrovie Emilia Romagna, pari a 5.527 migliaia di euro, è riferibile a contributi pubblici per la copertura dei maggiori oneri del contratto collettivo nazionale di lavoro.

La voce "Altri crediti" include il credito verso Atc S.p.A., pari a 3,6 milioni di euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Per tale credito è stato ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa.

In particolare la movimentazione del fondo svalutazione crediti delle altre attività è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	01/01/17	utilizzi	accantonamenti	31/12/17
Su altre attività	3.592		248	3.839
Totale fondo svalutazione crediti	3.592	-	248	3.839

10. PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro 147.154 (143.627)

Il capitale sociale di Tper al 31 dicembre 2017 interamente sottoscritto e versato, è costituito da 68.492.702 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 68.493 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2017:

- > le azioni in circolazione sono pari a 68.492.702 (68.492.702 al 31 dicembre 2016)
- > le azioni proprie sono pari a 111.480 (0 al 31 dicembre 2016).

La riduzione del numero di azioni in circolazione e il contestuale incremento di azioni proprie è originato dall'acquisto sul mercato di 11.480 azioni, in relazione al recesso dei soci Provincia di Mantova, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Provincia di Rimini.

Il patrimonio netto si incrementa di 3.527 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 prevalentemente per l'effetto combinato:

- > del risultato economico complessivo, positivo per 8.374 migliaia di euro, per effetto dell'utile dell'esercizio (pari a 8.227 migliaia di euro) e della variazione delle altre componenti del conto economico complessivo (pari a 147 migliaia di euro)
- > della distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016 (4.658 migliaia di euro)
- > del citato acquisto di azioni proprie per 189 migliaia di euro.

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

MIGLIAIA DI EURO			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2017 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)		
DESCRIZIONE	31/12/17	Possibilità di utilizzo (A,B,C,D)*	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	68.493				
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva legale	3.924	B	3.924		
Riserva straordinaria	8.914	A, B, C	8.914		
Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(747)		(747)		
Altre riserve	34.505	A, B, C	34.505		
Utili portati a nuovo	24.028	A, B, C	24.028		
Riserve e utili portati a nuovo	139.116		70.623		
Azioni proprie	(189)				
Totale	138.927				
di cui:					
Quota non distribuibile	72.228				
Quota distribuibile	66.699				

* Legenda
 A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione dei soci
 D: per altri vincoli statutari/assembleari

11. PASSIVITÀ COMMERCIALI

Quota non corrente migliaia di euro 5.493 (4.697).

Quota corrente migliaia di euro 71.803 (63.165).

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Debiti vs fornitori	71.391	65.898	5.493	58.974	54.277	4.697
Debiti vs imprese controllate	4.151	4.151		6.973	6.973	
Debiti vs imprese collegate	281	281		463	463	
Debiti vs. soci	761	761		1.116	1.116	
Altri debiti	713	713		336	336	
Totale altre passività	77.296	71.803	5.493	67.862	63.165	4.697

I debiti verso fornitori registrano una variazione in aumento di 12.417 migliaia di euro attribuibile per lo più agli investimenti in materiale rotabile effettuati nel 2017.

12. FONDI PER ACCANTONAMENTI

Quota non corrente migliaia di euro 59.716 (57.851).

Quota corrente migliaia di euro 3.074 (5.496).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Fondi per benefici ai dipendenti	27.845	2.135	25.710	30.566	1.811	28.755
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394		5.394	5.394		5.394
Altri fondi	29.551	939	28.612	27.387	3.685	23.702
Totale migliaia di euro	62.790	3.074	59.716	63.347	5.496	57.851

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2017.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	variazioni dell'esercizio						31/12/17
	saldo iniziale	accantonamenti	oneri finanziari	decrementi per utilizzi	decrementi per rilasci	accantonamenti (rilasci) in OCI	altre riclassifiche o rettifiche	saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	30.566	250	-	(2.778)	-	(193)	-	27.845
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394	-	-	-	-	-	-	5.394
Fondo franchigie assicurative	5.847	-	35	(495)	-	-	(18)	5.368
Fondo contratto oneroso magazzino MA.FER	5.352	2.113	-	-	-	-	-	7.465
Fondo cause di lavoro in corso	6.413	3.759	13	(113)	(3.256)	-	(53)	6.762
Fondo contenzioso Agenzia delle Entrate Cuneo fiscale	9.593	-	-	-	-	-	-	9.593
Altri fondi	182	182	-	-	-	-	-	364
Totale movimentazione fondi per accantonamenti	63.347	6.303	48	(3.386)	(3.256)	(193)	(72)	62.790

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2017 il fondo benefici ai dipendenti, pari a 27.845 migliaia di euro, si riferisce interamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2017.

	31/12/17	31/12/16
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Frequenza anticipazioni	2%	2%
Tasso annuo di turnover	1,50%	1,50%

In particolare occorre notare come:

- > il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione
- > il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato 0,88%
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Il “Fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile”, pari a 5.394 migliaia di euro, è riferito ad importi accantonati per far fronte agli impegni assunti nell’ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attraverso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l. per il ripristino e la sostituzione del materiale rotabile ferroviario.

Il “Fondo franchigie assicurative”, pari a 5.368 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di Tper ancora da pagare sui sinistri automobilistici occorsi prima del 2017.

Il “Fondo contratto oneroso magazzino MA.FER”, pari a 7.465 migliaia di euro, è da intendersi a copertura dell’obbligo di riacquisto del magazzino ricambi MA.FER S.r.l.

Il “Fondo cause di lavoro in corso”, pari a 6.762 migliaia di euro, è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con il personale dipendente. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori.

Il “Fondo rischi contenziosi fiscali”, pari a 9.593 migliaia di euro, è costituito sul coinvolgimento di Tper – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Quota non corrente migliaia di euro 113.505 (24.805).

Quota corrente migliaia di euro 10.627 (11.497).

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza:

della composizione del saldo di Bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17				31/12/16			
	valore nominale	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore nominale	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Prestiti obbligazionari	95.000	94.212		94.212			0	0
Finanziamenti a medio/lungo termine	26.697	26.697	8.080	18.616	29.254	29.254	5.319	23.935
Derivati		335		335		507	0	507
Scoperti di conto corrente							0	0
Finanziamenti a breve termine							0	0
Altre passività finanziarie	2.887	2.887	2.547	341	6.465	6.540	6.178	362
Totale passività finanziarie	124.584	124.132	10.627	113.505	35.719	36.302	11.497	24.805

In data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate.

Le obbligazioni Tper non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, informa una nota, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.

La voce finanziamenti a lungo termine si riferisce ad un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022.

14. ALTRE PASSIVITÀ

Quota non corrente migliaia di euro 20.908 (20.781).

Quota corrente migliaia di euro 37.182 (41.346).

La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Debiti vs. Soci	1.634	1.018	616	742	126	616
Debiti vs. imprese partecipate	95	95	-	95	95	-
Debiti vs. imprese collegate	-	-	-	151	151	-
Debiti vs. Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.975	1.975	-	2.254	2.254	-
Debiti tributari	778	778	-	399	399	-
Debiti vs. personale dipendente	12.102	12.102	-	12.206	12.206	-
Debiti vs. Agenzia mobilità SRM	19.159	10	19.149	19.167	20	19.148
Altri debiti	22.347	21.204	1.143	27.114	26.097	1.017
Totale altre passività	58.090	37.182	20.908	62.127	41.346	20.781

I debiti verso soci, pari a 1.634 migliaia di euro, riportano la quota di dividendi ancora non erogati a fine anno ed una quota di contributi

La voce "Debiti verso personale dipendente", pari a 12.102 migliaia di euro, si riferisce a retribuzioni maturate ancora da erogare e ferie maturate e non ancora godute.

L'ammontare dei debiti verso Agenzia della mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A., pari a 19.159 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A. ed la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna.

Tra le voci più significative degli "Altri debiti" si segnalano: 11,5 milioni di euro per risconti su ricavi di bigliettazione di competenza dei prossimi esercizi, 4,7 milioni di euro per risconti su altri ricavi di competenza dei prossimi esercizi, 4,6 milioni di euro per contributi su autobus ancora non entrati in funzione e 0,4 milioni di euro per debiti per franchigie assicurative passive maturate.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate".

15. RICAVI PER SERVIZI LINEA TPL

Migliaia di euro 167.736 (165.467).

I ricavi da servizi da linea TPL sono pari a 167.736 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.269 migliaia di euro (+1,37%) rispetto al 2016.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Titoli di viaggio	74.387	75.796	(1.410)
Integrazione corrispettivi	77.771	74.765	3.005
Contributi Ccnl	10.509	10.509	0
Sanzioni ai passeggeri	4.188	3.514	674
Altri ricavi	882	883	(1)
Totale	167.736	165.467	2.269

16. RICAVI PER SERVIZI DI LINEA FERROVIARIA

Migliaia di euro 60.436 (58.771).

I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 60.436 migliaia di euro e si incrementano di 1.665 migliaia di euro (+2,83%) rispetto al 2016.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Titoli di viaggio	13.843	13.875	(32)
Integrazione corrispettivi	44.054	42.496	1.558
Contributi Ccnl	2.282	2.282	0
Sanzioni ai passeggeri	214	86	128
Altri ricavi	43	31	12
Totale	60.436	58.771	1.666

17. RICAVI PER PARCHEGGI E CAR SHARING

Migliaia di euro 16.153 (16.518).

I ricavi per parcheggi e car sharing sono pari a 16.153 migliaia di euro e si decrementano di 365 migliaia di euro (-2,21%) rispetto al 2016.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Sosta e parcheggi	13.921	14.224	(304)
Accesso al centro storico	1.833	1.925	(91)
Car sharing	399	369	30
Totale	16.153	16.518	(365)

18. ALTRI PROVENTI

Migliaia di euro 10.327 (12.326).

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Manutenzioni mezzi e altre prestazioni rese a terzi	3.284	3.219	65
Rimborsi assicurativi e diversi	3.148	3.239	(91)
Penali	772	1.064	(292)
Altro	3.124	4.805	(1.681)
Totale	10.327	12.326	(1.999)

19. COSTO PER IL PERSONALE

Migliaia di euro 115.149 (115.385).

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Salari e stipendi	83.651	83.941	(290)
Oneri sociali	25.035	24.993	42
Accantonamento ai fondi di previdenza	5.525	5.621	(96)
Altri costi del personale	938	830	107
Totale	115.149	115.385	(236)

Il costo per il personale è pari a 115.149 migliaia di euro (115.385 migliaia di euro nel 2016) e risulta sostanzialmente in linea con quanto sostenuto nel precedente esercizio.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

UNITÁ	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	12	12	0
Quadri	51	53	(2)
Impiegati	291	288	3
Operai	2.093	2.165	(72)
Apprendisti	44	7	37
Collaboratori	0	1	(1)
Totale	2.491	2.526	(35)

20. COSTO PER SERVIZI

Migliaia di euro 65.674 (65.383).

Il saldo di Bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Servizi di trasporto	3.097	2.698	399
Pedaggi ferroviari	10.241	10.270	(29)
Manutenzioni	19.981	22.066	(2.086)
Pulizie	4.702	5.006	(304)
Assicurazioni	4.510	4.861	(351)
Energia elettrica	4.093	4.161	(68)
Servizio mensa	1.925	1.832	94
Altre utenze	1.671	1.430	241
Consulenze	1.441	928	513
Altro	14.014	12.131	1.883
Totale	65.674	65.383	291

21. MATERIE PRIME E MATERIALI

Migliaia di euro 27.540 (27.751).

La voce include i costi per acquisti di materiali.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Carburanti	15.302	15.109	193
Lubrificanti	507	546	(39)
Pneumatici	660	875	(215)
Ricambi	9.026	9.295	(269)
Materiali vari	1.448	1.458	(9)
Altro	596	468	128
Totale	27.540	27.751	(212)

22. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Migliaia di euro 10.452 (11.241).

La voce include:

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Canone gestione sosta e contrassegni	6.108	6.975	(867)
Altre locazioni e noleggi	2.154	2.170	(16)
Canone affitto azienda	2.190	2.096	94
Totale	10.452	11.241	(789)

Il canone gestione sosta e contrassegni è relativo a quanto dovuto al Comune di Bologna in base a quanto previsto dal contratto di aggiudicazione della relativa gara. Il relativo incremento è imputabile ai maggiori ricavi conseguiti.

La voce "Canone affitto azienda" è riferibile:

- > per 1.704 migliaia di euro a quanto di competenza dell'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A. in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A. e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna dell'Agenzia SRM S.r.l.
- > per 486 mila euro a quanto di competenza dell'Agenzia Mobilità e Impianti in relazione al contratto di concessione in uso dei beni funzionali al TPL sottoscritto il 23 dicembre 2010 tra l'Agenzia Mobilità e Impianti e la società Trasporto Pubblico Ferrarese S.c.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Ferrara.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

Migliaia di euro 2.118 (3.443).

La voce include:

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Imposte e tasse	1.057	1.134	(77)
Revisioni e collaudi	124	85	39
Contributi associativi	333	265	68
Altro	604	1.959	(1.355)
Totale	2.118	3.443	(1.326)

24. AMMORTAMENTI

Migliaia di euro 11.172 (8.366).

La voce è costituita dalla quota di ammortamento dell'esercizio 2017, che si attestano a 11.172 migliaia di euro e si riferiscono alle seguenti immobilizzazioni:

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Ammortamenti attività materiali	10.794	7.932	2.862
di cui:			
Immobili	76	77	(1)
Materiale rotabile autobus/ filobus	6.655	5.612	1.043
Materiale rotabile ferroviario	2.944	1.299	1.645
Materiale rotabile autoveicoli	140	99	41
Infrastrutture	854	729	125
Altre attività materiali	125	116	9
Ammortamenti attività immateriali	378	434	(56)
di cui immobilizzazioni di ...			
Ammortamenti	11.172	8.366	2.806

25. SVALUTAZIONE E RIPRISTINI DI VALORE

Migliaia di euro 4.371 (557).

La voce è costituita da accantonamenti per svalutazioni crediti per 3.521 migliaia di euro e dalla svalutazione di un'immobile industriale nel comune di Bologna per 850 mila euro.

26. VARIAZIONE DEI FONDI PER ACCANTONAMENTI

Migliaia di euro 2.721 (7.854).

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce pari a 2.721 migliaia di euro è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 445 mila euro, e a un accantonamento al fondo oneroso magazzino MA.FER a copertura dell'obbligo di riacquisto del magazzino ricambi ferroviario dalla controllata MA.FER S.r.l.

27. PROVENTI FINANZIARI

Migliaia di euro 259 (169).

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nelle tabelle seguenti.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Dividendi	55	55	(0)
Altri proventi finanziari			
di cui interessi attivi su crediti	186	96	90
di cui interessi attivi su conti bancari	1	7	(6)
di cui altri interessi attivi	17	11	6
Proventi finanziari	259	169	90

I proventi finanziari attivi registrano un lieve calo dovuto alla riduzione dei crediti fruttiferi di interesse.

28. ONERI FINANZIARI

Migliaia di euro 1.306 (297).

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Oneri da prestito obbligazionario	574		574
Oneri da finanziamenti	463	136	327
Altri oneri finanziari	269	161	108
Oneri finanziari	1.306	297	1.009

Gli oneri finanziari registrano un cospicuo aumento, per via degli oneri di finanziamenti sull'acquisto di elettrotreni e degli interessi maturati sul prestito obbligazionario acceso il 15 settembre 2017.

29. ONERI FISCALI

Migliaia di euro 6.181 (6.699).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
IRES	4.864	6.600	(1.736)
IRAP	1.013	1.200	(187)
Imposte correnti sul reddito	5.877	7.800	(1.923)
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	446		
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	446	-	
Accantonamenti	(142)	(1.101)	959
Rilasci			-
Imposte anticipate	(142)	(1.101)	959
Accantonamenti			
Rilasci			
Imposte differite	-	-	-
Imposte anticipate e differite	(142)	(1.101)	959
Oneri (proventi) fiscali	6.181	6.699	(964)

Gli oneri fiscali complessivi sono pari a 6.181 migliaia di euro, in sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

Nella tabella seguente in relazione alle imposte correnti di competenza dell'esercizio è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

MIGLIAIA DI EURO	VALORE	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte	14.387	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		3.451
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.239	1.737
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.056)	(493)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	707	170
Imponibile fiscale	20.269	
IRES di competenza dell'esercizio		4.864
IRAP di competenza dell'esercizio		1.013
Totale imposte correnti dell'esercizio		5.877

UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due ultimi esercizi a confronto.

	31/12/17	31/12/16
Numero medio ponderato di azioni emesse	68.492.702	68.492.702
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	11.480	
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	68.481.222	68.492.702
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	8.227	6.275
Utile base per azione (euro)	0,12	0,09

ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

La dinamica finanziaria del 2017 evidenzia un aumento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 33.699 migliaia di euro, mentre nel 2016 era stato evidenziato una diminuzione pari a 17.446 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto da attività operative, pari a 5.831 migliaia di euro, diminuisce di 1.966 migliaia di euro rispetto al 2016 (7.797 migliaia di euro) principalmente per effetto della variazione del capitale d'esercizio dovuto essenzialmente all'effetto combinato di:

- > un incremento dei crediti commerciali, pari a 5.229 migliaia di euro
- > un incremento delle altre attività correnti, pari a 7.526 migliaia di euro
- > un incremento delle passività commerciali, pari a 9.434 migliaia di euro
- > l'utilizzo/rilascio dei fondi per rischi e oneri, pari a 6.642 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento, pari a - 37.735 migliaia di euro, è prevalentemente originato dagli investimenti in attività materiali, pari a 51.627 migliaia di euro, al netto dei contributi ricevuti per tali investimenti pari a 14.376 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie, pari a 65.604 migliaia di euro, è essenzialmente originato dall'effetto combinato dei seguenti elementi:

- > l'emissione del prestito obbligazionario pari a 94.212 migliaia di euro
- > il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 2.558 migliaia di euro
- > l'incremento delle attività finanziarie, pari complessivamente a 17.379 migliaia di euro, essenzialmente dovuto ad un incremento delle attività finanziarie per contributi, pari a 12.373 migliaia di euro, ed all'incremento dell'attività finanziaria relativa al prestito fruttifero erogato alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 4.996 migliaia di euro
- > il decremento delle altre passività finanziarie, pari complessivamente a 3.835 migliaia di euro
- > l'acquisto di azioni proprie per 189 migliaia di euro
- > i dividendi distribuiti ai soci in sede di approvazione del Bilancio 2016 per 4.658 migliaia di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- > al rischio operativo, principalmente riconducibile al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari
- > al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di connessi alle attività finanziarie e alle passività finanziarie assunte
- > al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte
- > al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani pluriennali predisposti.

RISCHIO OPERATIVO

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira in linea generale ad un sistema di controllo interno ed alla definizione di piani di azione finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Tper sta inoltre sviluppando nuove metodologie di valutazione dei rischi, che assicurino una efficiente gestione dei dati per prevenire i rischi operativi.

RISCHIO DI MERCATO

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse ed alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder.

Gli obiettivi principali della strategia sono i seguenti:

- > perseguire la difesa dello scenario del piano dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile
- > perseguire una potenziale riduzione del costo del debito
- > gestire le operazioni in strumenti finanziari, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Questo rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- > rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato
- > rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della pubblica amministrazione, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario.

La strategia adottata dalla Società per la gestione del rischio di liquidità si concentra sull'ottimizzazione della propria capacità di generare flussi di cassa e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti.

RISCHIO DI CREDITO

Tper opera fornendo servizi pubblici e i ricavi derivanti dalle tariffe applicate agli utenti del servizio di trasporto vengono essenzialmente incassati con l'erogazione del servizio.

Tuttavia sono presenti alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione analitica, e una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE E BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere garanzie personali e reali rilasciate dalla Società e beni rischi assunti in relazione ai beni di terzi presso l'azienda, tra i quali si segnalano per rilevanza:

DESCRIZIONE	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Garanzie concesse a terzi			
Fideiussioni concesse	23.162.291	21.188.796	1.973.494
Rischi			
Beni di terzi presso l'azienda	651	651	0
Beni di SRM in affitto d'azienda	30.121.533	30.772.796	(651.263)
Beni di SRM presso l'azienda	19.102	19.102	
Totale	53.303.577	51.981.345	1.322.232

Le fideiussioni concesse a terzi si riferiscono – in massima parte - alle garanzie prestate da Tper, per conto di TPB S.c.r.l. e TPF S.c.r.l., alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

La voce “Beni di SRM in affitto d'azienda” corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, si segnala che Tper aveva alla data di chiusura dell'esercizio 34 milioni di euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro (22 milioni di euro), per l'acquisto di 7 convogli ferroviari (0,9 milioni di euro) e per l'acquisto di nuovi autobus (6 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere garanzie personali e reali rilasciate dalla Società e beni rischi assunti in relazione ai beni di terzi presso l'azienda, tra i quali si segnalano per rilevanza:

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS

L'art. 2497 e ss cc non è applicabile in quanto Tper definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dall'art. 2427 N 22 bis c.c.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

MIGLIAIA DI EURO		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate	Debiti vs parti correlate
Società controllate					
Omnibus S.Cons.a r. l.	2017	3	1.752	150	712
	2016	4	1.412	255	406
TPF S.Cons.a r. l.	2017	17.264	527	6.502	179
	2016	17.255	528	2.127	184
TPB S.Cons.a r.l.	2017	70.079	18	25.391	18
	2016	70.280	13	26.717	13
MA.FER S.r.l.	2017	1.214	10.043	14.040	2.200
	2016	1.159	9.072	17.905	7.920
DINAZZANO PO S.p.A.	2017	981	567	1.184	2.812
	2016	1.233	474	1.701	3.979
HERM S.r.l.	2017	193	0	190	0
	2016	250	0	250	0
SST S.r.l.	2017	335	1.954	391	856
	2016	353	3.008	347	745
Totale	2017	90.069	14.861	47.847	6.777
	2016	90.534	14.507	49.303	13.247
Società collegate					
SETA S.p.A.	2017	1.626	217	276	89
	2016	1.500	251	1.046	274
START ROMAGNA S.p.A.	2017	9	6	69	3
	2016	13	1	16	32
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI	2017	41.127	192	12.054	192
	2016	40.273	190	11.276	190
SOCIETÀ FERROVIARIA PROVVISORIA	2017	19	0	19	0
	2016	0	0	0	225
MARCONI EXPRESS S.p.A.	2017	175	0	5.746	0
	2016	0	0	750	0
Totale	2017	42.956	415	18.163	284
	2016	41.786	442	13.088	721
TOTALE	2017	133.026	15.276	66.010	7.061
	2016	132.320	14.949	62.390	13.967

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, a ogni data di Bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte correlata opera.

CONTRIBUTI 2017

Nel corso del 2017 Tper ha incassato 14.399 mila euro di contributi, oltre alla copertura degli oneri del CCNL (L 47/04, L 58/05 e L 296/06) .

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e segnalati nella relazione sulla gestione non hanno generato effetti patrimoniali, finanziari o economici di particolare rilievo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI TPER S.P.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- > discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 8.226.965,69
- > destinare l'utile dell'esercizio
 - > per 411.348,28 euro a riserva legale
 - > per 3.015.617,41 euro a riserva straordinaria
 - > per 4.800.000,00 euro distribuzione di dividendi ai soci.

Alla data di approvazione del Bilancio le azioni proprie sono pari a 11.480.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppina Gualtieri



**ALLEGATO 1
AL BILANCIO 2017
TPER S.P.A.**

**TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI (IFRS)**

PREMESSA

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la società Tper S.p.A. (nel seguito anche "Tper" o la "Società") ha elaborato il Bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile, così come interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC (nel seguito "Ita Gaap" o "precedenti principi contabili").

A partire dall'esercizio 2017, Tper a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del d.lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, è tenuta alla redazione del Bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazione emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 secondo tali principi, si è dunque reso necessario provvedere alla predisposizione dei prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS ("IFRS 1").

Il presente documento, pertanto, ha l'obiettivo di presentare la riconciliazione, con le relative note di commento, tra i prospetti contabili elaborati dalla Società sulla base dei principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti prospetti contabili predisposti in base ai precedenti principi contabili, nonché di presentare gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea applicabili nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI E REGOLE APPLICATE IN SEDE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IFRS

I prospetti di riconciliazione nel seguito riportati sono stati predisposti apportando ai prospetti redatti secondo gli Ita Gaap le rettifiche e le riclassifiche necessarie per rendere tali documenti contabili conformi ai criteri rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Le rettifiche apportate ed evidenziate nei prospetti allegati sono state determinate sulla base degli IFRS emanati dallo IASB e adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data del 31/12/2017.

Le politiche contabili adottate dalla Società per la predisposizione dei prospetti di riconciliazione sono le medesime utilizzate per la redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed indicate nelle note illustrative, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Per l'adozione dei principi contabili internazionali Tper ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 che prevede quale principio base che il Bilancio sia redatto come se l'impresa avesse sempre applicato gli IFRS, e con l'obiettivo di minimizzare i costi di conversione e agevolare l'adozione degli IFRS, prevede a questo principio base deroghe di natura facoltativa (esenzioni) o obbligatoria (eccezioni).

Si elencano di seguito le principali scelte effettuate dalla Società, ivi incluse le esenzioni ed eccezioni previste dall'IFRS 1 applicabili alla Società, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2016.

ESENZIONI PREVISTE DALL'IFRS 1

In sede di prima applicazione dei principi IFRS Tper ha adottato le seguenti esenzioni:

- > l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali non è stato applicato alle aggregazioni aziendali intervenute prima del 1° gennaio 2016, né alle acquisizioni di partecipazioni in società collegate e joint venture. L'utilizzo di tale esenzione implica che il valore contabile delle attività e passività determinato secondo gli Ita Gaap è stato assunto quale sostituto del costo alla data dell'acquisizione. Dopo la data dell'acquisizione, la misurazione è avvenuta conformemente agli IFRS. Pertanto, le attività e le passività che non presentavano i requisiti per la rilevazione in base agli IFRS sono state eliminate dal prospetto di stato patrimoniale IFRS di apertura. A riguardo si evidenzia che la Società non ha riconosciuto o escluso importi precedentemente rilevati a seguito dei requisiti di rilevazione previsti dagli IFRS. L'IFRS 1 richiede inoltre che il valore contabile dell'avviamento Ita Gaap debba essere utilizzato nella situazione patrimoniale IFRS di apertura (ad eccezione delle rettifiche per riduzione di valore dell'avviamento e per iscrizione o cancellazione di attività immateriali).
- > Valutazione al costo rivalutato quale sostituto del costo ("deemed cost"): alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, coerentemente con l'esenzione prevista dal par. D5 dell'IFRS 1, sono stati valutati al fair value alla data di transizione agli IFRS. In particolare, il materiale rotabile rappresentato da autobus e filobus è stato valutato al fair value al 1° gennaio 2016, facendo riferimento a una valutazione predisposta da un esperto indipendente.

- > IAS 23 - Oneri finanziari: la Società ha applicato l'esenzione prevista dal par. 23 dell'IFRS 1 che prevede che un neo-utilizzatore possa scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 23 a partire dalla data di transizione. In virtù di tale esenzione gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che presentano i requisiti di capitalizzazione sono stati inclusi nel costo del bene stesso solo successivamente alla data di transizione agli IFRS.

ECCEZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE DALL'IFRS 1

L'IFRS 1 prevede alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva degli IFRS nel processo di transizione.

L'unica eccezione obbligatoria applicata da Tper è quella relativa alle stime. Tale eccezione prevede che alla data di transizione le stime IFRS debbano essere coerenti con le stime effettuate per la stessa data in conformità agli Ita Gaap (dopo gli aggiustamenti per riflettere qualsiasi differenza nelle politiche contabili), a meno che non vi sia una prova oggettiva che tali stime fossero errate.

Il passaggio agli IFRS, quindi, ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo gli Ita Gaap, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2016, AL 31 DICEMBRE 2016 E DEL RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2016

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e del risultato dell'esercizio 2016, che evidenzia:

- > i valori determinati secondo gli Ita Gaap
- > le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS
- > i valori determinati secondo i principi IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato dell'esercizio.

Per effetto della transizione ai principi IFRS tutte le attività e le passività sono state rideterminate nei valori che si sarebbero originati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente sin dal momento di origine delle operazioni, tenuto conto delle esenzioni e delle eccezioni previste dall'IFRS 1 e descritte nel paragrafo precedente.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, di conseguenza, sono stati riflessi nel patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2016) ed aggiornati al 31 dicembre 2016 sulla base degli effetti prodotti nel conto economico o nel conto economico complessivo dell'esercizio 2016.

MIGLIAIA DI EURO		Patrimonio netto 01.01.2016	Risultato dell'esercizio 2016	Altre componenti del conto economico complessivo	Patrimonio netto 31.12.2016
Valori Ita Gaap		112.730	7.763		120.493
Rettifiche IFRS	Note				
IFRS 1 - Utilizzo del fair value come sostituto del costo	(a)	24.693	(1.641)		23.052
IAS 37 - Eliminazione fondi per rischi ed oneri	(b)	5.055	(128)		4.927
IAS 39 - Eliminazione risconto passivo da conferimento	(c)	2.315	(831)		1.484
IAS 19 - Benefici per dipendenti TFR	(d)	(2.139)	(8)	(1.176)	(3.323)
IAS 38 - Eliminazione attività immateriali	(e)	(74)	37		(37)
IAS 2 - Rilevazione rimanenze al costo medio ponderato	(f)	(10)	(18)		(28)
Effetti fiscali delle rettifiche		(4.324)	1.101	282	(2.941)
Valori IFRS		138.346	6.275	(894)	143.627
Variazione assoluta		25.516	(1.488)	(894)	23.134
Variazione percentuale		22,6%	(19,2%)	n.d.	19,2%

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RETTIFICHE

UTILIZZO DEL FAIR VALUE COME SOSTITUTO DEL COSTO

Adottando l'esenzione facoltativa accordata dall'IFRS 1 par. D5, Tper ha scelto di valutare il materiale rotabile utilizzato per il trasporto pubblico urbano al fair value quale sostituto del costo alla data di transizione agli IFRS, facendo riferimento a una valutazione indipendente esterna. Di conseguenza, al 1° gennaio 2016 tali attività sono state oggetto di rivalutazione per un importo pari a 24.693 migliaia di euro.

A fronte di detta rivalutazione si è proceduto alla rilevazione di passività per imposte differite per 6.899 migliaia di euro. La rivalutazione operata, in ragione dei differenti ammortamenti che ha generato, si è riflessa sul conto economico complessivo con un effetto negativo ante imposte di ammontare pari a 1.641 migliaia di euro.

Complessivamente tale aggiustamento ha comportato un incremento lordo del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 pari a 23.052 migliaia di euro, a fronte del quale sono state rilevate passività per imposte differite per 6.381 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE FONDI PER RISCHI ED ONERI

Lo IAS 37 prevede condizioni più restrittive rispetto ai precedenti principi contabili per l'iscrizione dei fondi per rischi ed oneri. In particolare il principio internazionale prevede che un accantonamento debba essere rilevato solo quando: (a) l'entità ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Inoltre, ai sensi del medesimo principio internazionale è necessario tenere in considerazione, qualora significativa, la componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

La Società in sede di transizione ha, quindi, provveduto a stornare i fondi privi dei requisiti previsti dallo IAS 37 e ad aggiornare gli importi che si presume di pagare oltre i dodici mesi.

L'eliminazione contabile dei fondi che non presentavano i requisiti previsti dallo IAS 37 per la loro rilevazione e l'attualizzazione dei fondi che si prevede di utilizzare su un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi ha comportato: un effetto positivo sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 pari a 5.055 migliaia di euro; un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2016 pari a 128 migliaia di euro ed un conseguente effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 pari a 4.927 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE RISCOLO PASSIVO DA CONFERIMENTO

Secondo lo IAS 32 una passività finanziaria è uno strumento finanziario che contiene un'obbligazione contrattuale per cui l'entità è o potrebbe essere tenuta a consegnare contanti o un'altra attività finanziaria al titolare dello strumento. Conseguentemente, in sede di transizione le passività finanziarie che non presentavano le caratteristiche per essere qualificate come tali ai sensi dello IAS 32 sono state eliminate.

L'eliminazione di tali passività ha comportato un incremento di 2.315 migliaia di euro nel patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e di 1.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale differito rispettivamente di 646 migliaia di euro e di 414 migliaia di euro. L'impatto sul conto economico dell'esercizio 2016 è risultato essere negativo per 831 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 232 migliaia di euro.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

L'aggiustamento del valore contabile dei benefici per dipendenti è correlato all'adozione di ipotesi attuariali in conformità ai requisiti dello IAS 19. Secondo i precedenti principi contabili, sono stati effettuati accantonamenti per TFR in base al valore nominale delle passività alla data di Bilancio, assumendo che tutti i dipendenti possano lasciare la società a tale data. Ai sensi dello IAS 19, il TFR del personale della Società è qualificabile come un "piano a benefici definiti" e il valore attuale dell'obbligazione per il beneficio alla data di Bilancio è misurato mediante valutazioni attuariali, sulla base di specifiche ipotesi demografiche, economiche e finanziarie. A seguito della valutazione effettuata da un attuario indipendente incaricato, il valore dell'obbligazione a benefici definiti al 1° gennaio 2016, rivalutato secondo lo IAS 19, è risultato superiore di 2.139 migliaia di euro rispetto al valore determinato in conformità ai precedenti principi contabili. Al 31 dicembre 2016 la medesima differenza è risultata pari a 3.323 migliaia di euro. Ciò ha comportato una riduzione del patrimonio netto di 1.626 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 2.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al netto del relativo effetto fiscale rispettivamente di 513 migliaia di euro e di 797 migliaia di euro. L'impatto sul conto economico per l'esercizio 2016 è trascurabile, in quanto l'impatto negativo delle perdite attuariali, pari a 1.176 migliaia di euro è stato rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio 2016 al netto del correlato effetto fiscale differito pari a 282 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Lo IAS 38 prevede alcune restrizioni per la rilevazione delle attività immateriali. Ai sensi del citato principio, infatti, un'attività immateriale, per essere rilevata nello stato patrimoniale, deve essere identificabile, controllata dall'entità ed in grado di produrre benefici economici futuri. Un'attività è identificabile se: (a) è separabile, ovvero può essere separata o divisa dall'entità e venduta, trasferita, concessa in licenza, affittata o scambiata, singolarmente o insieme al relativo contratto, attività o passività; (b) deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni. Conseguentemente, le attività immateriali capitalizzate secondo i precedenti principi contabili, che non presentavano i summenzionati requisiti statuiti dallo IAS 38, sono state eliminate dalla situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione. Detta eliminazione ha comportato una riduzione del patrimonio netto di 74 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 37 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale differito rispettivamente pari a 21 migliaia di euro e a 10 migliaia di euro. Conseguentemente il conto economico dell'esercizio 2016 ha beneficiato di minori ammortamenti per 27 migliaia di euro al lordo del correlato effetto fiscale differito pari a 10 migliaia di euro.

RILEVAZIONE RIMANENZE AL COSTO MEDIO PONDERATO

Lo IAS 2 - Rimanenze stabilisce che le rimanenze possono essere valutate utilizzando il metodo first-in, first-out (FIFO) o il metodo del costo medio ponderato (CMP), mentre, in conformità ai precedenti principi contabili, Tper ha valutato le proprie rimanenze secondo il metodo last-in, first-out (LIFO). Con il passaggio agli IFRS la Società ha scelto di valutare le proprie rimanenze con il metodo del costo medio ponderato; ciò ha comportato:

- > un decremento del patrimonio netto di 10 migliaia di euro al 1° gennaio 2016, al lordo del correlato effetto fiscale differito pari a 3 migliaia di euro
- > un impatto negativo sul conto economico dell'esercizio 2016 per 18 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 5 migliaia di euro
- > un decremento di 28 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale di 8 migliaia di euro.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2016, AL 31 DICEMBRE 2016 E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria di Tper al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenziano:

- > i valori secondo i precedenti principi contabili, riclassificati per tener conto degli schemi IFRS adottati
- > le rettifiche e le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IFRS.

Inoltre, vengono fornite le note di commento alle principali rettifiche e riclassifiche apportate alle voci patrimoniali ed economiche.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai principi IFRS:

- > sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base agli IFRS
- > sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente, tenuto conto delle esenzioni e delle eccezioni previste dall'IFRS 1 e precedentemente descritte
- > sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in Bilancio secondo le modalità diverse previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato in un'apposita riserva di utili/(perdite) a nuovo del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2016

	Note	31.12.2016 Ita Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	31.12.2016 IFRS
Attivo non corrente					
Attività materiali	(a)	206.997.599	517.248	(85.562.524)	121.952.323
Attività immateriali	(b)	925.098	(100.570)	(74.001)	750.527
Concessioni		416.678	(416.678)	0	0
Partecipazioni		52.648.937	0	0	52.648.937
Attività finanziarie non correnti		10.852.413	0	0	10.852.413
Altre attività non correnti		2.837.949	0	0	2.837.949
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		274.678.673	0	(85.636.525)	189.042.149
Attività correnti					
Magazzino	(d)	10.371.730	0	(9.929)	10.361.801
Crediti commerciali ed altri crediti		77.498.645	(859.204)	0	76.639.441
Attività per imposte correnti		3.365.647	(2.486.637)	0	879.010
Attività finanziarie correnti		5.246.905	0	0	5.246.905
Altre attività correnti		10.200.147	3.236.637	0	13.436.784
Cassa e disponibilità liquide		43.067.323	0	0	43.067.323
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		149.750.397	(109.204)	(9.929)	149.631.264
TOTALE ATTIVITÀ		424.429.070	(109.204)	(85.646.454)	338.673.413
Patrimonio netto					
Capitale Sociale		68.492.702	0	0	68.492.702
Riserve ed utili e perdite a nuovo		36.868.983	0	25.515.639	62.384.622
Risultato d'esercizio		7.368.465	0	0	7.368.465
TOTALE PATRIMONIO NETTO		112.730.150	0	25.515.639	138.245.789
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	(e)	29.066.437	0	2.138.929	31.205.366
Fondi per rischi	(f)	33.169.715	(2.143.911)	(5.055.278)	25.970.526
Passività per imposte differite	(c)	0	0	4.324.268	4.324.268
Altre passività non correnti		23.465.242	616.041	0	24.081.283
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		85.701.394	(1.527.870)	1.407.919	85.581.443
Passività Correnti					
Passività finanziarie correnti		7.295.864	668.666	0	7.964.530
Debiti commerciali ed altri debiti		66.547.383	0	0	66.547.383
Passività per imposte correnti		4.020.061	750.000	0	4.770.061
Altre passività correnti	(g)	148.134.218	0	(112.570.012)	35.564.206
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		225.997.527	1.418.666	(112.570.012)	114.846.181
TOTALE PASSIVITÀ		311.698.921	(109.204)	(111.162.092)	200.427.624
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		424.429.070	(109.204)	(85.646.454)	338.673.413

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2016

	Note	31.12.2016 Ita Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	31.12.2016 IFRS
Attivo non corrente					
Attività materiali	(a)	261.637.160	782.336	(95.985.483)	166.434.013
Attività immateriali	(b)	1.250.135	(347.404)	(37.000)	865.731
Concessioni		434.932	(434.932)	0	0
Partecipazioni		54.689.056	0	0	54.689.056
Attività finanziarie non correnti		8.197.543	0	0	8.197.543
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		326.208.826	0	(96.022.483)	230.186.344
Attività correnti					
Magazzino	(d)	10.141.561	0	(27.944)	10.113.617
Crediti commerciali ed altri crediti		92.726.574	(1.042.050)	0	91.684.524
Attività per imposte correnti		7.771.393	(5.905.618)	0	1.865.775
Attività finanziarie correnti		6.538.618	0	0	6.538.618
Altre attività correnti		4.475.757	5.905.618	0	10.381.375
Cassa e disponibilità liquide		25.621.603	0	0	25.621.603
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		147.275.506	(1.042.050)	(27.944)	146.205.512
TOTALE ATTIVITÀ		473.484.331	(1.042.050)	(96.050.427)	376.391.855
Patrimonio netto					
Capitale Sociale		68.492.702	0	0	68.492.702
Riserve ed utili e perdite a nuovo		44.237.448	0	24.621.757	68.859.205
Risultato d'esercizio		7.762.927	0	(1.487.863)	6.275.063
TOTALE PATRIMONIO NETTO		120.493.077	0	23.133.893	143.626.970
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti		24.297.174	507.355	0	24.804.529
Fondi per benefici ai dipendenti	(e)	27.243.064	(1.811.263)	3.322.901	28.754.702
Fondi per rischi	(f)	39.873.037	(2.165.446)	(4.926.852)	32.780.739
Passività per imposte differite	(c)	0	0	2.940.909	2.940.909
Debiti commerciali		4.696.916			4.696.916
Altre passività non correnti		20.164.878	616.041	0	20.780.919
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		116.275.069	(2.853.313)	1.336.958	114.758.714
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		11.497.328		0	11.497.328
Debiti commerciali ed altri debiti		63.165.233	0	0	63.165.233
Fondi per benefici a dipendenti		0	1.811.263		1.811.263
Passività per imposte correnti		185.964	0	0	185.964
Altre passività correnti	(g)	161.867.662	0	(120.521.278)	41.346.384
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		236.716.187	1.811.263	(120.521.278)	118.006.172
TOTALE PASSIVITÀ		352.991.256	(1.042.050)	(119.184.320)	232.764.886
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		473.484.332	(1.042.050)	(96.050.427)	376.391.856

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2016

	Note	2016 ITA Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	2016 IFRS
Ricavi		102.812.443	137.688.842	0	240.501.285
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		254.343	0	0	254.343
Altri ricavi	(a) (g)	154.148.799	(136.292.137)	(5.530.213)	12.326.449
Totale ricavi		257.215.585	1.396.705	(5.530.213)	253.082.077
Costi per materie prime	(d)	(28.132.685)	399.633	(18.015)	(27.751.067)
Costi per servizi e godimento beni di terzi		(75.998.140)	555.387	(1.181.334)	(76.624.087)
Costi per il personale	(e) (f)	(114.194.101)	(737.018)	(453.448)	(115.384.566)
Altre spese amministrative		(2.364.863)	(1.078.617)	0	(3.443.480)
Totale costi operativi		(220.689.790)	(860.613)	(1.652.797)	(223.203.200)
Margine operativo lordo		36.525.795	536.092	(7.183.010)	29.878.877
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(a) (b) (f) (g)	(20.848.722)	(398.626)	4.470.141	(16.777.207)
Risultato operativo		15.677.074	137.465	(2.712.869)	13.101.670
Proventi finanziari		169.033	0	0	169.033
Oneri finanziari	(a) (f)	(420.653)	0	123.931	(296.722)
Risultato netto della gestione finanziaria		(251.620)	0	123.931	(127.689)
Utile lordo		15.425.454	137.465	(2.588.938)	12.973.981
Imposte d'esercizio	(c)	(7.662.527)	(137.465)	1.101.074	(6.698.918)
Risultato dell'esercizio		7.762.927	0	(1.487.863)	6.275.063

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2016

	Note	2016 Ita Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	2016 IFRS
Risultato dell'esercizio		7.762.927	0	(1.487.863)	6.275.063
Utili / (perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti	(e)	0	0	(1.176.159)	(1.176.159)
Effetto fiscale su Utili / (perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti		0	0	282.278	282.278
UTILI E PERDITE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO		0	0	(893.881)	(893.881)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		7.762.927	0	(2.381.744)	5.381.182

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ALL' 01.01.2016, AL 31 DICEMBRE 2016 ED AL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

Le seguenti note contengono una descrizione delle principali rettifiche e riclassifiche derivanti dalla transizione agli IFRS, relative ai bilanci al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016, incluso il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le riclassificazioni e gli aggiustamenti riguardano principalmente:

- > i contributi pubblici: in base ai precedenti principi contabili, i contributi pubblici erogati per l'acquisto di un'attività materiale venivano presentati tra le passività come ricavo differito. Alla data di transizione, i contributi pubblici relativi al materiale rotabile sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale IFRS deducendo l'ammontare complessivo degli stessi dal valore contabile dei relativi immobili, impianti e macchinari. Pertanto, i contributi pubblici sono rilevati a conto economico durante la vita dei beni ammortizzabili come una riduzione delle spese di ammortamento. Ciò ha comportato la riclassifica al 1° gennaio 2016 di 110.255 migliaia di euro e al 31 dicembre 2016 di euro 119.037 migliaia di euro dalla voce "Altre passività correnti" a riduzione del valore delle attività materiali
- > il fair value come sostituto del costo: Tper ha applicato l'esenzione facoltativa stabilita dall'IFRS 1, par. D5 per rilevare alcune componenti degli immobili, impianti e macchinari, alla data di transizione al proprio fair value in sostituzione del costo. In particolare, l'esenzione è stata applicata al materiale rotabile riconducibile alle categorie autobus e filobus utilizzato per il trasporto pubblico urbano di Bologna e Ferrara. Alla data del 1° gennaio 2016, sulla base della valutazione operata da un esperto indipendente, il valore di tali attività materiali è stato incrementato per un importo pari a 24.693 migliaia di euro.

In conseguenza dell'utilizzo del fair value come sostituto del costo e della diversa metodologie di rappresentazione dei contributi pubblici il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato rettificato per: (a) eliminare gli ammortamenti determinati sulla base dei precedenti principi contabili (pari a 7.564 migliaia di euro); (b) eliminare la quota di competenza dei contributi pubblici rilevata a conto economico tra gli altri ricavi (per 3.754 migliaia di euro); (c) rilevare la quota di ammortamenti determinata conformemente allo IAS 16, per 5.612 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE ATTIVITÀ IMMATERIALI

In accordo con i principi contabili italiani, sono state rilevate alcune attività immateriali che non soddisfano i requisiti di iscrizione previsti dallo IAS 38. Pertanto, in sede di transizione ai principi contabili IFRS tali attività immateriali sono state eliminate dalla situazione patrimoniale e finanziaria IFRS di apertura. Tali rettifiche hanno comportato una riduzione di 74 migliaia di euro delle altre immobilizzazioni immateriali al 1° gennaio 2016 e una rettifica positiva del conto economico 2016, dovuta allo storno di ammortamenti, pari a 37 migliaia di euro. Conseguentemente, al 31 dicembre 2016 il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali è stato ridotto di 37 migliaia di euro.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED IMPOSTE CORRENTI

In relazione al generale criterio di neutralità fiscale correlato alle operazioni riferibili alle differenze sorte in sede di prima applicazione degli IFRS, sulle rettifiche operate e qualificabili come differenze temporanee, sono stati determinati gli impatti correlati alla fiscalità differita attiva e passiva. Si evidenzia inoltre che, in conformità allo IAS 12, in sede di prima applicazione degli IFRS sono state rilevate attività per imposte differite nella misura in cui la Società ha ritenuto possibile che sia disponibile un reddito imponibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono state determinate applicando alle differenze temporanee emerse l'aliquota fiscale applicabile alla Società. Ciò ha comportato il riconoscimento:

- > alla data del 1° gennaio 2016 di attività per imposte anticipate pari a 3.211 migliaia di euro e passività per imposte differite pari a 7.535 migliaia di euro, per un netto di 4.324 migliaia di euro;
- > alla data del 31 dicembre 2016 di attività per imposte anticipate pari a 3.897 migliaia di euro e passività per imposte differite pari a 6.838 migliaia di euro, per un netto di 2.941 migliaia di euro;
- > di un provento netto rilevato nel conto economico dell'esercizio 2016 per 1.101 migliaia di euro;
- > di un effetto fiscale positivo rilevato nel conto economico complessivo dell'esercizio 2016 pari a 282 migliaia di euro.

RIMANENZE AL COSTO MEDIO PONDERATO

Come già descritto in precedenza la Società valutava sulla base dei precedenti principi contabili le rimanenze in base al criterio c.d. LIFO. Tale criterio non è contemplato tra quelli utilizzabili sulla base dello IAS 2. Conseguentemente, in sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha optato per valutare le proprie rimanenze in base al metodo del costo medio ponderato.

La modifica del criterio di valutazione delle rimanenze ha comportato una riduzione del loro valore alla data del 1° gennaio 2016 pari a 10 migliaia di euro, un maggior costo per l'esercizio 2016 pari a 18 migliaia di euro e, quindi, una riduzione complessiva del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 pari a 28 migliaia di euro.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Come previsto dai precedenti principi contabili, il TFR maturato dai lavoratori dipendenti è stanziato in Bilancio sulla base del valore nominale della passività determinata alla data di chiusura del periodo. In base allo IAS 19 l'istituto del TFR è configurabile quale piano a benefici definiti, soggetto a valutazione attuariale in base a specifiche ipotesi demografiche ed economico-finanziarie (relative alla popolazione aziendale) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data di Bilancio. La Società ha provveduto pertanto a rideterminare il valore della passività per benefici definiti affidando la determinazione dello stesso ad un attuario indipendente. Sulla base dei risultati ottenuti i fondi per benefici ai dipendenti sono stati incrementati al 1° gennaio 2016 per 2.138 migliaia di euro e al 31 dicembre 2016 per 3.323 migliaia di euro. Con riferimento all'esercizio 2016 sono stati inoltre rilevati maggiori costi per il personale per 8 migliaia di euro e perdite da valutazioni attuariali per complessivi 1.176 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE FONDI RISCHI ED ONERI

Come precedentemente indicato, in sede di transizione agli IFRS la Società ha provveduto a stornare i fondi privi dei requisiti previsti dallo IAS 37 per la loro rilevazione e, al contempo, ha proceduto a determinare il valore attuale dei fondi che si prevede di utilizzare oltre i dodici mesi. Tale rettifica ha comportato una riduzione del valore dei fondi determinati sulla base dei precedenti principi contabili al 1° gennaio 2016 per 5.055 migliaia di euro e al 31 dicembre 2016 per 4.927 migliaia di euro. In conseguenza il conto economico dell'esercizio 2016 è stato rettificato per registrare maggiori oneri per 128 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE PASSIVITÀ FINANZIARIE

In sede di prima applicazione degli IFRS la Società ha proceduto alla eliminazione contabile di passività finanziarie che non rispondevano alla definizione contenuta nello IAS 32.

L'eliminazione di tali passività ha comportato un decremento delle altre passività correnti per 2.315 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e per 1.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

L'impatto sul conto economico dell'esercizio 2016 è risultato negativo per 831 migliaia di euro.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI IFRS SUL RENDICONTO FINANZIARIO

L'adozione degli IFRS non ha determinato impatti significativi sul rendiconto finanziario di Tper S.p.A.



**BILANCIO
CONSOLIDATO
2017**

HIGHLIGHTS - SINTESI DATI PIÙ SIGNIFICATIVI

RICAVI OPERATIVI migliaia di euro



2017 2016

RISULTATO OPERATIVO migliaia di euro



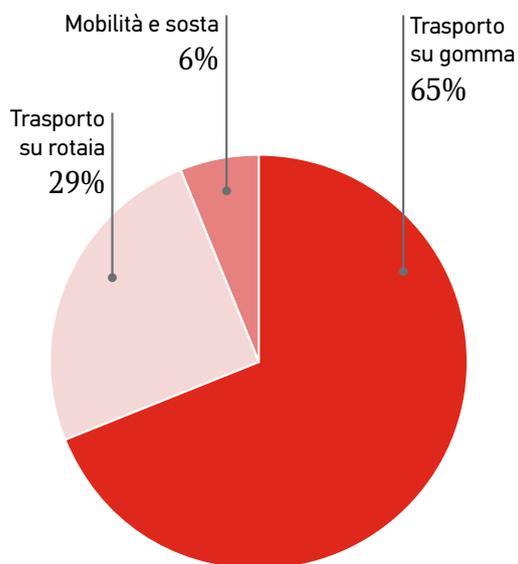
2017 2016

RISULTATO OPERATIVO NETTO migliaia di euro



2017 2016

RICAVI PER GESTIONE



UTILE PER AZIONE centesimi



2017 2016

DIVIDENDO PER AZIONE centesimi



2017 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	212.840	178.296
Immobili		3.413	4.339
Materiale rotabile		164.228	130.640
Infrastrutture		38.430	38.771
Altre attività materiali		6.769	4.546
Attività immateriali	2	24.705	24.878
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		0	0
Diritti concessori		23.614	0
Altre attività immateriali		1.091	24.878
Partecipazioni	3	14.621	14.675
Partecipazioni al costo o al fair value		3.343	3.343
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		11.278	11.332
Attività finanziarie	4	8.623	3.478
Attività finanziarie per contributi		1.649	2.280
Altre attività finanziarie		6.974	1.198
Attività per imposte anticipate	5	0	0
Altre attività	6	0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		260.789	221.327
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	7	119.065	109.322
Rimanenze		21.553	21.556
Crediti commerciali		97.512	87.766
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	62.645	30.243
Attività finanziarie	4	19.420	6.539
Attività finanziarie per contributi		18.911	6.539
Altre attività finanziarie		509	0
Attività per imposte sul reddito correnti	9	1.996	1.921
Altre attività	6	25.580	17.788
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate		0	0
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		228.706	165.813
TOTALE ATTIVITÀ		489.495	387.140

PASSIVITÀ	Note	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		148.105	144.120
Capitale emesso		68.493	68.493
Riserve		46.794	41.528
Utili / (perdite) portate a nuovo		24.700	29.174
Utile /perdita attuariale		(747)	(894)
Utile / perdita dell'esercizio		8.865	5.819
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.805	2.731
Capitale e riserve di terzi		2.678	2.606
Utile / (perdita) di terzi		127	125
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	150.910	146.851
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività commerciali	14	5.493	4.697
Fondi per accantonamenti	11	56.861	57.112
Fondi per benefici ai dipendenti		27.949	30.998
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		5.394	5.394
Altri fondi		23.518	20.720
Passività finanziarie	12	116.415	27.975
Prestiti obbligazionari		94.212	0
Finanziamenti a medio/lungo termine		20.354	26.339
Derivati		335	507
Altre passività finanziarie		1.514	1.129
Passività per imposte differite	5	3.005	3.016
Altre passività	13	20.906	20.768
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		202.680	113.568

PASSIVITÀ CORRENTI	Note	31/12/2017	31/12/2016
Passività commerciali	14	84.029	71.007
Fondi per accantonamenti quota corrente	11	3.074	5.496
Fondi per benefici ai dipendenti		2.135	1.811
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	0
Altri fondi		939	3.685
Passività finanziarie	12	8.145	6.106
Scoperti di conto corrente		0	0
Finanziamenti a breve termine		0	0
Derivati		0	0
Finanziamenti a medio/lungo termine		8.082	5.977
Altre passività finanziarie		63	129
Passività per imposte sul reddito correnti	9	678	498
Altre passività correnti	13	39.979	43.614
Passività connesse ad attività operative cessate		0	0
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		135.905	126.721
TOTALE PASSIVITÀ		338.585	240.289
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		489.495	387.140

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note	2017	2016
Ricavi		294.598	290.203
Servizi linea TPL	15	195.034	192.024
Servizi linea ferrovia	16	83.418	81.661
Parcheggi e car sharing	17	16.146	16.518
Altri proventi	18	13.890	17.481
Costi operativi		274.051	275.661
Costo del personale	19	126.939	126.656
Costo per servizi	20	98.799	97.806
Materie prime e materiali	21	36.427	35.371
Godimento beni di terzi	22	8.779	11.834
Altri costi operativi	23	3.107	3.994
Ammortamenti		12.794	9.739
Ammortamenti attività materiali	1	11.947	9.348
Ammortamenti attività immateriali	2	847	391
Svalutazioni / (ripristini) di valore	24	4.550	592
Variazione dei fondi per accantonamenti	25	608	7.954
Variazione fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	2.330
Variazione altri fondi		608	5.624
RISULTATO OPERATIVO		16.485	13.738
Proventi finanziari	26	208	140
Altri proventi finanziari		208	140
Oneri finanziari	27	1.412	424
Oneri da prestiti obbligazionari		574	0
Oneri da finanziamenti		582	281
Altri oneri finanziari		256	143
Totale proventi / (oneri) finanziari		(1.204)	(284)
Quota dell'utile / (perdite) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	28	134	(433)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.415	13.021
Oneri fiscali	29	6.423	7.077
Imposte correnti sul reddito		6.488	8.178
Imposte anticipate e differite		(65)	(1.101)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO (GRUPPO E TERZI)		8.992	5.944
di cui:			
Utile di pertinenza del Gruppo		8.865	5.819
Utile di pertinenza di Terzi		127	125

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note	2017	2016
Utile dell'esercizio	(a)	8.992	5.944
Utile /(perdite) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	3	(188)	0
Effetto fiscale su utile / (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari da cash flow hedge		0	0
Utile /(perdite) da valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita		0	0
Effetto fiscale su utile /(perdite) da valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita		0	0
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(b)	(188)	0
Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	11	201	(1.207)
Effetto fiscale su utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	5	(48)	290
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(c)	153	(917)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(d)	0	0
Effetto fiscale connesso alle riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(e)	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(f= b+c+d+e)	(35)	(917)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	a+f	8.957	5.027
di cui:			
di pertinenza di Gruppo		8.830	4.902
di pertinenza di terzi		127	125

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2017	2016
Utile / (perdita) dell'esercizio		8.992	5.944
Ammortamenti		12.794	9.739
Variazione operativa dei fondi		608	7.954
Quota dell'utile / (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(134)	(433)
Svalutazioni / (rivautazioni) di valore di attività correnti e non correnti		4.550	592
Minusvalenze / (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti			
Variazione netta della fiscalità differita		(59)	(1.164)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(14.737)	(586)
FLUSSI DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		12.014	22.046
Investimenti in attività materiali		(61.056)	(65.772)
Investimenti in attività immateriali		(674)	(1.386)
Investimenti in partecipazioni		0	(4.267)
Acquisizioni di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate		0	(1.203)
Investimenti al lordo dei contributi		(61.730)	(72.628)
Contributi attività materiali		14.376	12.216
Contributi attività immateriali			
Contributi partecipazioni			
Contributi		14.376	12.216
Disinvestimenti in attività materiali		189	81
Disinvestimenti in attività immateriali			75
Disinvestimenti		189	156
FLUSSO DI CASSA NETTO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(47.165)	(60.256)
Acquisto di azioni proprie		(188)	0
Dividendi corrisposti		(4.712)	(53)
Emissione / (rimborsi) di prestiti obbligazionari		94.212	0
Accensione / (rimborso) di finanziamenti a medio-lungo termine		(3.880)	20.012
Accensione / (rimborso) di finanziamenti a breve termine		0	0
Variazione netta delle attività finanziarie		(18.026)	(518)
Variazioni netta delle passività finanziarie		147	1.765
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		67.553	21.206
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		32.402	(17.004)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		30.243	47.247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio		62.645	30.243

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO								Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi	
	Capitale emesso	Riserva per valutazioni delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	Azioni proprie	Altre riserve	Utile / perdita attuariali	Utili / (perdite) portate a nuovo	Utile / perdita dell'esercizio	Totale			
SALDO AL 1.1.2016	68.493	570		43.661			26.760	0	139.484	3.596	143.080
Risultato economico complessivo dell'esercizio					(917)			5.819	4.902	125	5.027
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
- Variazione interessenza società consolidate				(265)					(265)	(938)	(1.203)
- Dividendi									0	(53)	(53)
SALDO AL 31.12.2016	68.493	570	0	43.396	(917)	26.760	5.819	2.730	144.121	2.730	146.851
Risultato economico complessivo dell'esercizio		(188)			153				8.830	127	8.957
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni									0	0	0
- Dividendi									(4.659)	(53)	(4.712)
- Acquisto azioni proprie			(188)						(188)		(188)
- Allocations del risultato dell'esercizio precedente						1.161	(1.161)		0	0	0
- Altre variazioni				3.105		(3.105)			0	0	0
SALDO AL 31.12.2017	68.493	382	(188)	46.501	(764)	24.816	8.864	2.804	148.104	2.804	150.908



**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2017**

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Tper opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e regionale su gomma e ferroviario. Per maggiori informazioni sulle attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La Capogruppo è Tper S.p.A. (nel seguito Tper o Società o Capogruppo), società per azioni costituita nel 2012 con la sede legale in Bologna, via di Saliceto, 3. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la Regione Emilia Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Tper.

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tper nella riunione del 20 aprile 2018.

Tper ha emesso il 15 settembre del 2017 un prestito obbligazionario che ha quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE - Irish Stock Exchange); il Gruppo Tper, conseguentemente, a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è obbligata ad adottare i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di Bilancio nella redazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.lgs. N 38/2005 secondo gli IFRS.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Gruppo Tper presenta per la prima volta, come detto nel paragrafo precedente, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Per un'analisi degli effetti della transizione agli IFRS, della riconciliazione tra i prospetti contabili elaborati dal Gruppo Tper sulla base dei principi contabili internazionali IFRS ed i corrispondenti prospetti contabili predisposti in base al Codice Civile, nonché delle eccezioni ed esenzioni adottate si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 al bilancio consolidato 2017 Gruppo Tper S.p.A. - Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del d.lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di Bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del Bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di Bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'impairment test per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

In particolare, per quel che attiene il piano di ammortamento relativo agli autobus e filobus utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara la stima del valore residuo al termine degli accordi è stata effettuata sulla base di apposite perizie redatte da un esperto indipendente, che ha determinato il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a Tper in applicazione dei criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti num. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del Bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo del Gruppo Tper. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in Bilancio quando si realizzano.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Tper, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Interessenza del Gruppo Tper
OMNIBUS S.c.r.l.	Via di Saliceto, 3 BOLOGNA	euro	80.000	51
TPF S.c.r.l.	Viale S. Trenti, 35 FERRARA	euro	10.000	97
TPB S.c.r.l.	Via di Saliceto, 3 BOLOGNA	euro	10.000	85
MA.FER S.r.l.	Via di Saliceto, 3 BOLOGNA	euro	3.100.000	100
DINAZZANO PO S.p.A.	P.zza Guglielmo Marconi, 11 REGGIO EMILIA	euro	38.705.000	95,35
SST S.r.l.	Viale S. Trenti, 35 FERRARA	euro	110.000	51
Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.	Via di Saliceto, 3 BOLOGNA	euro	10.840.000	94,95

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Tper ne acquisisce il controllo, come sopra definito, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Tper ne perde il controllo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo Tper è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti.

Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti. L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo Tper il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo Tper detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo Tper riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo Tper perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al fair value (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo Tper, sono completamente eliminati. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo Tper. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Tper al 31 dicembre 2017 non è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2016.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value.

Il Gruppo Tper ha adottato anticipatamente l'Interpretazione IFRIC 23 – Incertezze sul trattamento delle imposte sul reddito. Il documento interpretativo, pubblicato dallo IASB il 7 giugno 2017, fornisce chiarimenti in tema di recognition e measurement in merito al trattamento contabile delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza.

L'interpretazione stabilisce che le incertezze nella determinazione delle attività e passività relative alle imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12, siano riflesse nel Bilancio solamente quando è probabile che l'entità effettivamente pagherà o incasserà l'importo in questione.

Tale adozione anticipata non ha avuto impatto sui saldi rilevati nei periodi precedenti.

ATTIVITÀ MATERIALI

Un'attività materiale è rilevata se, e solo se: (a) è probabile che i benefici economici futuri associati alla voce affluiranno all'entità; (b) il costo può essere misurato in modo affidabile.

In sede di transizione agli IFRS il Gruppo Tper ha scelto di avvalersi dell'esenzione "deemed cost", che consente di utilizzare per alcuni beni il loro fair value alla data di transizione agli IFRS quale sostituto del costo, per tutto il materiale rotabile utilizzato nell'ambito del Contratto di servizio di Bologna e del Contratto di servizio di Ferrara.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

I costi per il miglioramento, l'aggiornamento e la trasformazione di un'attività materiale sono rilevati ad incremento del costo iniziale quando è probabile che aumenteranno i futuri benefici economici attesi. I costi di sostituzione di componenti identificabili sono rilevati tra le di attività materiali ed ammortizzati nel corso della loro vita utile. Il restante valore contabile della componente sostituita viene imputato a conto economico. Tutti gli altri costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico quando sostenuti.

L'importo ammortizzabile è il costo o l'altro importo sostituito per il costo meno il suo valore residuo.

Il valore residuo di un'attività è l'importo stimato che un'entità attualmente otterrebbe dalla dismissione dell'attività, al netto dei costi stimati di dismissione, se l'attività fosse già dell'età e nella condizione prevista alla fine della sua vita utile.

A partire dal momento in cui l'attività è disponibile e pronta per l'uso, il valore ammortizzabile viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti lungo la sua vita utile, definita come il periodo di tempo in cui si prevede che l'entità possa utilizzare l'attività.

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni data di chiusura dell'esercizio e, se le aspettative differiscono dalle stime precedenti, la variazione è contabilizzata come variazione di una stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi Contabili, Modifiche nelle stime contabili ed errori.

Le attività con un uso strettamente correlato nell'ambito di una concessione sono ammortizzate durante il periodo di concessione o loro vita utile se inferiore.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento degli autobus e filobus utilizzati da Tper nell'ambito del Contratto di servizio Bologna e del Contratto di servizio Ferrara e destinati alla devoluzione l'ammortamento è definito sulla base della differenza tra il valore netto contabile all'inizio dell'esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è la stima del valore di mercato riconosciuto dal nuovo aggiudicatario, calcolato secondo i criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

Ad eccezione di quanto testé illustrato in relazione all'ammortamento degli autobus e filobus impiegati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara, le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017 presentate per categorie omogenee sono riportate nella tabella seguente.

ATTIVITÀ MATERIALI	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati strumentali	2,57%
Treni e locomotori	3,50%
Carrozze	3,50%
Fabbricati strumentali	4%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti	10%
Automotrici	10%
Mobili e attrezzature d'ufficio	12%
Spese a utilità pluriennale su beni di terzi	20%
Macchine e attrezzi officina	20%
Strumenti tecnici	20%
Emettitrici e validatrici	20%
Macchine elettroniche	20%
Paline luminose	20%
Autoveicoli	25%
Veicoli diversi	25%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è composto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in Bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (a) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (b) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (a) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (b) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (c) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

ATTIVITÀ IMMATERIALI	Aliquota d'ammortamento
Concessione Dinazzano Po	2,30%
Software	33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erodate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di

controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2016, data di transizione agli IFRS; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo Tper dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo Tper riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo Tper ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo Tper abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo Tper del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment unitamente al valore della partecipazione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate si vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzioni di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anche essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo Tper diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in Bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico

complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in Bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo Tper non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE E GERARCHIA DI FAIR VALUE

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- > identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS
- > identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso
- > definizione, per le attività non finanziarie, dell'"highest and best use" (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'"highest and best use" coincide con l'uso corrente dell'attività
- > definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività
- > determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione
- > inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di Bilancio:

- > livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione
- > livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (a) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (b) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (c) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi)
- > livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di Bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di Bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (a) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (b) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (c) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi per ripristino e sostituzione materiale rotabile accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione del materiale rotabile ferroviario per far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attraverso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà del materiale rotabile in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

BENEFICI PER DIPENDENTI

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi per servizi linea TPL in base ai servizi prestati
- > i ricavi per servizi linea ferrovia in base ai servizi prestati
- > i ricavi per parcheggi e car sharing in base ai servizi prestati
- > le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente
- > le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione". Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- > i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti
- > i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo
- > i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (a) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (b) saranno ricevuti e che (c) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in materiale rotabile o in altre attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili alla Società.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sBilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di Bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota N 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- > le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero
- > le seconde, se esistenti, in ogni caso.

RIDUZIONE E RIPRISTINO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT TEST)

Alla data di chiusura del Bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare

se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a Bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del Bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in Bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata.

PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

A decorrere dal 1° gennaio 2017, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

- > IAS 7: Rendiconto finanziario. Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016. Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

- > IAS 12: Imposte sul reddito. Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il suddetto Amendments che ha lo scopo di fornire chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al fair value.

Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile.

Miglioramenti agli international financial reporting standards (ciclo 2014-2016). L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Le modifiche riguardano un progetto in bozza emesso il 19 novembre 2015. Il documento introduce, tra l'altro, modifiche a IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: la modifica prevede che gli obblighi di informativa richiesti per le partecipazioni in altre entità vengano indicati anche se le stesse sono classificate come detenute per la vendita. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE, RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI NON ANCORA IN VIGORE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di Bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel Bilancio della Società.

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- > il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari
- > l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair

value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- > la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio
- > l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del Bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di Bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- > la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- > la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- > la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- > le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- > la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in Bilancio.

In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- > identificazione del contratto;
- > identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- > determinazione del prezzo della transazione;
- > allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- > rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – LEASING

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione, salvo il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRSS: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- > IFRS 1 First – time Adoption of International Financial Reporting Standards: la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- > IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures: la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità similari di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come fair value through profit or loss (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRSS: 2015 – 2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- > IFRS 3 - Business Combinations: lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base
- > IFRS 11 - Joint Arrangements: inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuta a rideterminare il valore di tale attività
- > IAS 12 - Income Taxes: il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati
- > IAS 23 - Borrowing Costs: l'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Tper sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue.

In particolare, con riferimento all'IFRS 15, il Gruppo Tper ha sostanzialmente proceduto all'avvio delle attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. Sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati, non sono stati rilevati impatti significativi che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Con riferimento ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 16, il Gruppo Tper ha avviato le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tali principi, con riferimento alle principali voci del Bilancio che potrebbero essere interessate, rappresentate dai crediti commerciali, dalle attività finanziarie relative, dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. Non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tali principi.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2016.

1. ATTIVITÀ MATERIALI

Migliaia di euro 212.840 (178.296).

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 presentano un valore netto pari a 212.840 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2016, pari a 178.296 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto
Immobili	4.562	(1.149)	3.413	5.412	(1.073)	4.339
Materiale rotabile	405.071	(240.842)	164.229	365.023	(234.384)	130.640
Infrastrutture	58.601	(20.170)	38.430	58.797	(20.026)	38.771
Altre attività materiali	18.571	(11.803)	6.769	15.399	(10.853)	4.546
Totale attività materiali	482.243	(272.815)	212.840	439.218	(265.262)	178.296

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, pari a 34.544 migliaia di euro, è dovuto alla seguente movimentazione.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16 valore netto	variazioni dell'esercizio					31/12/17 valore netto
		investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	altre riclassifiche o rettifiche	
Immobili	4.339	-	(76)	(850)	-	-	3.413
Materiale rotabile	130.640	48.318	(10.082)	-	(242)	(4.405)	164.229
Infrastrutture	38.771	514	(855)	-	-	-	38.430
Altre attività materiali	4.546	3.104	(934)	-	53	0	6.769
Totale movimentazione attività materiali	178.296	51.936	(11.947)	(850)	(189)	(4.405)	212.840

La voce "Immobili" include i fabbricati e i terreni di proprietà utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività. La svalutazione si riferisce alla perdita di valore rilevata nell'esercizio 2017 a seguito dell'impairment test di un compendio costituito da terreni edificabili e un fabbricato parzialmente costruito nel Comune di Bologna ed è originata dal noto crollo del mercato immobiliare tutt'ora in atto nei settori terziario e produttivo, occorso a far data dal 2008, nonché dal fatto che le strutture, realizzate molti anni fa, sono divenute obsolete e non proficuamente utilizzabili secondo le normative correnti.

Gli autobus e filobus alla voce "Materiale rotabile" sono utilizzati nell'ambito del TPL di Bologna e Ferrara e la loro vita utile è stimata sulla base della durata residua degli accordi di servizio.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a 84 autobus e 17 filobus entrati in funzione nel 2017, oltre alla messa in esercizio dell'ultimo lotto di 7 nuovi convogli a trazione elettrica ETR 350 Stadler tutti dotati di ogni comfort secondo i migliori standard qualitativi correnti (in particolare doppia toilette, climatizzazione, telecamere di sicurezza, avviso di fermata, pianale ribassato per l'incarozzamento a raso anche per passeggeri a ridotta capacità motoria, rastrelliere portabiciclette).

La voce "Infrastrutture" è composta da opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all'utenza.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2017 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Migliaia di euro 24.705 (24.878).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto
Diritti concessori	24.128	(514)	23.614	-	-	-
Altre attività immateriali	5.855	(4.764)	1.091	32.738	(7.860)	24.878
Totale	29.983	(5.278)	24.705	32.738	(7.860)	24.878

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio nonché le relative variazioni intercorse nel 2017.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16 valore netto	variazioni dell'esercizio					31/12/17 valore netto
		investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	altre riclassifiche o rettifiche	
Diritti concessori	-	-	(514)	-	-	24.128	23.614
Altre attività immateriali	24.878	674	(333)	-	-	(24.128)	1.091
Totale	24.878	674	(847)	-	-	-	24.705

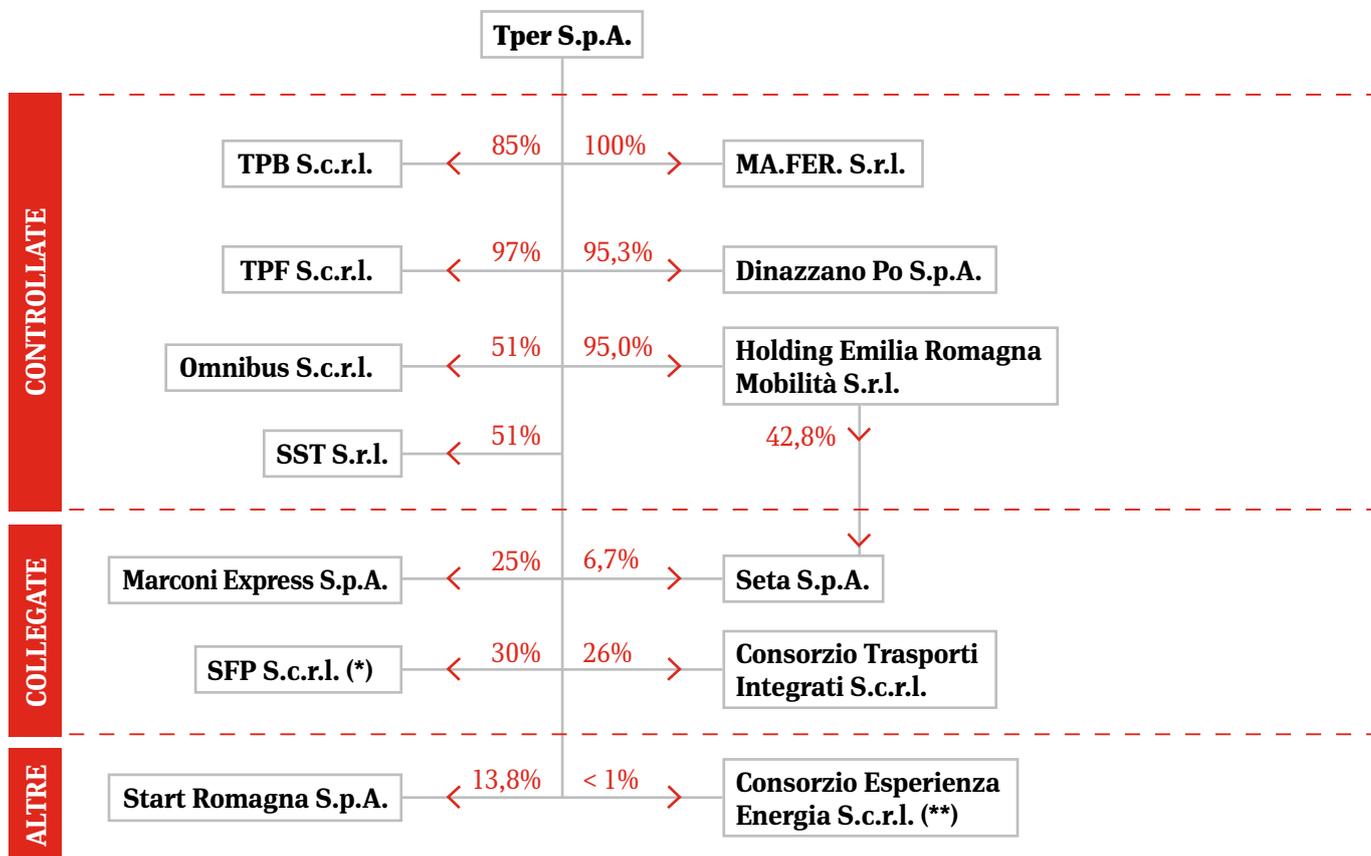
I “diritti concessori” si riferiscono al contratto di concessione del compendio dello scalo merci di Dinazzano Po formalizzata in data 04 agosto 2017 con atto Repertorio num. 15625 con la Provincia di Reggio Emilia. Il contratto prevede all’art. 3 che “la Concessione ha durata di 50 (cinquanta) anni, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori afferenti lo Scalo e precisamente dal 14 luglio 2014...”, pertanto la scadenza della Concessione de quo risulta essere il 14 luglio 2064. Si ricorda che gli scali ferroviari merci di Dinazzano e Guastalla sono gestiti dal Gruppo Tper a far data dal 1 febbraio 2012, nell’ambito della scissione parziale del ramo trasporti effettuata da FER S.r.l. a favore della FER Trasporti S.r.l. che, in pari data, è stata incorporata, mediante fusione, nella società Tper S.p.A.

L’avviamento pagato all’acquisto della gestione ferroviaria Modena-Sassuolo e Bologna-Casalecchio-Vignola per un valore residuo di 1,3 milioni di euro è stato interamente svalutato nel 2013 in previsione della riassegnazione con gara del servizio ferroviario di trasporto pubblico di passeggeri di competenza della Regione Emilia Romagna.

3. PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro 14.621 (14.675).

Tper detiene partecipazioni dirette in 13 società, come di seguito riportato.



(*) Società costituita a seguito di gara che diventerà operativa in sostituzione del Consorzio Trasporti Integrati all'avvio del prossimo contratto di servizio ferroviario previsto per il 2019.

(**) In corso di liquidazione.

Di seguito si riporta la tabella delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo Tper al 31 dicembre 2017, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17				31/12/16			
	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale
Partecipazioni valutate al costo o al fair value		4.042	(700)	3.343		4.042	(700)	3.343
Start Romagna S.p.A.	14%	4.037	(700)	3.338	14%	4.037	(700)	3.338
Consorzio Esperienza Energia S.c.r.l. in liquidazione	1%	0	-	0	1%	0	-	0
Consorzio Acquisti dei Trasporti S.c.r.l.		5	-	5		5	-	5
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		13.695	(2.417)	11.278		13.695	(2.363)	11.332
Marconi Express S.p.A.	25%	2.000	(366)	1.634	25%	2.000	(95)	1.905
Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l.	26%	3	1	4	26%	3	1	4
SOCIETÀ FERROVIARIA PROVVISORIA S.c.r.l.	30%	300	-	300	30%	300	-	300
SETA S.p.A.	47%	11.393	(2.052)	9.340	47%	11.393	(2.268)	9.124
Totale partecipazioni		17.737	(3.117)	14.621		17.737	(3.063)	14.675

Con riferimento alle partecipazioni, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2017:

- > che includono un avviamento
- > per i quali si sono riscontrate indicazioni di possibili riduzioni di valore.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Quota non corrente migliaia di euro 8.623 (3.478).

Quota corrente migliaia di euro 19.420 (6.539).

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Attività finanziarie per contributi	20.560	18.911	1.649	8.819	6.539	2.280
Regione Emilia Romagna	15.237	15.150	86	2.465	2.357	108
Comune di Bologna	1.003	1.003	-	646	646	
Ministero dei Trasporti	3.138	2.569	568	4.077	2.940	1.136
Comune di San Lazzaro	188	188	-	126	126	
Altri	994	-	994	1.505	470	1.036
Altre attività finanziarie	7.483	509	6.974	1.198	0	1.198
Finanziamento partecipata Marconi Express S.p.A.	5.746		5.746	750		750
Altre	1.736	509	1.227	448		448
Totale	28.043	19.420	8.623	10.016	6.539	3.478

Il credito verso la Regione Emilia Romagna, pari a 15.237 migliaia di euro, è riferibile per 1.413 migliaia di euro a contributi da incassare sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 13.342 migliaia di euro all'acquisto bus, per 205 migliaia di euro al prolungamento filovia 14, per 190 migliaia di euro al telecontrollo e per 86 migliaia di euro a contributi sugli interventi realizzati sullo scalo di Dinazzano.

Il credito verso il Comune di Bologna, pari a 1.003 migliaia di euro, si riferisce a contributi da ricevere sul telecontrollo per 411 migliaia di euro, e 592 migliaia di euro per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis.

Il credito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 3.138 migliaia di euro, è riferibile per 2.569 migliaia di euro alla quota statale dei contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis e per 568 migliaia di euro a contributi da incassare per lo scalo di Dinazzano.

Il finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 5.746 migliaia di euro, è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati ed i patti parasociali, e si riferisce alla quota Tper del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna.

5. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Passività per imposte differite migliaia di euro 3.005 (3.016).

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipabili compensabili.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Passività per imposte differite IRES	6.097	6.083
Passività per imposte differite IRAP	992	990
Passività per imposte differite	7.089	7.073
Attività per imposte anticipate IRES	3.513	3.490
Attività per imposte anticipate IRAP	571	568
Attività per imposte anticipate	4.084	4.058
Passività per imposte differite nette	3.005	3.016

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	variazioni dell'esercizio					31/12/17
		Accantonamenti	(Rilasci) / (utilizzi)	Accantonamenti (rilasci) in OCI	Variazioni di stima a.p.	Altre riclassifiche o rettifiche	
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	7.073	51	(35)	0	0	0	7.089
Altre differenze temporanee	0	0	0	0	0	0	0
Passività per imposte differite	7.073	51	(35)	0	0	0	7.089
Accantonamenti a Fondi non dedotti	3.083	0	0	0	0	0	3.083
Altre differenze temporanee	973	150	(69)	(48)	0	0	1.002
Attività per imposte anticipate compensabili	4.056	150	(69)	(48)	0	0	4.085
Passività per imposte differite nette	3.016	98	(34)	(48)	0	0	3.005

6. ALTRE ATTIVITÀ

Quota corrente migliaia di euro 25.580 (17.788).

Ammontano complessivamente a 25.580 migliaia di euro, principalmente riferibili a:

- > 14.760 migliaia di euro per credito verso l'Erario per IVA
- > 5.527 migliaia di euro per credito verso Ferrovie Emilia Romagna, per contributi pubblici per la copertura dei maggiori oneri del contratto collettivo nazionale di lavoro
- > 2.541 migliaia di euro per risconti attivi su spese di competenza successiva al 2017.

La voce "Altri crediti" include il credito verso Atc S.p.A., pari a 3,6 milioni di euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Per tale credito è stato ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa.

In particolare la movimentazione del fondo svalutazione crediti delle altre attività è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	01/01/17	utilizzi	accantonamenti	31/12/17
Su altre attività	3.592		248	3.839
Totale	3.592	0	248	3.839

7. ATTIVITÀ COMMERCIALI

Migliaia di euro 119.065 (109.322).

La voce, prevalentemente costituita dai crediti commerciali, si incrementa di 9.743 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto di acconti per forniture di autobus per 5,9 milioni di euro e maggiori crediti verso agenzie della mobilità per 2,9 milioni di euro.

Si rileva che il valore delle attività commerciali ne approssima il fair value.

Al 31 dicembre 2017 le attività commerciali comprendono:

- > le rimanenze, pari a 21.553 migliaia di euro (21.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione del materiale rotabile.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Materie prime	1.282	1.256
Gasolio	665	718
Lubrificanti	348	319
Pneumatici	269	219
Ricambi	30.734	28.650
Fondo svalutazione magazzino	(10.463)	(8.350)
Totale	21.553	21.556

Il fondo svalutazione magazzino comprende il valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati oltre ad un accantonamento sulle parti a lenta rotazione.

- > I crediti commerciali, pari a 97.512 migliaia di euro (87.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Credito commerciali verso:		
Clients	40.480	37.734
Società collegate	13.625	13.178
Enti proprietari	2.165	1.574
Altri per servizi diversi	48.155	38.781
Totale crediti commerciali (lordo)	104.425	91.267
Fondo svalutazione crediti	(6.912)	(3.501)
Crediti commerciali (netto)	97.512	87.766

I crediti commerciali verso società collegate, pari a 13.693 migliaia di euro, è per lo più riferibile al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l per servizi ferroviari.

La voce "Altri crediti per servizi diversi" pari a 48.069 migliaia di euro, è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (6.445), per incasso sanzioni amministrative (330), acconti a fornitori (14.408) nonché crediti vs. clienti per le penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari.

Per i movimenti del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali si riporta la seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	01/01/17	utilizzi	accantonamenti	31/12/17
Fondo svalutazione su crediti commerciali	3.501	(405)	3.816	6.912
Totale	3.501	(405)	3.816	6.912

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Migliaia di euro 62.645 (30.243).

La voce include depositi bancari e postali oltre che a fondi cassa per spese minute ed urgenti.

Il consistente incremento complessivo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti è sostanzialmente correlato ai flussi incassati a seguito della quotazione del prestito obbligazionario di cui al punto 12.

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2017, si rinvia al rendiconto finanziario.

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Attività per imposte correnti migliaia di euro 1.996 (1.921).

Passività per imposte correnti migliaia di euro 678 (498).

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte correnti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
IRES	1.996	1.921	207	312
IRAP	-	-	471	186
	1.996	1.921	678	498

10. PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro 150.909 (146.851).

Al 31 dicembre 2017:

- > le azioni in circolazione sono pari a 68.492.702 (68.492.702 al 31 dicembre 2016)
- > le azioni proprie sono pari a 11.480 (0 al 31 dicembre 2016).

La riduzione del numero di azioni in circolazione e il contestuale incremento di azioni proprie è originato dall'acquisto sul mercato di 11.480 azioni, in relazione al recesso dei soci Provincia di Mantova, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Provincia di Rimini.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 148.104 migliaia di euro, si incrementa di 3.983 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto del Gruppo, sono relative a:

- > l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 8.858 migliaia di euro
- > il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 153 migliaia di euro, determinato interamente dalla variazione positiva della riserva utili e perdite attuariali
- > la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2016 pari a 4.659 migliaia di euro
- > l'acquisto di 11.480 azioni proprie, per un corrispettivo pari a 188 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 2.804 migliaia di euro e presenta un incremento di 74 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (2.730 migliaia di euro), essenzialmente per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- > l'utile dell'esercizio di pertinenza dei Terzi, pari a 127 migliaia di euro
- > la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2016 pari a 53 migliaia di euro.

11. FONDI PER ACCANTONAMENTI

Quota non corrente migliaia di euro 56.861 (57.112).

Quota corrente migliaia di euro 3.074 (5.496).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17			31/12/16		
	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Fondi per benefici ai dipendenti	30.084	2.135	27.949	32.810	1.811	30.998
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394	-	5.394	5.394	-	5.394
Altri fondi	24.457	939	23.518	24.404	3.685	20.720
Totale fondi per accantonamenti	59.935	3.074	56.861	62.608	5.496	57.112

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2017.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/16 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio						31/12/17 saldo finale
		Accantonamenti	Oneri finanziari	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI	Altre riclassifiche o rettifiche	
Fondi per benefici ai dipendenti	32.810	546		(3.070)		(201)		30.084
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394							5.394
Fondo franchigie assicurative	5.847		35	(495)			(18)	5.368
Fondo cause di lavoro in corso	6.413	3.758	13	(113)	(3.256)		(53)	6.762
F.do contenzioso Agenzia delle Entrate Cuneo fiscale	9.593							9.593
F.do contenzioso espropri	2.370							2.370
Altri fondi	182	182		-	-			364
Totale movimentazione fondi per accantonamenti	62.608	4.486	48	(3.678)	(3.256)	(201)	(72)	59.935

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2017 il fondo benefici ai dipendenti, pari a 30.084 migliaia di euro, si riferisce interamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2017.

	31/12/17	31/12/16
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625%
Frequenza anticipazioni	2%	2%
Tasso annuo di turnover	1,50%	1,50%

In particolare occorre notare come:

- > il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione
- > il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria dello Stato 0,88%
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Il "Fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile", pari a 5.394 migliaia di euro, è riferito ad importi accantonati per far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attraverso il Consorzio Trasporti Integrati Soc. Consortile a r.l. per il ripristino e la sostituzione del materiale rotabile ferroviario.

Il "Fondo franchigie assicurative", pari a 5.368 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di Tper ancora da pagare sui sinistri automobilistici occorsi prima del 2017.

Il "Fondo cause di lavoro in corso", pari a 6.762 migliaia di euro, è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con il personale dipendente. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori.

Il "Fondo rischi contenziosi fiscali", pari a 9.593 migliaia di euro, è costituito sul coinvolgimento di Tper – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione.

Il "Fondo contenzioso espropri", pari a 2.370 migliaia di euro, è costituito per coprire gli esiti dei contenziosi in corso presso la Corte di Appello, relativi al calcolo di indennizzo di esproprio dei terreni sui quali insiste lo scalo ferroviario di Dinazzano.

12. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Quota non corrente migliaia di euro 116.415 (27.975).

Quota corrente migliaia di euro 8.145 (6.106).

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie, con evidenza della composizione del saldo di Bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17				31/12/16			
	valore nominale	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore nominale	valore di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Prestiti obbligazionari	95.000	94.212	-	94.212	-	-	-	-
Finanziamenti a medio/ lungo termine	28.436	28.436	8.082	20.354	32.317	32.317	5.977	26.339
Derivati		335		335		507		507
Scoperti di conto corrente								
Finanziamenti a breve termine								
Altre passività finanziarie	1.577	1.577	63	1.514	1.258	1.258	129	1.129
Totale	125.013	124.560	8.145	116.415	33.575	34.082	6.106	27.976

In data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

La voce finanziamenti a lungo termine si riferisce per 26,7 milioni di euro a un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022.

13. ALTRE PASSIVITÀ

Quota non corrente: migliaia di euro 20.906 (20.768).

Quota corrente: migliaia di euro 39.979 (43.614).

La parte più significativa della quota non corrente è costituita dai debiti verso Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A., pari a 19.159 migliaia di euro, corrispondenti al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A. ed la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna.

Le principali componenti della quota corrente sono i debiti verso personale dipendente, pari a 12,7 milioni di euro, per retribuzioni maturate ancora da erogare e ferie maturate e non ancora godute, 11,5 milioni di euro per risconti su ricavi di bigliettazione di competenza dei prossimi esercizi, 4,7 milioni di euro per risconti su altri ricavi di competenza dei prossimi esercizi, 4,6 milioni di euro per contributi su autobus ancora non entrati in funzione e 0,4 milioni di euro per debiti per franchigie assicurative passive maturate.

14. PASSIVITÀ COMMERCIALI

Quota non corrente: migliaia di euro 5.493 (4.697).

Quota corrente: migliaia di euro 84.029 (71.007).

Le passività commerciali sono in massima parte costituite da debiti verso fornitori e registrano una variazione in aumento attribuibile per lo più agli investimenti in materiale rotabile effettuati nel 2017. Complessivamente al 31/12/2017 si registrano debiti verso fornitori per la quota non corrente relativamente ad anticipi sui forniture di treni e bus rispettivamente per 4,3 milioni di euro e 1,1 milioni di euro. Per la quota corrente, i debiti verso fornitori di maggior rilevanza sono da ricollegarsi a forniture di bus per 31 milioni di euro, 10 milioni di euro per acquisto tracce ferroviarie e 1,3 milioni di euro per carburanti.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate".

15. RICAVI PER SERVIZI LINEA TPL

Migliaia di euro 195.034 (192.024).

I ricavi da servizi da linea TPL sono pari a 195.034 migliaia di euro e presentano un incremento di 3.010 migliaia di euro (+1,57%) rispetto al 2016 (192.024 migliaia di euro).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Titoli di viaggio	74.387	75.796	(1.409)
Integrazione corrispettivi	103.580	99.644	3.936
Contributi CCNL	11.997	12.187	(190)
Sanzioni ai passeggeri	4.188	3.514	674
Altri ricavi	882	883	(1)
Totale ricavi per servizi di linea TPL	195.034	192.024	3.010

16. RICAVI PER SERVIZI DI LINEA FERROVIARIA

Migliaia di euro 83.418 (81.661).

I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 83.418 migliaia di euro e si incrementano di 1.757 migliaia di euro (+2,15%) rispetto al 2016 (81.661 migliaia di euro).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Titoli di viaggio	13.857	13.875	(18)
Integrazione corrispettivi	53.615	51.361	2.254
Contributi CCNL	2.763	2.763	0
Sanzioni ai passeggeri	214	86	128
Altri ricavi	12.969	13.576	(607)
Totale ricavi per servizi di linea ferroviaria	83.418	81.661	1.757

17. RICAVI PER PARCHEGGI E CAR SHARING

Migliaia di euro 16.146 (16.518).

I ricavi per parcheggi e car sharing sono pari a 16.146 migliaia di euro e si decrementano di 372 migliaia di euro (-2,25%) rispetto al 2016 (16.518 migliaia di euro).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Sosta e parcheggi	13.921	14.224	(303)
Accesso al centro storico	1.833	1.925	(92)
Car sharing	392	369	23
Totale ricavi per parcheggi e car sharing	16.146	16.518	(372)

18. ALTRI PROVENTI

Migliaia di euro 13.890 (17.481).

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Manutenzioni mezzi e altre prestazioni rese a terzi	3.124	3.269	(145)
Manutenzioni ferroviarie	3.312	6.445	(3.133)
Rimborsi assicurativi e diversi	2.201	2.359	(158)
Penali	779	1.121	(342)
Altro	4.474	4.287	187
Totale altri proventi	13.890	17.481	(3.591)

19. COSTO PER IL PERSONALE

Migliaia di euro 126.939 (126.656).

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Salari e stipendi	92.650	92.525	125
Oneri sociali	27.057	26.961	96
Accantonamento ai fondi di previdenza	6.053	6.119	(66)
Altri costi del personale	1.179	1.050	128
Totale	126.939	126.656	284

Il costo per il personale è pari a 126.939 migliaia di euro (126.656 migliaia di euro nel 2016) e risulta sostanzialmente in linea con quanto sostenuto nel precedente esercizio.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio suddivisa per livello di inquadramento.

UNITÀ	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	13	13	0
Quadri	54	56	(2)
Impiegati	318	316	2
Operai	2.255	2.334	(79)
Apprendisti	44	7	37
Collaboratori	5	6	(1)
Totale	2.689	2.732	(43)

20. COSTI PER SERVIZI

Migliaia di euro 98.799 (97.806).

Il saldo di Bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Servizi di trasporto	31.037	29.328	1.709
Pedaggi ferroviari	11.542	11.553	(11)
Manutenzioni	16.562	17.890	(1.328)
Pulizie	4.893	5.086	(193)
Assicurazioni	4.656	5.005	(349)
Energia elettrica	4.406	4.496	(91)
Servizio mensa	1.925	1.832	94
Altre utenze	1.951	1.806	145
Consulenze	1.756	1.504	252
Altro	20.071	19.306	765
Totale	98.799	97.806	993

21. MATERIE PRIME E MATERIALI

Migliaia di euro 36.427 (35.371).

La voce include i costi per acquisti di materiali.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Carburanti	17.941	17.359	582
Lubrificanti	747	784	(37)
Pneumatici	660	875	(215)
Ricambi	14.810	13.818	992
Materiali vari	1.527	1.522	5
Altro	741	1.012	(271)
Totale	36.427	35.371	1.056

22. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Migliaia di euro 8.779 (11.834).

La voce include:

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Canone gestione sosta e contrassegni	6.108	6.975	(867)
Altre locazioni e noleggi	481	2.763	(2.282)
Canone affitto azienda	2.190	2.096	94
Totale	8.779	11.834	(3.055)

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

Migliaia di euro 3.107 (3.994).

La voce include:

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Imposte e tasse	1.186	1.259	(73)
Revisioni e collaudi	124	85	39
Contributi associativi	378	294	84
Altro	1.419	2.356	(937)
Totale	3.107	3.994	(888)

24. SVALUTAZIONE E RIPRISTINI DI VALORE

Migliaia di euro 4.550 (592).

La voce è costituita da accantonamenti per svalutazioni crediti per 3,6 milioni di euro e dalla svalutazione di un'immobile industriale nel comune di Bologna per 0,9 milioni di euro.

25. VARIAZIONE DEI FONDI PER ACCANTONAMENTI

Migliaia di euro 608 (7.954).

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. Il saldo della voce pari a 608 migliaia di euro è connesso alla variazione netta del fondo cause di lavoro ed a per uno stanziamento relativo ad una possibile necessità di bonifica ambientale (0,2 milioni di euro).

26. PROVENTI FINANZIARI

Migliaia di euro 208 (140).

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nelle tabelle seguenti.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Dividendi	0	94	(94)
Altri proventi finanziari	-	23	(23)
di cui interessi attivi su crediti	189	22	166
di cui interessi attivi su conti bancari	(3)	0	(3)
di cui altri interessi attivi	22	0	22
Proventi finanziari	208	140	69

27. ONERI FINANZIARI

Migliaia di euro 1.412 (424).

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Oneri da prestito obbligazionario	574	-	574
Oneri da finanziamenti	582	281	301
Altri oneri finanziari	256	143	113
Oneri finanziari	1.412	424	988

Gli oneri finanziari registrano un cospicuo aumento, per via degli oneri da finanziamenti sull'acquisto di elettrotreni e gli interessi maturati sul prestito obbligazionario acceso il 15 settembre 2017.

28. QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro 134 (-433).

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" del 2017 accoglie complessivamente un utile netto di 134 migliaia di euro, riconducibile ai risultati pro-quota dell'esercizio in imprese collegate, e si riferisce:

- > per 217 migliaia di euro all'utile di pertinenza del Gruppo della collegata SETA S.p.A.
- > per - 83 migliaia di euro alla perdita di pertinenza del Gruppo della collegata Marconi Express S.p.A.

29. ONERI FISCALI

Migliaia di euro -6.423 (-7.077).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
IRES	4.948	6.789	(1.841)
IRAP	1.128	1.426	(299)
Imposte correnti sul reddito	6.076	8.215	(2.139)
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	413	(37)	449
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	413	(37)	449
Accantonamenti	(150)	(1.101)	951
Rilasci	69		69
Imposte anticipate	(81)	(1.101)	1.020
Accantonamenti	51		51
Rilasci	(35)		(35)
Imposte differite	16	-	-
Imposte anticipate e differite	(65)	(1.101)	1.036
Oneri (proventi) fiscali	6.423	7.077	(655)

UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	31/12/17	31/12/16
Numero medio ponderato di azioni emesse	68.492.702	68.492.702
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	11.480	
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	68.481.222	68.492.702
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	8.858	5.819
Utile base per azione (euro)	0,13	0,08

ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

La dinamica finanziaria 2017 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 32.402 migliaia di euro a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide nette registrato nel 2016 pari a 17.004 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a 12.014 migliaia di euro nel 2017, e registra una flessione di 10.032 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- > l'incremento del flusso di cassa netto assorbito dalle variazioni del capitale di esercizio e da altre variazioni per 14.151 migliaia di euro principalmente riconducibile all'incremento dei crediti commerciali per 9.746 migliaia di euro e delle altre attività per 7.792 migliaia di euro, all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri pari a 3.281 migliaia di euro parzialmente compensati dall'incremento registrato nei debiti commerciali per 13.818 migliaia di euro
- > il miglioramento della performance economica registrato dall'incremento dell'utile di esercizio pari a 3.048 migliaia di euro
- > l'incremento netto delle altre componenti del conto economico non monetarie e della variazione della fiscalità differita complessivamente pari a 1.071 migliaia di euro.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 47.165 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dagli investimenti in attività materiali pari a 61.056 migliaia di euro a fronte dei quali il Gruppo ha incassato contributi per 14.376 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria è pari a 67.553 migliaia di euro ed è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti elementi:

- > l'emissione del prestito obbligazionario pari a 94.212 migliaia di euro
- > il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 3.880 migliaia di euro
- > l'incremento delle attività finanziarie, pari complessivamente a 18.026 migliaia di euro, essenzialmente dovuto ad un incremento delle attività finanziarie per contributi, pari a 11.741 migliaia di euro, e all'incremento dell'attività finanziaria relativa al prestito fruttifero erogato alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 4.996 migliaia di euro
- > i dividendi distribuiti ai soci per complessivi 4.712 migliaia di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Tper, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposto:

- > al rischio operativo, principalmente riconducibile al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari
- > al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di connessi alle attività finanziarie e alle passività finanziarie assunte
- > al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte
- > al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Tper per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani pluriennali predisposti.

RISCHIO OPERATIVO

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira in linea generale ad un sistema di controllo interno ed alla definizione di piani di azione finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Il Gruppo Tper sta inoltre sviluppando nuove metodologie di valutazione dei rischi, che assicurino un'efficiente gestione dei dati per prevenire i rischi operativi.

RISCHIO DI MERCATO

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse ed alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder.

Gli obiettivi principali della strategia sono i seguenti:

- > perseguire la difesa dello scenario del piano dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile
- > perseguire una potenziale riduzione del costo del debito
- > gestire le operazioni in strumenti finanziari, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Questo rischio è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- > rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato;
- > rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo Tper ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della pubblica amministrazione, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario.

La strategia adottata dal Gruppo Tper per la gestione del rischio di liquidità si concentra sull'ottimizzazione della propria capacità di generare flussi di cassa, e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo Tper opera principalmente fornendo servizi pubblici ed i ricavi derivanti dalle tariffe applicate agli utenti del servizio di trasporto vengono essenzialmente incassati con l'erogazione del servizio.

Tuttavia sono presenti alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione analitica, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

ALTRE INFORMAZIONI

SETTORI OPERATIVI

I settori operativi del Gruppo Tper sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Tper, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo Tper per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività in considerazione del business di riferimento, i settori operativi del Gruppo Tper sono i seguenti:

- > servizi linea TPL: include i servizi di trasporto locale automobilistico di persone erogati nei bacini di Bologna e Ferrara
- > servizi linea ferroviaria: include i servizi di trasporto locale ferroviario di persone erogati principalmente nella regione Emilia Romagna, direttamente ed assieme ad altro operatore
- > parcheggi e car sharing: include la gestione e l'esazione dei parcheggi a raso e in alcune strutture nel comune di Bologna, il controllo ed il sanzionamento della sosta per conto del Comune di Bologna, l'emissione e l'esazione dei permessi per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato della città di Bologna, la gestione del car e del bike sharing a Bologna.

GARANZIE

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Garanzie concesse a terzi			
Fidejussioni concesse	24.499	23.087	1.412
Rischi			
Beni di terzi presso l'azienda	1	1	0
Beni di SRM in affitto d'azienda	30.122	30.733	(651)
Beni di SRM presso l'azienda	19	19	0
	51.640	53.879	761

Le fidejussioni concesse a terzi si riferiscono – in massima parte - alle garanzie prestate da Tper, per conto di TPB S.c.r.l. e TPF S.c.r.l., alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara, oltre a garanzie fideiussorie per 1,3 milioni di euro prestate da Dinazzano Po alla Regione Emilia Romagna (l.r. 15/2009).

La voce "Beni di SRM in affitto d'azienda" corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, si segnala che Tper aveva alla data di chiusura dell'esercizio 34 milioni di euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fidejussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro (22 milioni di euro), per l'acquisto di 7 convogli ferroviari (0,9 milioni di euro) e per l'acquisto di nuovi autobus (6 milioni di euro).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

MIGLIAIA DI EURO		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate	Debiti vs parti correlate
Società Collegate					
SETA S.p.A.	2017	1.626	217	276	89
	2016	1.500	251	1.046	274
START ROMAGNA S.p.A.	2017	9	6	69	3
	2016	13	1	16	32
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI	2017	41.127	192	12.054	192
	2016	40.273	190	11.276	190
SOCIETÀ FERROVIARIA PROVVISORIA	2017	19	0	19	0
	2016	0	0	0	225
MARCONI EXPRESS S.p.A.	2017	175	0	5.746	0
	2016	0	0	750	0
Totale	2017	42.956	415	18.163	284
	2016	41.786	442	13.088	721

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione del gruppo Tper.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONE
Compeso agli amministratori	257	243	14
Compenso ai sindaci	155	154	1
Compenso alle società di revisione	50	50	0
Totale	462	447	15

Si segnala che il corrispettivo per la revisione dei conti consolidati è ricompreso nell'ammontare previsto per la revisione della società controllante Tper.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e segnalati nella relazione sulla gestione non hanno generato effetti patrimoniali, finanziari o economici di particolare rilievo.



ALLEGATO 1
AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2017
GRUPPO TPER S.P.A.
TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI (IFRS)

PREMESSA

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la società Tper S.p.A. (nel seguito anche "Tper" o la "Capogruppo") ha elaborato il Bilancio consolidato secondo le disposizioni del Codice Civile, così come interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC (nel seguito "Ita Gaap" o "precedenti principi contabili").

A partire dall'esercizio 2017, Tper a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del d.lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, è tenuta alla redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standard emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazione emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2017 secondo tali principi, si è dunque reso necessario provvedere alla predisposizione dei prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS ("IFRS 1").

Il presente documento, pertanto, ha l'obiettivo di presentare la riconciliazione, con le relative note di commento, tra i prospetti contabili elaborati dal Gruppo Tper sulla base dei principi contabili internazionali IFRS ed i corrispondenti prospetti contabili predisposti in base agli Ita Gaap, nonché di presentare gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea applicabili al Gruppo Tper nella redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2017.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI E REGOLE APPLICATE IN SEDE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IFRS

I prospetti di riconciliazione nel seguito riportati sono stati predisposti apportando ai prospetti redatti secondo gli Ita Gaap le rettifiche e le riclassifiche necessarie per rendere tali documenti contabili conformi ai criteri rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Le rettifiche apportate ed evidenziate nei prospetti allegati sono state determinate sulla base degli IFRS emanati dallo IASB e adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data del 31/12/2017.

Le politiche contabili adottate dal Gruppo per la predisposizione dei prospetti di riconciliazione sono le medesime utilizzate per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e indicate nelle note illustrative, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Per l'adozione dei principi contabili internazionali il Gruppo ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 che prevede, quale principio base, che il Bilancio sia redatto come se l'impresa avesse sempre applicato gli IFRS, e con l'obiettivo di minimizzare i costi di conversione e agevolare l'adozione degli IFRS, prevede a questo principio base deroghe di natura facoltativa (esenzione) o obbligatoria (eccezione).

Si elencano di seguito le principali scelte effettuate dal Gruppo, ivi incluse le esenzioni ed eccezioni previste dall'IFRS 1 applicabili al Gruppo, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2016.

ESENZIONI PREVISTE DALL'IFRS 1

Il Gruppo Tper ha adottato le seguenti esenzioni:

- > l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali non è stato applicato alle aggregazioni aziendali intervenute prima del 1° gennaio 2016, né alle acquisizioni di partecipazioni in società collegate e joint venture. L'utilizzo di tale esenzione implica che il valore contabile delle attività e passività determinato secondo gli Ita Gaap viene assunto quale sostituto del costo alla data dell'acquisizione. Dopo la data dell'acquisizione, la misurazione è conforme agli IFRS. Le attività e le passività che non presentano i requisiti per la rilevazione in base agli IFRS sono eliminate dal prospetto di stato patrimoniale IFRS di apertura. A riguardo si evidenzia che il Gruppo non ha riconosciuto o escluso importi precedentemente rilevati a seguito dei requisiti di rilevazione previsti dagli IFRS. L'IFRS 1 richiede inoltre che il valore contabile dell'avviamento Ita Gaap debba essere utilizzato nella situazione patrimoniale IFRS di apertura (ad eccezione delle rettifiche per riduzione di valore dell'avviamento e per iscrizione o cancellazione di attività immateriali)
- > valutazione al costo rivalutato quale sostituto del costo ("deemed cost") - alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, coerentemente con l'esenzione prevista dal par. D5 dell'IFRS 1, sono stati valutati al fair value alla data di transizione agli IFRS. In particolare, il materiale rotabile rappresentato da autobus e filobus è stato valutato al fair value al 1° gennaio 2016, facendo riferimento a una valutazione predisposta da un esperto indipendente
- > IAS 23 Oneri finanziari - il Gruppo ha applicato l'esenzione prevista dal par.23 dell'IFRS 1 che prevede che un neo-utilizzatore possa scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 23 a partire dalla data di transizione. In virtù di tale esenzione gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che presentano i requisiti di capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso solo successivamente alla data di transizione agli IFRS.

ECCEZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE DALL'IFRS 1

L'IFRS 1 prevede alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva degli IFRS nel processo di transizione.

L'unica eccezione obbligatoria applicata dal Gruppo Tper è quella relativa alle stime. Tale eccezione prevede che alla data di transizione le stime IFRS debbano essere coerenti con le stime effettuate per la stessa data in conformità agli Ita Gaap (dopo gli aggiustamenti per riflettere qualsiasi differenza nelle politiche contabili), a meno che non vi sia una prova oggettiva che tali stime fossero errate.

Il passaggio agli IFRS, quindi, ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo gli Ita Gaap, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2016, AL 31 DICEMBRE 2016 E DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e del risultato complessivo consolidato dell'esercizio 2016, che evidenzia:

- > i valori determinati secondo gli Ita Gaap
- > le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS
- > i valori determinati secondo gli IFRS con indicazione delle somme attribuibili al Gruppo e alle partecipazioni di minoranza.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche apportate al patrimonio netto consolidato ed al risultato consolidato dell'esercizio.

Per effetto della transizione ai principi IFRS tutte le attività e le passività sono state rideterminate nei valori che si sarebbero originati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente sin dal momento di origine delle operazioni, tenuto conto delle esenzioni e delle eccezioni previste dall'IFRS 1 e descritte nel paragrafo precedente.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, di conseguenza, sono stati riflessi nel patrimonio netto consolidato iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2016) ed aggiornati al 31 dicembre 2016 sulla base degli effetti prodotti nel conto economico consolidato o nel conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2016.

MIGLIAIA DI EURO		Patrimonio netto 01.01.2016	Risultato dell'esercizio 2016	Altre componenti del conto economico complessivo	Patrimonio netto 31.12.2016
Quota di pertinenza del Gruppo		112.779	7.609	(294)	120.094
Quota di pertinenza di terzi		3.404	74	(963)	2.515
Valori Ita Gaap		116.183	7.683	(1.257)	122.609
Rettifiche IFRS:	Note				
- IFRS 1 - Utilizzo del fair value come sostituto del costo	(a)	24.693	(1.641)		23.052
- IAS 37 - Eliminazione fondi per rischi ed oneri	(b)	5.801	77		5.878
- IAS 39 - Eliminazione risconto passivo da conferimento	(c)	2.315	(831)		1.484
- IAS 28 - Metodo del patrimonio netto	(d)	570	(433)		137
- IAS 2 - Rilevazione rimanenze al costo medio ponderato	(e)	546	(579)		(33)
- IAS 17 - Leasing finanziari	(f)	296	205		501
- IAS 19 - Piani a benefici definiti - TFR	(g)	(2.224)	(8)	(1.207)	(3.439)
- IAS 38 - Eliminazione attività immateriali	(h)	(762)	350		(412)
- IAS 12 - Effetto fiscale su rettifiche IFRS		(4.338)	1.121	290	(2.927)
Valori IFRS		143.080	5.944	(2.174)	146.850
Quota di pertinenza del Gruppo		139.484	5.819	(1.183)	144.119
Quota di pertinenza di terzi		3.596	125	(991)	2.731
Variazione assoluta		26.897	(1.739)	(917)	24.241
Variazione percentuale		23,2%	(22,6%)	73,0%	19,8%

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RETTIFICHE

UTILIZZO DEL FAIR VALUE COME SOSTITUTO DEL COSTO

Adottando l'esenzione facoltativa accordata dall'IFRS 1 par. D5, il Gruppo ha scelto di valutare il materiale rotabile utilizzato per il trasporto pubblico urbano al fair value quale sostituto del costo alla data di transizione agli IFRS, facendo riferimento a una valutazione indipendente esterna. Di conseguenza, al 1° gennaio 2016 tali attività sono state oggetto di rivalutazione per un importo pari a 24.693 migliaia di euro. A fronte di detta rivalutazione si è proceduto alla rilevazione di passività per imposte differite per 6.899 migliaia di euro. La rivalutazione operata, in ragione dei differenti ammortamenti che ha generato, si è riflessa sul conto economico consolidato con un effetto negativo ante imposte di ammontare pari a 1.641 migliaia di euro. Complessivamente tale aggiustamento ha comportato un incremento lordo del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 pari a 23.052 migliaia di euro, a fronte del quale sono state rilevate passività per imposte differite per 6.381 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE FONDI PER RISCHI ED ONERI

Lo IAS 37 prevede condizioni più restrittive rispetto ai precedenti principi contabili per l'iscrizione dei fondi per rischi ed oneri, in quanto un accantonamento deve essere rilevato solo quando l'entità: (a) ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Inoltre, è necessario tenere in considerazione, qualora significativa, la componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Gruppo in sede di transizione ha, quindi, provveduto a stornare i fondi privi dei requisiti previsti dallo IAS 37 e ad aggiornare gli importi che si presume di pagare oltre i dodici mesi.

L'eliminazione contabile dei fondi che non presentavano i requisiti previsti dallo IAS 37 per la loro rilevazione e l'aggiornamento dei fondi che si prevede di utilizzare su un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2016 pari a 5.801 migliaia di euro; un effetto positivo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2016 pari a 77 migliaia di euro ed un conseguente effetto positivo sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 pari a 5.878 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE RISCOLO PASSIVO DA CONFERIMENTO

Secondo lo IAS 32 una passività finanziaria è uno strumento finanziario che contiene un'obbligazione contrattuale per cui l'entità è o potrebbe essere tenuta a consegnare contanti o un'altra attività finanziaria al titolare dello strumento. Conseguentemente, in sede di transizione le passività finanziarie che non presentavano le caratteristiche per essere qualificate come tali ai sensi dello IAS 32 sono state eliminate.

L'eliminazione di tali passività ha comportato un incremento di 2.315 migliaia di euro nel patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e di 1.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale differito rispettivamente di 646 migliaia di euro e di 414 migliaia di euro. L'impatto sul conto economico dell'esercizio 2016 è risultato essere negativo per 831 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 232 migliaia di euro.

METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Secondo la metodologia del metodo del patrimonio netto, al momento della rilevazione iniziale la partecipazione in una società collegata è rilevata al costo, e successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota dell'investitore nella redditività o nella perdita della partecipata dopo la data di acquisizione. Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 redatto secondo i precedenti principi contabili, alcune partecipazioni in società collegate sono state valutate al costo sostenuto, rettificato per perdite di valore. Per effetto del diverso metodo di contabilizzazione, il patrimonio netto consolidato si è incrementato di 570 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 137 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. L'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2016 è risultato negativo per 433 migliaia di euro.

RILEVAZIONE RIMANENZE AL COSTO MEDIO PONDERATO

Lo IAS 2 - Rimanenze stabilisce che le rimanenze possono essere valutate utilizzando il metodo first-in, first-out (FIFO) o il metodo del costo medio ponderato (CMP), mentre, in conformità ai precedenti principi contabili, il Gruppo Tper ha valutato le proprie rimanenze secondo il metodo last-in, first-out (LIFO). Con il passaggio agli IFRS il Gruppo ha scelto di valutare le proprie rimanenze con il metodo del costo medio ponderato; ciò ha comportato:

- > un incremento del patrimonio netto consolidato di 546 migliaia di euro al 1° gennaio 2016, al lordo del correlato effetto fiscale differito pari a 152 migliaia di euro
- > un impatto negativo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2016 per 579 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 162 migliaia di euro
- > un decremento di 33 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale di 9 migliaia di euro.

LEASING FINANZIARIO

Lo IAS 17 - Leasing prevede che per i beni per i quali è stato stipulato da parte dell'impresa (quale locatario) un contratto di leasing finanziario si configuri, in sostanza, un acquisto dei beni stessi collegato ad un'operazione di finanziamento e, pertanto, tali beni devono essere iscritti nello stato patrimoniale quali elementi di immobili, impianti e macchinari, mentre il finanziamento ricevuto deve essere esposto tra le passività finanziarie; di conseguenza, il conto economico evidenzia la quota di ammortamento di tali beni nonché gli oneri finanziari connessi al finanziamento. Gli Ita Gaap consentono, invece, che tali beni non siano iscritti nel Bilancio del locatario e che sia rilevato nel conto economico il solo ammontare delle rate di leasing di competenza dell'esercizio.

Tale rettifica ha comportato un incremento del patrimonio netto consolidato di 296 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 501 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale differito rispettivamente di 71 migliaia di euro e di 120 migliaia di euro. L'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2016 è risultato positivo per 205 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 49 migliaia di euro.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

L'aggiustamento del valore contabile dei benefici per dipendenti è correlato all'adozione di ipotesi attuariali in conformità ai requisiti dello IAS 19. Secondo i precedenti principi contabili, sono stati effettuati accantonamenti per TFR in base al valore nominale delle passività alla data di Bilancio, assumendo che tutti i dipendenti possano lasciare la società a tale data. Ai sensi dello IAS 19, il TFR del personale del Gruppo Tper è qualificabile come un "piano a benefici definiti" e il valore attuale dell'obbligazione per il beneficio alla data di Bilancio è misurato mediante

valutazioni attuariali, sulla base di specifiche ipotesi demografiche, economiche e finanziarie. A seguito della valutazione effettuata da un attuario indipendente incaricato dal Gruppo, il valore dell'obbligazione a benefici definiti al 1° gennaio 2016, rivalutato secondo lo IAS 19, è risultato superiore di 2.224 migliaia di euro rispetto al valore determinato conformemente ai precedenti principi contabili. Al 31 dicembre 2016 tale differenza è risultata pari a 3.439 migliaia di euro. Ciò ha comportato una riduzione del patrimonio netto consolidato di 1.690 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 2.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al netto del relativo effetto fiscale rispettivamente di 534 migliaia di euro e di 825 migliaia di euro. L'impatto sul conto economico consolidato per l'esercizio 2016 è trascurabile, in quanto l'impatto delle perdite attuariali, pari a 1.207 migliaia di euro è stato rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio 2016 sul quale è stato determinato il correlato effetto fiscale differito pari a 290 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Lo IAS 38 prevede alcune restrizioni per la rilevazione delle attività immateriali. Ai sensi del citato principio, infatti, un'attività immateriale, per essere rilevata nello stato patrimoniale, deve essere identificabile, controllata dall'entità e in grado di produrre benefici economici futuri. Un'attività è identificabile se: (a) è separabile, ovvero può essere separata o divisa dall'entità e venduta, trasferita, concessa in licenza, affittata o scambiata, singolarmente o insieme al relativo contratto, attività o passività; o (b) deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni. Conseguentemente, alcune attività immateriali che possono essere capitalizzate secondo gli Ita Gaap, non sono più rilevabili come attività immateriali ai sensi degli IFRS. L'eliminazione delle attività che non presentano i requisiti di capitalizzabilità ai sensi dello IAS 38, ha comportato una riduzione del patrimonio netto consolidato di 762 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 412 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, al lordo del relativo effetto fiscale differito rispettivamente di 212 migliaia di euro e 115 migliaia di euro. Detta eliminazione ha comportato un impatto positivo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2016 pari a 252 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale differito di 98 migliaia di euro.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2016, AL 31 DICEMBRE 2016 E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tper al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenziano:

- > i valori secondo i precedenti principi contabili, riclassificati per tener conto degli schemi IFRS presentati
- > le rettifiche e le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IFRS.

Inoltre, vengono fornite le note di commento alle principali rettifiche e riclassifiche apportate alle voci patrimoniali ed economiche.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai principi IFRS:

- > sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base agli IFRS
- > sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente, tenuto conto delle esenzioni e delle eccezioni previste dall'IFRS 1 e precedentemente descritte
- > sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in Bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato in un'apposita riserva di utili/(perdite) a nuovo del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, ove applicabile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2016

	Note	31.12.2016 Ita Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	31.12.2016 IFRS Gaap
Attività non correnti					
Attività materiali	(a) (g)	215.225.390	626.342	(83.668.478)	132.183.254
Avviamento	(b)	8.911.136	17.793.624	(761.589)	25.943.171
Attività immateriali		19.031.115	(19.029.966)	0	1.149
Concessioni	(c)	13.701.450	(4.296.629)	570.017	9.974.838
Partecipazioni	(d)	14.571	0	(14.571)	0
Attività per imposte anticipate		3.852.413	0	0	3.852.413
Attività finanziarie non correnti		4.650.300	0	0	4.650.300
Altre attività non correnti				1.091	24.878
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		265.386.374	(4.906.629)	(80.428.787)	180.050.958
Attività correnti					
Rimanenze		25.212.144	0	546.462	25.758.606
Crediti commerciali ed altri crediti	(f)	78.159.226	(859.204)	0	77.300.022
Attività Fiscali Correnti		4.240.112	(3.186.329)	0	1.053.783
Attività per imposte correnti		5.646.905	0	0	5.646.905
Altre attività correnti		15.092.992	4.546.329	(313.965)	19.325.356
Cassa e disponibilità liquide	(g)	47.247.228	0	0	47.247.228
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		175.598.607	500.796	232.497	176.331.900
TOTALE ATTIVITÀ		440.984.981	(4.405.833)	(80.196.290)	356.382.858
Patrimonio netto					
Capitale Sociale		68.492.702	0	0	68.492.702
Riserve		44.285.805	0	26.705.173	70.990.978
Patrimonio netto del Gruppo		112.778.507	0	26.705.173	139.483.680
Capitale e riserve di terzi		3.404.209	0	192.448	3.596.657
Patrimonio netto di terzi		3.404.209	0	192.448	3.596.657
TOTALE PATRIMONIO NETTO		116.182.716	0	26.897.621	143.080.337
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	(g)	2.403.919	0	1.149.652	3.553.571
Fondi per benefici ai dipendenti	(h)	31.350.405	0	2.223.510	33.573.915
Fondi per rischi e oneri	(i)	35.990.372	(6.440.540)	(5.800.935)	23.748.897
Passività per imposte differite	(d)	146.464	0	4.323.904	4.470.368
Altre passività non correnti	(e)	1.753.803	616.041	0	2.369.844
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		71.644.962	(5.824.499)	5.341.965	71.162.428
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		7.946.880	668.666	134.136	8.749.682
Debiti commerciali e altri debiti		67.023.153	0	0	67.023.153
Passività per imposte correnti		4.263.974	750.000	0	5.013.974
Altre passività correnti	(a) (i)	173.923.295	0	(112.570.012)	61.353.283
Altre passività finanziarie correnti		0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		253.157.303	1.418.666	(112.435.876)	142.140.093
TOTALE PASSIVITÀ		324.802.265	(4.405.833)	(107.093.911)	213.302.521
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		440.984.981	(4.405.833)	(80.196.290)	356.382.858

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2016

	Note	31.12.2016 Ita Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	31.12.2016 IFRS Gaap
Attività non correnti					
Attività materiali	(a) (f)	271.893.495	652.200	(94.250.193)	178.295.503
Avviamento		0	0	0	0
Attività immateriali	(b)	7.305.484	17.984.184	(411.760)	24.877.908
Concessioni		18.636.384	(18.636.384)	0	0
Partecipazioni	(c)	14.537.933	0	136.703	14.674.636
Attività per imposte anticipate	(d)	16.391	(3.896.646)	3.880.255	0
Attività finanziarie non correnti		3.477.504	0	0	3.477.504
Altre attività non correnti		0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		315.867.191	(3.896.646)	(90.485.860)	221.484.685
Attività correnti					
Rimanenze	(e)	26.940.527	(5.352.272)	(32.578)	
Crediti commerciali ed altri crediti		88.807.820	(1.042.050)	0	21.555.677
Attività fiscali correnti		9.005.911	(7.085.560)	0	87.765.770
Attività per imposte correnti		0	0	0	1.920.351
Altre attività correnti	(f)	17.486.896	7.085.560	(245.498)	0
Cassa e disponibilità liquide		30.243.444	0	0	24.326.958
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		172.484.599	(6.394.322)	(278.076)	165.812.201
TOTALE ATTIVITÀ		488.351.790	(10.290.968)	(90.763.936)	387.296.886
Patrimonio netto					
Capitale sociale		68.492.702	0	0	68.492.702
Riserve		43.992.671	0	25.815.332	69.808.002
Risultato d'esercizio		7.608.941	0	(1.790.329)	5.818.611
Patrimonio netto del Gruppo		120.094.313	0	24.025.002	144.119.315
Capitale e riserve di terzi		2.440.718	0	164.790	2.605.508
Risultato d'esercizio di terzi		74.268	0	51.144	125.412
Patrimonio netto di terzi		2.514.985	0	215.935	2.730.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO		122.609.299	0	24.240.937	146.850.235
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	(f)	27.116.876	0	859.042	27.975.918
Fondi per benefici ai dipendenti	(g)	29.370.907	0	3.438.782	32.809.689
Fondi per rischi e oneri	(h)	43.193.694	(7.517.718)	(5.877.509)	29.798.467
Passività per imposte differite	(d)	105.056	(3.896.646)	6.807.906	3.016.316
Altre passività non correnti		24.848.633	616.041	0	25.464.674
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		124.635.166	(10.798.323)	5.387.356	119.224.198
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		5.470.045	507.355	129.057	6.106.457
Debiti commerciali e altri debiti		71.004.198	0	0	71.004.198
Passività per imposte correnti		498.132	0	0	498.132
Altre passività correnti	(a) (i)	164.134.951	0	(120.521.286)	43.613.666
Altre passività finanziarie correnti		0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		241.107.325	507.355	(120.392.229)	121.222.453
TOTALE PASSIVITÀ		365.742.491	(10.290.968)	(115.004.873)	240.446.651
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		488.351.790	(10.290.968)	(90.763.937)	387.296.886

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

	Note	ITA Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	IFRS Restated
Ricavi		277.760.842	0	0	277.760.842
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		254.343	0	0	254.343
Altri ricavi	(a) (i)	31.711.780	3.486.983	(5.530.213)	29.668.550
Totale ricavi		309.726.965	3.486.983	(5.530.213)	307.683.735
Costi per materie	(e)	(36.684.349)	609.375	(579.040)	(36.654.015)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(f)	(107.424.744)	(170.068)	(761.946)	(108.356.759)
Costi per il personale	(g)	(124.034.128)	(2.168.044)	(453.671)	(126.655.843)
Altre spese amministrative		(2.757.370)	(1.236.978)	0	(3.994.348)
Altre attività non correnti				1.091	24.878
Totale costi operativi		(270.900.591)	(2.965.716)	(1.794.657)	(275.660.964)
Margine operativo lordo		38.826.374	521.266	-7.324.870	32.022.771
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(a) (b) (f) (g)	(22.714.783)	(398.625)	4.829.213	(18.284.195)
Risultato operativo		16.111.592	122.641	(2.495.657)	13.738.575
Proventi finanziari		139.525	(24.672)	24.672	139.525
Oneri finanziari	(a) (f)	(508.898)	40.552	(389.287)	(857.633)
Risultato netto della gestione finanziaria		(369.372)	15.880	(364.615)	(718.107)
Utile lordo		15.742.219	138.521	(2.860.272)	13.020.468
Imposte d'esercizio	(c)	(8.059.011)	(138.521)	1.121.087	(7.076.445)
Risultato dell'esercizio		7.683.208	0	(1.739.185)	5.944.023
Di cui:					
Risultato dell'esercizio di competenza dei terzi		74.268	0	51.144	125.412
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo		7.608.941	0	(1.790.329)	5.818.611

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

	Note	Ita Gaap	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	IFRS Gaap
Risultato dell'esercizio		7.683.208	0	(1.739.185)	5.944.023
Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti		0	0	(1.207.237)	(1.207.237)
Effetto fiscale utili e perdite attuariali		0	0	289.737	289.737
Utili e perdite senza rigiro a conto economico		0	0	(917.500)	(917.500)
Utili e perdite con rigiro a conto economico			0	0	0
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		7.683.208	0	(2.656.685)	5.026.524
Di cui:					
Conto economico complessivo di competenza dei terzi		0	0	0	125.412
Conto economico complessivo di competenza del Gruppo		0	0	0	4.901.112

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 01/01/2016, AL 31 DICEMBRE 2016 ED AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

Le seguenti note contengono una descrizione delle principali rettifiche e riclassifiche derivanti dalla transizione agli IFRS, relative ai bilanci al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016, incluso il conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le riclassificazioni e gli aggiustamenti riguardano principalmente:

- > i contributi pubblici: in base ai precedenti principi contabili, i contributi pubblici erogati per l'acquisto di un'attività materiale venivano presentati tra le passività come ricavo differito. Alla data di transizione, i contributi pubblici relativi al materiale rotabile sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale IFRS deducendo l'ammontare complessivo degli stessi dal valore contabile dei relativi immobili, impianti e macchinari. Pertanto, i contributi pubblici sono rilevati a conto economico durante la vita dei beni ammortizzabili come una riduzione delle spese di ammortamento. Ciò ha comportato la riclassifica al 1° gennaio 2016 di 110.255 migliaia di euro e al 31 dicembre 2016 di 119.037 migliaia di euro dalla voce "Altre passività correnti" a riduzione del valore delle attività materiali
- > il fair value come sostituto del costo: il Gruppo Tper ha applicato l'esenzione facoltativa stabilita dall'IFRS 1.D5 per rilevare lacune componenti degli immobili, impianti e macchinari, alla data di transizione al proprio fair value in sostituzione del costo. In particolare, l'esenzione è stata applicata al materiale rotabile riconducibile alle categorie autobus e filobus utilizzato per il trasporto pubblico urbano di Bologna e Ferrara. Alla data del 1 gennaio 2016, sulla base della valutazione operata da un esperto indipendente, il valore di tali attività materiali è stato incrementato per un importo pari a 24.693 migliaia di euro.

In conseguenza dell'utilizzo del fair value come sostituto del costo e della diversa metodologie di rappresentazione dei contributi pubblici il conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato rettificato per: (a) eliminare gli ammortamenti determinati sulla base dei precedenti principi contabili (pari a 7.564 migliaia di euro); (b) eliminare la quota di competenza dei contributi pubblici rilevata a conto economico tra gli altri ricavi (per 3.754 migliaia di euro); (c) rilevare la quota di ammortamenti determinata conformemente allo IAS 16, per 5.612 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE ATTIVITÀ IMMATERIALI

In accordo con i precedenti principi contabili, sono state rilevate alcune attività immateriali che non soddisfano i requisiti di iscrizione previsti dallo IAS 38. Pertanto, in sede di transizione ai principi contabili IFRS tali attività immateriali sono state eliminate dalla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura. Tali rettifiche

hanno comportato al 1° gennaio 2016 una riduzione di 762 migliaia di euro delle altre attività immateriali e una rettifica positiva del conto economico consolidato 2016, dovuta allo storno di ammortamenti, pari a 350 migliaia di euro. In conseguenza, le attività immateriali risultano ridotte alla data del 31 dicembre 2016 per 412 migliaia di euro.

EQUITY METHOD

Tali rettifiche si riferiscono alla conversione al metodo del patrimonio netto contabile e alla conversione IFRS applicata ai bilanci delle società collegate. Conseguentemente, la voce "Investimenti" è stata incrementata di 570 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 137 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. Nel conto economico consolidato 2016 tale rettifica ha comportato la rilevazione di un onere correlato alla quota della perdita delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto pari a 433 migliaia di euro.

Attività e passività per imposte differite ed imposte correnti

Sulle rettifiche apportate alle attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata IFRS di apertura e al conto economico consolidato dell'esercizio 2016, sono state determinate le relative imposte differite. Inoltre, in conformità al paragrafo 34 del principio IAS 12, sono state rilevate le attività per imposte differite nella misura in cui il Gruppo ha ritenuto possibile che sia disponibile un reddito imponibile futuro e sul quale possano essere utilizzate perdite fiscali portate a nuovo. Le imposte differite sono state calcolate con l'aliquota fiscale applicabile alle società del Gruppo. Ciò ha comportato il riconoscimento di:

- > imposte differite attive per 3.446 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e 4.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2016
- > imposte differite passive per 7.916 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e per 7.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2016
- > nel conto economico consolidato 2016 ciò ha comportato una attività per imposte anticipate nette di 311 migliaia di euro.

Si evidenzia che a livello espositivo, come consentito dallo IAS 12, si è proceduto alla presentazione delle attività e delle passività per imposte differite in maniera compensata.

RIMANENZE AL COSTO MEDIO PONDERATO

Come già descritto in precedenza, il Gruppo Tper valutava sulla base dei precedenti principi contabili le rimanenze in base al criterio c.d. LIFO. Tale criterio non è contemplato tra quelli utilizzabili sulla base dello IAS 2. Conseguentemente, in sede di prima applicazione degli IFRS, il gruppo Tper ha optato per valutare le proprie rimanenze in base al metodo del costo medio ponderato. Tale rettifica ha comportato un maggior valore delle rimanenze alla data del 1° gennaio 2016 per 546 migliaia di euro ed un minor valore delle stesse alla data del 31 dicembre 2016 per 33 migliaia di euro. L'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2016 è risultato negativo per 579 migliaia di euro.

LEASING FINANZIARI

In base allo IAS 17, sono state rilevate le attività acquisite in leasing finanziario (1.894 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti accumulati al 1° gennaio 2016 e 1.735 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2016), nonché la relativa passività finanziaria (1.284 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e 988 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L'impatto sul conto economico consolidato per l'esercizio 2016 è risultato positivo per 205 migliaia di euro, a seguito:

- > dell'eliminazione dei costi relativi a canoni di leasing (419 migliaia di euro)
- > della rilevazione dell'ammortamento degli impianti e macchinari acquistati in leasing finanziario, pari a 159 migliaia di euro
- > della rilevazione degli oneri finanziari relativi alle passività iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 17 pari a 55 migliaia di euro.

RICALCOLO BENEFICI AI DIPENDENTI

Secondo i precedenti principi contabili, sono stati effettuati accantonamenti per TFR in base al valore nominale delle passività alla data di Bilancio. Secondo lo IAS 19, il TFR del personale del Gruppo Tper è qualificabile quale "piano a benefici definiti", ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici alla data di Bilancio è misurato mediante valutazioni attuariali, sulla base di specifiche ipotesi demografiche, economiche e finanziarie. A seguito della valutazione effettuata dall'attuario indipendente incaricato dal Gruppo, il valore dell'obbligazione a benefici definiti al 1° gennaio 2016, rivalutato secondo lo IAS 19, è risultato superiore di 2.224 migliaia di euro rispetto a quanto contabilizzato in base ai precedenti principi contabili. Al 31 dicembre 2016 tale differenza è risultata pari a 3.439 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE FONDI RISCHI ED ONERI

Secondo lo IAS 37, un accantonamento dovrebbe essere riconosciuto solo laddove sono soddisfatte tutte le condizioni sopra indicate e anche tenendo conto, ove significativo, del valore temporale del denaro. Conseguentemente, al 1° gennaio 2016, gli accantonamenti rilevati in base agli Ita GAAP sono stati ridotti per 5.801 migliaia di euro e per 5.878 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. L'impatto sul conto economico consolidato per l'esercizio 2016 è risultato positivo per 77 migliaia di euro.

ELIMINAZIONE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Secondo lo IAS 32, una passività finanziaria è un'obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità o a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'entità. Pertanto, le passività finanziarie che non soddisfano i requisiti dello IAS 32 sono state eliminate in sede di prima applicazione degli IFRS. L'eliminazione di tali passività ha comportato un decremento delle altre passività correnti per 2.315 migliaia di euro al 1° gennaio 2016 e di 1.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. A seguito di detta rettifica sono stati eliminati proventi dal conto economico consolidato dell'esercizio 2016 per 831 migliaia di euro.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI IFRS SUL RENDICONTO FINANZIARIO

L'adozione degli IFRS non ha determinato impatti significativi sul rendiconto finanziario consolidato.



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

TPER S.p.A.

Sede in Bologna – via di Saliceto n. 3

Capitale sociale € 68.492.702,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese e Codice fiscale 031821612202

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del C.C.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirando la propria attività - come peraltro ai fini dell'impostazione della presente relazione sull'attività svolta e sul bilancio d'esercizio - alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate, se ed in quanto compatibili - come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed aggiornate nel mese di Aprile 2018 - riferendo, in particolare, quanto segue.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio unitamente agli altri allegati obbligatori che lo corredano e alla Relazione sulla gestione, oltre all'informativa non finanziaria ex D. Lgs. 254/2016. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i relativi documenti approvati in data 20 aprile 2018 ed afferenti al bilancio d'esercizio (ed a quello consolidato) chiuso al 31 dicembre 2017, nei rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del C.C..

La presente relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti, dato che le relative funzioni sono svolte dalla Società di Revisione RJA GRANT THORNTON S.p.A., deputata all'uopo. Ad altro separato organo collegiale, in seno alla Società TPER, sono attribuite le funzioni dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Premessa Generale

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed adottati dall'UE, nonché secondo le relative interpretazioni dell'IFRIC, integrati con le modifiche omologate ed attualmente in vigore, oltre alla verificata conformità ai dettami di cui al D. Lgs. 38/2005, per effetto dell'obbligo imposto dalla normativa vigente e conseguente all'emissione del Prestito Obbligazionario sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino - peraltro sottoscritto da investitori istituzionali - a far tempo dagli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017; da tale emissione, la Società ha assunto anche la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (acronimo EIP) come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010.

Le Riunioni del Collegio Sindacale

Nel periodo ricompreso fra l'inizio dell'esercizio 2017 ed il 31/12/2017, il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei Soci che sono state indette ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutosi 14 volte; il Collegio stesso si è riunito inoltre 11 volte, per l'espletamento delle proprie singole attività, la cui presenza e rilevanza è attestata dai relativi verbali debitamente sottoscritti.

In tale ambito, il presente Collegio dà atto che nel periodo di vigenza del proprio incarico, non si sono rilevate violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il presente Collegio ha tenuto, altresì, periodiche riunioni con il soggetto incaricato della Revisione legale RIA Grant Thornton spa, dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con l'organismo di Vigilanza e con l'Internal Audit.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, pressoché immutato, ancorché nell'esercizio sociale concluso si sia provveduto ad un aggiornamento delle strutture informatiche e delle relative procedure è idoneo a consentire il passaggio ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche mediante l'adozione del nuovo sistema gestionale (SAP), il tutto al fine di rispondere al meglio alle mutate esigenze - anche nella logica dello sviluppo di *business* - per un opportuno ed efficace riassetto funzionale, cioè, quindi, non solo dal punto di vista contabile ed amministrativo;
- le risorse umane dedite all'attività aziendale sono anch'esse rimaste pressoché invariate (se si considera il dato medio) passando da 2.433 al 31.12.2016 a 2.436 unità al 31.12.2017, peraltro nella quasi totalità a tempo indeterminato;
- quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016), con il relativo adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche per l'esercizio 2016, la cui evidenza degli effetti della necessaria transizione a detti nuovi principi (c.d. F.T.A. - *First Time Adoption*) è resa chiaramente espressa in apposito allegato I al bilancio d'esercizio, in calce al medesimo, con

le dovute riconciliazioni del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e del risultato complessivo del 2016 e i relativi commenti alle principali rettifiche in FTA;

- è inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori, così debitamente ri-espresi in base ai principi IFRS, e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, Codice Civile ed ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 38/2005;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 Codice Civile.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Rilevanza fatti significativi dell'esercizio

Con riguardo ai fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione a corredo del Bilancio che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato la Società TPER ed il suo Gruppo nel suo complesso.

Operazioni intragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, voce 22 bis) del C.C. la Società ha compiutamente indicato in nota integrativa le operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria ai fini della comprensione del bilancio. Tali operazioni sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libero mercato.

Operazioni atipiche o inusuali

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal presente Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Per quanto riguarda le operazioni non ricorrenti occorse nell'esercizio sociale 2017 in tema di acquisto delle azioni proprie per n. 11.480 azioni, a seguito del recesso dei Soci Provincia di Mantova, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Provincia di Rimini, nonché in relazione all'emissione del Prestito obbligazionario collocato sul mercato regolamentato di Dublino, il Collegio sindacale attesta, sulla base delle informazioni acquisite dall'organo amministrativo e dalla Società incaricata della revisione legale, di aver vigilato sul rispetto delle norme di legge (informativa, requisiti e procedure), dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile in relazione a dette specifiche operazioni.

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, codesto Collegio sindacale - per quanto sia stato possibile riscontrare - ha potuto constatare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; stante all'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile, sono state fornite ed acquisite dall'Organo Amministrativo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori, ivi compreso l'esecutivo, hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e sono state adeguatamente valutate -- se del caso- anche e mediante l'assunzione di qualificati pareri esterni;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza in corso d'esercizio dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo, contabile e di controllo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche ai fini e per gli effetti dell'informativa dovuta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, di cui *infra*, per ciò che attiene ai temi di natura anche non finanziaria;
- si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento, a tal riguardo, di informazioni specifiche dai responsabili delle funzioni, dalla società Ria Grant Thornton spa, incaricata della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;
- durante le verifiche periodiche ex art. 2403 primo comma del C.C., il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti o da contenziosi in essere, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti ricorrenti - anche in via straordinaria qualora le esigenze lo richiedessero -- nonché opportuni confronti con la società di revisione nominata, con la funzione Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza, oltre che con i professionisti che assistono la società, in tema di consulenza ed assistenza contabile, fiscale societaria e legale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo, con un proficuo scambio di informazione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale; inoltre il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinati da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati - salvo quelli relativi ad operazioni straordinarie o non ricorrenti - e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;




- il Collegio, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i pareri se ed in quanto richiesti, come obbligatori per legge.

Il Collegio Sindacale, nelle vesti di "Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Legale" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, per effetto della qualifica di Ente di Interesse Pubblico - E.I.P., è chiamato inoltre a:

- informare l'Organo Amministrativo della Società dell'esito della revisione legale, trasmettendo allo stesso la Relazione aggiuntiva indirizzata a codesto Collegio in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento europeo n. 537/2014 predisposta dalla società di revisione, corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o alle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento europeo.

Dall'attività di vigilanza, svolta a tal ultimo proposito dal Collegio Sindacale, emergono le seguenti risultanze:

i) Osservazioni alla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, emessa ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, dalla società di revisione Ria Grant Thornton spa in data odierna. Il documento illustra adeguatamente i risultati dell'attività di revisione legale dei conti nonché le informazioni obbligatorie tutte di cui al secondo comma del citato art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

ii) Attività di monitoraggio del processo di informativa finanziaria

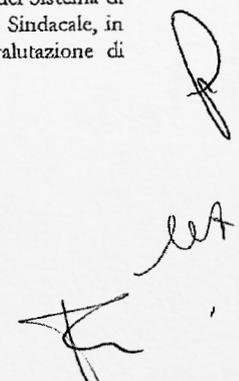
Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche disposte in corso d'anno, ha ottenuto riscontri in merito all'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, ottenendo evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili che risultano adeguate rispetto all'attività attualmente svolta di TPER;

iii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i Responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare con la funzione Internal Audit di TPER per uno scambio di informazioni sulle attività svolte, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano delle verifiche e, in tale ambito, agli interventi di verifica effettuati ed alle relative risultanze, anche in linea programmatica e prospettica.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dalle funzioni di controllo tenuto altresì conto dei contenuti della relazione aggiuntiva ex art. 11 del regolamento 537/16 predisposta dalla Società di Revisione che contiene la rassicurazione circa l'inesistenza di carenze del Sistema di controllo interno (S.C.I.) e confortati dai colloqui con la stessa interlocutori, il Collegio Sindacale, in relazione alla realtà operativa della Società al 31 dicembre 2017, esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo.

iv) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati



Il Collegio Sindacale ha incontrato gli esponenti della Società di revisione (RIA Grant Thornton spa) con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni.

Nella relazione ex art. 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, e nella relazione ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, rilasciata dalla società di revisione in data odierna, la stessa ha attestato che, sulla base dei controlli effettuati, come già sopra detto, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, inoltre, sono stati evidenziati gli "aspetti chiave" della revisione legale, con la relativa descrizione nonché le procedure in risposta all'aspetto "chiave" evidenziato (segnatamente ai criteri di determinazione degli ammortamento degli autobus e dei filobus) sia con riferimento al bilancio di esercizio che consolidato.

v) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione ed ottenuto conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014. In particolare, la società di revisione Ria Grant Thornton spa ha confermato, in data odierna con apposita attestazione, di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D. Lgs. 39/2010 e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014, confermando peraltro l'adempimento di quanto richiesto all'art. 6, comma 2 lett. b) del Regolamento UE 537/2014.

vi) Procedura di selezione della società di revisione legale

Si rammenta che con l'approvazione del presente bilancio vengono a scadere tutte le cariche sociali, ivi compreso l'incarico di Revisione legale affidata attualmente alla Società di Revisione Ria Grant Thornton spa. A norma di Legge (D. Lgs. 39/2010 - come modificato dal D.Lgs. 135/2016 ai fini del recepimento delle direttive UE - e del Regolamento UE n. 537 del 2014), nonché in base alle opportune modifiche statutarie in corso di attuazione, la Società è chiamata a deliberare in merito all'affidamento dell'incarico novennale, ex art. 17 del D. Lgs. 39/2010 ad una Società di Revisione deputata alla certificazione dei bilanci ed al controllo contabile sulla base di una proposta motivata di TPER che contenga la raccomandazione espressa del presente Collegio, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione legale ex art. 19 del Decreto. Lo scrivente Organo ha attivato ed affiancato la Società - giusto lo status di EIP - nella articolata procedura di selezione a norma dell'art. 16 del Regolamento UE 537/2014, per il conferimento del suddetto incarico che, allo stato attuale, è giunta alle fasi conclusive per la formulazione di apposita e separata raccomandazione motivata, con indicazione della preferenza debitamente giustificata a norma di Regolamento, da esprimere al Vostro Organo amministrativo ai fini della suddetta proposta da formulare all'Assemblea degli Azionisti prevista per il prossimo 29 maggio.

Da ultimo, si attesta che TPER, assumendo la qualifica di EIP ai sensi di legge, risulta obbligata anche in virtù dei propri requisiti dimensionali, a fornire le dovute comunicazioni delle cosiddette informazioni di carattere non finanziario (la c.d. "Dichiarazione non Finanziaria - DNF") in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016 a livello sia individuale, sia consolidato. A tal riguardo il presente Organo di controllo riferisce di aver verificato: a) sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa in punto di redazione e pubblicazione della dichiarazione non finanziaria; b) sull'adeguatezza delle metodologie/sistemi e dei processi impiegati a tal fine; c) sull'esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla Società di revisione Ria Grant Thornton spa, in data odierna, in forza di quanto previsto dall'art. 3 comma 10 del D. Lgs. 254/2016.

Quale preliminare conclusione, possiamo quindi affermare che nel corso dell'attività di vigilanza esercitata da codesto Collegio, non sono emersi fatti e/o elementi significativi, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Preme preliminarmente far osservare agli Azionisti che il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo di amministrazione non ha tenuto conto dell'obbligo di redazione né degli schemi di

Handwritten signature: TPER

bilancio né della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" essendone esonerato in quanto il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sui rispettivi bilanci sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione Ria Grant Thornton spa, si evidenzia che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio e quello consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2017 e dalle note integrative (al bilancio d'esercizio e consolidato) che includono, in sintesi, i principi contabili adottati per le singole poste di bilancio.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò anche nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla Società di Revisione Ria Grant Thornton spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ex art. 10 del Regolamento europeo n.537/2014 sia al bilancio d'esercizio sia a quello consolidato di gruppo, relazioni che non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato, per entrambi, è positivo;
- la Società di revisione ha predisposto inoltre, ad uso esclusivo del presente organo e per le finalità dell'art. 19 del D. Lgs 39/2010, la Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;

- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in base alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 attualmente vigenti, nonché ai dettami di cui al D. Lgs. 38/2005;

- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, ed ai documenti tutti che lo corredano, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. ed ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 38/05;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il Collegio attesta che, per merito dovete di informativa, le "altre attività immateriali" non si riferiscono a "costi di impianto ed ampliamento" e neppure a "costi di sviluppo" aventi utilità pluriennale ancora da ammortizzare e pertanto non vi sono, in tale ambito, cause ostative alla delibera di distribuzione dei dividendi;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relativamente agli strumenti finanziari, ove iscritti, ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e di cui si dirà *infra*, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei Soci.

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 8.226.966.

Il Collegio ha ricevuto in data odierna le relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 redatti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, sia del bilancio separato, sia del bilancio consolidato;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- degli aspetti chiave della revisione contabile;
- dei giudizi di coerenza e di conformità alle norme di legge della comune Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione contenuta nei fascicoli di bilancio;
- e degli altri giudizi richiesti dalla normativa vigente e le altre informazioni da comunicare in base alle norme regolamentari (D.Lgs 39/2010 e Regolamento UE 537/2014), come dovute.

Relazione sulla gestione

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione unica sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia al bilancio separato sia al consolidato. Nella relazione sono adeguatamente riepilogati i principali eventi occorsi o che hanno contraddistinto la gestione dell'esercizio sociale 2017, ivi compresa l'acquisto di azioni proprie e l'emissione del Prestito obbligazionario *unsecured* quotato alla Borsa di Dublino, le informazioni attinenti i risultati economici ed i principali elementi del patrimonio aziendale, gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali e tutte le altre informazioni, come dovute per legge, nonché i rischi e le incertezze; si dà altresì conto dell'evoluzione prevedibile della gestione di TPER. Il Collegio ha avuto modo di verificare la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, che hanno permesso di acquisire le

necessarie informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Per quanto a nostra conoscenza, inoltre, gli amministratori nella redazione del bilancio in esame non hanno avuto necessità di avvalersi della possibilità di deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del C.C. e dall'art. 5, comma primo, del decreto legislativo n. 38/2005.

Ad esito dall'esame della Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza della stessa rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in essa contenute.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio; conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che:

- non sussistano ragioni ostative, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di amministrazione;

- non sussistano ragioni ostative ai sensi di legge - ed in particolare ai fini dell'art. 2433 del codice civile e dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 - alla proposta di destinare quota parte dell'utile d'esercizio del bilancio d'esercizio separato agli Azionisti a titolo di dividendo, così come proposto dal Vostro Consiglio di amministrazione.

A conclusione del lavoro svolto, si rammenta che con la prossima assemblea dei Soci viene a scadenza il nostro incarico triennale. Essendo in scadenza il nostro mandato, ringraziamo sentitamente il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti e tutto lo staff, nonché i Collaboratori tutti per la fattiva partecipazione e l'efficace ausilio ricevuto, augurando un fertile futuro alla Società.

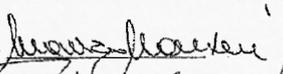
Bologna, 11 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

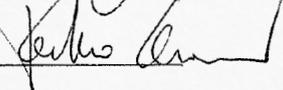
Sergio Graziosi - Presidente



Monica Manzini - Sindaco effettivo



Fabio Ceroni - Sindaco effettivo





RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
TPER S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TPER S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Criteria di determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus

Descrizione dell'aspetto chiave

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include, tra le attività materiali, il materiale rotabile rappresentato da autobus e filobus utilizzati nell'ambito del Contratto di Servizio di Bologna e del Contratto di Servizio di Ferrara.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:
– analisi del processo adottato dalla Società per la determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus, esame della

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



La determinazione degli ammortamenti di tali attività rappresenta una stima contabile complessa in relazione, principalmente, a diversi fattori, tra cui:

- la stima del valore residuo;
- impatti derivanti da eventuali modifiche nell'assetto regolatorio.

La determinazione degli ammortamenti richiede, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori. Per tali ragioni, e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato il processo di determinazione degli ammortamenti degli autobus e filobus un aspetto chiave dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai criteri di determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus è inclusa nei paragrafi "Stime e valutazioni", "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" delle note esplicative.

configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus;
- analisi della ragionevolezza delle stime effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte nella determinazione del valore residuo;
- analisi delle perizie redatte da un esperto indipendente al fine della determinazione del valore residuo degli autobus e dei filobus;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli ammortamenti degli autobus e dei filobus.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di TPER S.p.A. ci ha conferito in data 13 luglio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di TPER S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di TPER S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TPER S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TPER S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 maggio 2018



Ria Grant Thornton S.p.A.
Sandro Gherardini
Socio

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Agli Azionisti di
TPER S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TPER (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società TPER S.p.A. (la Società) in conformità alle norme ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Criteria di determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus

Descrizione dell'aspetto chiave

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include, tra le attività materiali, il materiale rotabile rappresentato da autobus e filobus utilizzati nell'ambito del Contratto di Servizio di Bologna e del Contratto di Servizio di Ferrara.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- analisi del processo adottato dalla Società per la determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus, esame della

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



La determinazione degli ammortamenti di tali attività rappresenta una stima contabile complessa in relazione, principalmente, a diversi fattori, tra cui:

- la stima del valore residuo;
- impatti derivanti da eventuali modifiche nell'assetto regolatorio.

La determinazione degli ammortamenti richiede, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori. Per tali ragioni, e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato il processo di determinazione degli ammortamenti degli autobus e filobus un aspetto chiave dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai criteri di determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus è inclusa nei paragrafi "Stime e valutazioni", "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" delle note esplicative.

configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di determinazione degli ammortamenti degli autobus e dei filobus;
- analisi della ragionevolezza delle stime effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte nella determinazione del valore residuo;
- analisi delle perizie redatte da un esperto indipendente al fine della determinazione del valore residuo degli autobus e dei filobus;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli ammortamenti degli autobus e dei filobus.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo TPER S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di TPER S.p.A. ci ha conferito in data 13 luglio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della TPER S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo TPER al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo TPER al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo TPER al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

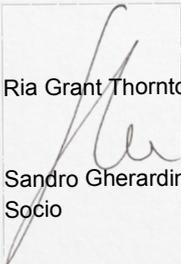
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della TPER S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 11 maggio 2018


Ria Grant Thornton S.p.A.
Sandro Gherardini
Socio



Tper S.p.A. Sede legale: via di Saliceto 3, 40128 Bologna - Italia
Tel +39 051 350 177 - Call Center +39 051 290 290
C.F. e P. IVA, Reg. Imprese 03182161202
Capitale sociale interamente versato: 68.492.702 euro

www.tper.it

